



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.	Nr. Progr. 33 Data 07/06/2022
--	--

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 07/06/2022 alle ore 09:30.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno SETTE del mese di GIUGNO alle ore 10:15 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	N	CAPANO DOMENICO	N	MILANO ROSARIO	N
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	S
SERRA PASQUA	S	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
Totale Presenti: 14			Totali Assenti: 3		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo alcuno chiesto di intervenire in merito ai verbali delle sedute del 6 e 17 maggio 2022, il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per la loro approvazione. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Colapinto, Capano, Milano Rosario)

Favorevoli 14

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 6 e 17 maggio 2022;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare i verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 6 e 17 maggio 2022.

=====

Entra il cons. Capano – Presenti 15

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 06/05/2022**

Il giorno 06/05/2022, alle ore 10,05 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 14593 del 02/05/2022 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:

SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 MARZO 2022.

2 - Proposta

OGGETTO: MOZIONE CONTRO IL RINCARO DEI CARBURANTI PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COLAPINTO FILIPPO E PETRERA GIUSEPPE JUNIOR.

3 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000).

4 - Proposta

OGGETTO: ACCETTAZIONE INTITOLAZIONE "CITTA' DEL FORMAGGIO 2022"

5 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE.

6 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO IN MODALITÀ TELEMATICA

7 - Proposta

OGGETTO: PROPOSTA DI CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA A FRÀ SERAFINO MELCHIORRE

8 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI VIDEOSORVEGLIANZA.

Presiede: dott. Ottavio Ferrante – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 14 componenti il consiglio ed assenti 3 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni		X
Colapinto Filippo	X	
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua		X
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	

Martucci Filippo Davide	X	
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario		X
Lucilla Donato	X	
TOTALE	14	3

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Il numero è legale. Vi chiederei di metterci in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

COMUNICAZIONI

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Innanzitutto, prima di fare la mia comunicazione, naturalmente voglio augurare al Sindaco una pronta guarigione, in seguito un po' per la disavventura che ha avuto, per cui a nome mio personale e credo a nome di tutti i colleghi gli facciamo veramente i più per sinceri auguri perché possa tornare quanto prima nell'esercizio delle sue funzioni.

La mia comunicazione è una sola, riguarda la problematica relativa ai lavori che si stanno facendo per la bitumazione delle strade. Naturalmente sono d'accordo sulla necessità di fare quei lavori, è giusto pure e apprezzo che si stia procedendo in maniera anche abbastanza capillare su alcune zone e in alcune strade, però ho l'impressione che l'organizzazione dei lavori sia una organizzazione molto deficitaria dal punto di vista sia di informazione e comunicazione alla città, ma anche dal punto di vista di organizzazione degli stessi lavori. Per fare anche un esempio concreto, la cosa che mi lascia anche molto perplesso, al di là di altre problematiche che stanno emergendo a seguito di questi lavori, è l'assenza di una immediata predisposizione della segnaletica orizzontale. Guardate, questo problema è un problema che crea disagi notevoli soprattutto in alcune strade. Vi faccio l'esempio di via Federico II, dove la mancanza di segnaletica orizzontale, in prossimità per esempio del liceo, in prossimità anche di altre zone molto frequentate, sta creando disagi e pericoli sia per gli studenti che a centinaia attraversano quella strada quotidianamente, ma sia per gli stessi residenti, per le persone anziane, perché non essendoci assolutamente alcuna possibilità, visibilità di segnaletica orizzontale, segnaletica che prima esisteva, per cui si crea una situazione di pericolo in quanto molti automobilisti passano velocemente non vedendo strisce pedonali, le persone che per anni hanno attraversato quelle strade sono convinte di poter passare tranquillamente per la presenza di segnaletica, per cui ho assistito, anche l'altro giorno, a un quasi incidente, per fortuna c'è stata una frenata improvvisa che ha evitato un incidente veramente grave, perché l'auto andava anche abbastanza veloce. Per cui io credo che bisogna intervenire quanto prima per, almeno, fare una segnaletica, non so come si può fare tecnicamente, se fare una segnaletica provvisoria, questo lo lascio ai tecnici la soluzione del problema, però io credo che sia quanto meno necessario e urgente soprattutto in questo periodo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Approfitto del fatto che anche il consigliere Paradiso abbia parlato appunto dei lavori sulle strade, quindi non ripeterò la sua premessa. Io invece volevo segnalare un altro disservizio evidente poi per i cittadini. Dunque, le strade interessate naturalmente dai lavori di bitumazione sono al momento costellate di, diciamo, non sono veri e propri cartelli, sono dei manifestini, che recitano che appunto c'è il divieto di sosta dal... non so, via Giovanni XXIII dal 2 maggio fino a fine lavori, dalle 6:30 alle 18:30, e che naturalmente quella zona poi diventa zona a rimozione nel caso in cui si parcheggi. Ora, faccio notare, ma mi sembra anche abbastanza evidente, che naturalmente nel momento in cui non c'è la ditta che lavora le macchine sono parcheggiate. È una questione di buonsenso, le persone con cui mi sono confrontata giustamente dicono: ho capito, ma si vede che non c'è niente, perché non dovremmo parcheggiare? Perché sappiamo che poi il problema del parcheggio a Gioia è un problema piuttosto sentito. Per cui, tra l'altro voglio anche segnalare che l'ordinanza n. 22 del 29 aprile disciplina che su via Giovanni XXIII ci sia il divieto di sosta, dimenticando però, quindi lì in effetti io potrei parcheggiare forse, che l'ultimo tratto di via Giovanni XXIII da dove hanno iniziato tra l'altro che è via dei Francescani Riformati, quindi Palazzo Sant'Antonio, per intenderci, non si chiama Giovanni XXIII, l'ordinanza parla di via Giovanni XXIII, in teoria lì si potrebbe parcheggiare perché dall'ordinanza non si evince. Così come ieri ho notato che anche su Corso Cavour, più o meno subito dopo San Rocco, anche lì un manifesto, devo dire, non tanto visibile e non c'è neanche indicata l'ordinanza dice che a partire dal 5 giugno, quindi da ieri, fino a fine lavori c'è il divieto di sosta. Naturalmente le macchine erano tutte parcheggiate, non c'era nessuno che

lavorava, forse era dopo le 18:30. Però mi chiedo, allora, innanzitutto su via Cavour io non ho visto alcuna ordinanza, siccome io so come funziona, poi questi manifestini, perché sono dei manifestini che si possono fotocopiare e appiccicare, ma non c'è un'ordinanza, a meno che non sia stata fatta stanotte, io ho controllato ieri sera, su via Cavour. Ora, un cittadino che rispetta le regole, io sono una di quelle, io non parcheggio lì, però è pieno di parcheggi. Allora mi chiedo: ma perché con la ditta non si può, invece, capire realmente, perché credo che loro un'organizzazione interna ce l'abbiano, loro sapranno quando devono fare un tratto e l'altro e l'altro, per cui almeno fare in modo che non ci... cioè io adesso fino a fine lavori, se penso a quanto sono durati i lavori su via Federico II di Svevia, mi chiedo: quando potremo parcheggiare? Naturalmente con la fatica che sappiamo tutti di trovare un parcheggio alternativo. Per esempio, anche lì, perché non dare anche delle indicazioni, soprattutto ai residenti, perché poi quello è il problema, una persona che deve solo fare una piccola commissione può cercare, ma un residente poi diventa veramente complicato scendere alle sei e mezza ogni mattina e spostare un'auto, perché quello è il divieto. Allora lì ci sono... lì per esempio c'è una zona a disco orario che abbiamo detto tante volte, l'ultima parte di Ricciotto Canudo, veramente inutilizzata. C'è per esempio il parcheggio dell'ospedale, il PTA al momento non ha più la sbarra, voi sapete che lì c'era una sbarra per entrare? Non c'è più. Cioè perché un'amministrazione non deve dare anche comunque un'alternativa? Io capisco che è giusto che ci sia il disagio, perché stiamo facendo dei lavori che servono a migliorare la viabilità e la nostra città, però credo che l'ordinanza, ribadisco, l'ordinanza del comandante della Polizia Municipale è abbastanza vaga, tra l'altro, come vi dicevo, errata e addirittura in questo caso mancante. Quindi mi piacerebbe, speriamo, insomma, che si riesca a trovare una soluzione, perché poi sinceramente di multe su queste auto parcheggiate, anche durante il giorno, non le vedo, però per buonsenso si capisce, se stanno lavorando a 500 metri di distanza, si capisce che lì non staranno facendo niente. Quindi credo che si sia creata un po' di confusione. Poi volevo fare un'ultima comunicazione, sarò breve, in effetti me l'ha comunicato proprio ieri un cittadino che poi è anche un utente, sappiamo tutti, ne abbiamo parlato più volte, riguardo la questione sanità dell'assenza del SERD qui a Gioia, ne abbiamo parlato anche in commissione tante volte, insomma, il consigliere Capano lo sa, ora mi pongono però un'altra questione che sinceramente a me sfuggiva: l'SSM, quindi il Servizio di Sanità Mentale si era preso in carico anche alcuni degli utenti del SERD, proprio per cercare di evitare che dovessero andare a Putignano o Acquaviva. Mi dicono che a giorni, anzi forse già da adesso, resta scoperta la dirigenza psicologica anche lì e sembra che per una... perché penso che sia per una questione legata a una quiescenza, quindi ad un pensionamento, e sembra che anche dal punto di vista infermieristico, insomma, il rischio è che anche il servizio di sanità mentale possa chiudere. Per cui ho ricevuto questa sollecitazione, come vi dicevo, insomma, da un utente per cercare di capire, perché poi alla il sostegno psicologico, quindi uno psicologo a Gioia, sarebbero solo quelli del Consultorio che però, come sappiamo, hanno evidentemente un'utenza diversa e anche dei compiti diversi. Quindi lo volevo segnalare intanto perché, appunto, me l'hanno chiesto per cercare insomma di capire bene come va e come sta andando. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, chiedo scusa, eventuali risposte le diamo alla fine?

Presidente Ottavio FERRANTE: Se ritenete, sì.

Consigliere Domenico CAPANO: Giusto per capire come procedere.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì.

Consigliere Domenico CAPANO: Okay, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo fare prima tutte le comunicazioni, poi se ci sono delle risposte le lasciamo alla fine. Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Buongiorno Presidente, consiglieri. Innanzitutto rivolgo anch'io un augurio di pronta guarigione al Sindaco, ho appreso della sua disavventura, speriamo possa recuperare velocemente, sinceramente sono davvero dispiaciuto, mi auguro che in brevissimo tempo possa tornare a svolgere il proprio ruolo istituzionale, ma anche come persona esprimo la vicinanza per superare questo momento di difficoltà. Due brevissime comunicazioni, una riguarda il discorso della recrudescenza purtroppo della presenza del coronavirus nelle scuole di ogni ordine e grado, quindi sebbene ci sia un allentamento a livello nazionale della normativa, mi chiedevo se fossero previsti interventi di sanificazione eccezionali, visto che sono veramente tanti i casi che si registrano, potrebbe essere magari opportuno, sfruttando i weekend o eventualmente qualche ora buco, fare degli interventi di sanificazione perché veramente i casi cominciano ad essere impressionanti come numeri e l'attesa declino con il clima caldo penso che sia rimandata ancora di qualche tempo visto che non c'è ancora questa flessione marcata nella curva dei contagi. L'altra comunicazione riguarda sempre la scuola, perché

c'era stato, alcune settimane fa, il cedimento del muro perimetrale del plesso di via Soria, che era stato sostituito con una barriera temporanea, quindi mi chiedevo se è prevista durante l'estate la sostituzione di questi interventi estemporanei per poi arrivare alla sistemazione definitiva di quel muro perimetrale. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Lucilla. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie, buongiorno a tutti. Anch'io ovviamente mi associo agli auguri al Sindaco, per sdrammatizzare faccio una battuta: mi hanno detto è caduto il Sindaco. Pensavo fosse caduta l'amministrazione, invece è solo caduto fisicamente. A parte gli scherzi, auguri di pronta guarigione a Johnny, gli ho mandato un messaggio dicendo che lo aspettiamo, sicuramente ha una tempra molto forte e saprà riprendersi quanto prima.

Non mi soffermo sui lavori di manutenzione delle strade, condivido in toto quello che ha detto il consigliere Paradiso. Quindi era una delle mie tre comunicazioni. La seconda riguarda invece lo stato di abbandono della villetta di fronte l'Hotel Svevo, quindi quella zona dei giardinetti dove ci sono le giostre, via Paolo Cassano, per intenderci. Mi comunicano, all'interno del partito, che ci sono marciapiedi rigonfi e divelti, giostrine non in perfetto stato di manutenzione. La seconda comunicazione riguarda in realtà una comunicazione che più volte abbiamo fatto in questa sede, anche in altre sedi, anche in commissione, non vorrei ricominciare ad annoiare me stesso per parlare di questi benedetti passaggi in rilevato, perché a distanza di circa un anno da quando sono stati installati i dissuasori, non sono stati diciamo posti gli scivoli per i disabili. Ne abbiamo parlato più volte, anche lo stesso Sindaco aveva assicurato che a breve sarebbero stati installati, però è veramente un problema. Ad esempio via Federico II di Svevia e tutti questi scivoli che poi sono, come sapete, in corrispondenza dei passaggi pedonali, sono assolutamente non utilizzabili dai disabili. Quindi quanto prima sarebbe opportuno permettere anche ai disabili di poter regolarmente circolare in città, soprattutto sulle strade ad alta percorrenza come via Federico II di Svevia, dove tra l'altro erano stati anche installati dei dissuasori, all'altezza dell'incrocio con la via che poi porta alla zona artigianale, la via che poi porta a Turi, Putignano; poi la manutenzione delle strade, quindi il rifacimento delle strade ha fatto sì che i dissuasori fossero eliminati, quindi anche, in qualche maniera, con uno spreco di risorse in questo senso. Immagino che dovranno essere installati nuovamente in corrispondenza di quell'incrocio perché è un incrocio molto pericoloso perché chi arriva poi dalle strade provinciali ed entra in città, arriva sempre ad elevata velocità, e chi invece viene diciamo dalla via di Bari ha uno stop, e quindi forse riposizionare lì il dissuasore magari, anzi sicuramente, opportunamente dotato di scivoli anche per l'attraversamento pedonale dei disabili, è una cosa che ora comincia ad essere urgente perché sollevata già un anno fa. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Petrera, prego.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Faccio una comunicazione in merito alla mozione approvata all'unanimità nello scorso Consiglio Comunale del 24 marzo 2022, dove siamo andati ad approvare una mozione a sostegno dell'agricoltura che, come ben sappiamo, è in emergenza non solo economica ma in questo momento anche climatica, perché purtroppo la scarsità di piogge che sta interessando non solo il nostro Comune, ma penso tutta la Nazione sta veramente mettendo in pesante rischio tutta la campagna del raccolto del 2022, con una ripercussione che sarà, non voglio neanche immaginare, sicuramente drammatica. Dobbiamo prendere atto, come amministrazioni, che la Regione ad oggi, dopo più di 40 giorni dalla mozione, non ci ha dato risposta, né in termini di confronto con l'assessore alle politiche regionali all'agricoltura, Pentassuglia, né tanto meno in termini di interventi concreti a sostegno della zootecnia e questo ci fa non ben sperare, ci lascia un po', così, in dubbio sulla volontà della Regione di mettere risorse, di mettere in sicurezza questo settore. Devo segnalare il peggioramento netto della situazione zootecnica, ho avuto confronti sia con l'ARA Puglia (Associazione Regionale Allevatori), che con le associazioni di categoria, le stalle si stanno svuotando o estinguendo rapidamente, stanno partendo autotreni di bestiame destinato alla macellazione, perché i costi sono insostenibili e il raccolto che si prevede, prossimo allo zero, mette veramente a rischio l'intero settore lattiero-caseario. È notizia della settimana scorsa: la Granarolo sospenderà due giorni alla settimana le produzioni per la carenza di latte, perché anche dall'estero il latte non sta arrivando e hanno parte dei nostri problemi sull'elevato costo delle materie prime, quindi anche all'estero si sta fermando o ridimensionando. Quindi questo è un problema che se qualcuno dei nostri governanti pensava di risolvere con il sostegno dell'estero a livello di latte, secondo me ha sbagliato pensiero, perché anche l'estero sta soffrendo e quindi non ci sta inviando il latte che speravamo. E questa è una cosa grave che ci auguriamo che possa avere dei risvolti nuovi, dei risvolti positivi sia dalla Regione che dal Governo, perché non è prorogabile. Un'altra comunicazione che volevo fare, questa è una comunicazione positiva, è che dopo... sono andato a fare un sopralluogo per vedere la situazione di via Lagomagnano che abbiamo bonificato in seguito ad una giornata ecologica qualche mese fa, devo dirvi che ho trovato un solo sacchetto di immondizia a fronte di tre Pick-up riempiti durante la giornata ecologica, veramente

una mole enorme di rifiuti, pare che la zona sia pulitissima, un solo sacchetto ho trovato, quindi mi auguro che di queste iniziative, ce ne sono state altre dopo la giornata ecologica che sono stato promotore dell'organizzazione, possano essere un segnale nuovo, magari di scoraggiamento a questo abbandono ingiustificato di rifiuti che sta interessando non solo il territorio di Gioia ma io che giro molto sul territorio per lavoro, anche buona parte della nostra regione. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Petrerà. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Spinelli, prego.

Consigliere Antonella SPINELLI: Grazie Presidente. Anch'io mi associo, come i colleghi consiglieri, affinché il nostro Sindaco ritorni presto nell'esercizio di quelle che sono le sue funzioni e quindi gli auguro una pronta guarigione.

A proposito dei lavori di manutenzione delle strade, i lavori straordinari che stanno interessando il nostro paese in questi giorni, sicuramente è la prima volta che Gioia del Colle è interessata in maniera così ampia. Le strade, le vie che sono interessate da questi lavori ingenti, sicuramente sono delle arterie importanti del nostro paese, questo riguarda via Giovanni XXIII, via Federico II di Svevia, sono sicuramente delle arterie molto trafficate e quindi probabilmente ci sono, sicuramente ci sono dei disagi che tutti noi stiamo vivendo in questi giorni. Però al di là di questo noi dobbiamo guardare l'obiettivo. Siccome è la prima volta che in questo paese ci sono dei lavori così ingenti, che riguardano la viabilità, sicuramente ci sono delle pecche per quanto riguarda, probabilmente ci sono, per quanto riguarda la comunicazione, per quanto riguarda il fermo dei lavori che ha interessato anche per quanto riguarda le cattive condizioni del tempo, perché chiaramente la ditta aveva cominciato a fresare in via Federico II di Svevia, poi sono sopraggiunti dei giorni di cattivo tempo, non ha potuto provvedere immediatamente alla posa in opera dell'asfalto. Asfalto che, come sappiamo tutti, è stato posto in opera e sappiamo che è stato fatto un bel gran lavoro per quanto riguarda anche i tombini che sono stati riposizionati a livello del manto stradale, quindi nulla da eccepire su quello che è il lavoro che la ditta vincitrice dell'appalto sta operando. Per quanto riguarda la segnaletica orizzontale, i tecnici stessi raccomandano che non sia fatta nell'immediato, subito dopo la posa in opera dell'asfalto, ma il manto stradale ha bisogno di alcuni giorni per rassettarsi e dopo praticamente si può procedere con la posa della segnaletica orizzontale.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Consigliere Antonella SPINELLI: La ditta ha garantito tranquillamente che questo accadrà nei prossimi giorni, diamo il tempo, i lavori si stanno svolgendo con regolarità. Come sapete tutti comunque ci sono stati anche dei momenti di fermo dovuti al rincaro dei prezzi e quindi è stato un pochetto valutato tutto quanto, appunto, per consentire che i lavori continuassero, che non ci fosse il fermo dei lavori, che i costi per l'ente comunque rientrassero in quelli che erano i preventivi di spesa, quindi credo che alcuni impedimenti che sono accaduti durante l'esecuzione dei lavori purtroppo erano innanzitutto imprevedibili e che sia i tecnici, sia gli uffici, sia il Sindaco stesso, che è colui che insomma detiene la delega ai lavori pubblici, siano stati in grado comunque di gestire egregiamente per cui i lavori stanno procedendo. La comunicazione. Sicuramente la ditta ha chiesto una ordinanza, è inutile chiedere una ordinanza strada per strada, ha chiesto un'ordinanza che riguardasse praticamente tutte le vie interessate.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Antonella SPINELLI: Quei volantini che si vedono sono stati...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Pavone, non si può intervenire.

Consigliere Filomena PAVONE: Lo so, era solo una precisazione, è proprio l'ordinanza che parla solo di Giovanni XXIII; che la ditta abbia chiesto un'unica ordinanza però in effetti non è così, perché l'ordinanza parla solo di una via al momento. Lo capisco che non se ne può fare una qualunque, però oggettivamente se io dovessi affidarmi a quello che dice l'ordinanza è solo via Giovanni XXIII che non si può parcheggiare, non c'è scritto: in tutte le zone in cui la ditta farà i lavori. È una precisazione. Chiedo scusa Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene. Consigliere Spinelli.

Consigliere Antonella SPINELLI: Comunque non mi risulta che ci siano delle grosse problematiche di viabilità. Anche la stessa Polizia Municipale sta affiancando gli operai della ditta nell'incanalare il traffico, quindi onestamente noi stiamo cercando di darne comunicazione anche attraverso la pagina social del Comune, dove

era stato fatto un elenco delle vie interessate. Sicuramente tutto è migliorabile, ma ritengo che in questa fase in cui finalmente Gioia sta vedendo un piano così ampio di riqualificazione della viabilità, attraverso il rifacimento del manto stradale, io credo che insomma dobbiamo guardare più all'obiettivo e anche se questo ci sta ponendo di fronte a delle piccole problematiche, dobbiamo insomma conviverci sicuramente come torno a dire i lavori stanno procedendo in maniera abbastanza veloce. Oggi, in questo momento, mentre stiamo parlando stanno anche bitumando via Gabriele D'Annunzio, quindi le vie... Nella prossima settimana verrà bitumata subito via Giovanni XXIII perché essendo una piccola variante anche facente parte del centro cittadino, insomma vogliamo creare meno difficoltà sia alle attività commerciali e sia agli abitanti di quella via e sia anche a chi l'attraversa quotidianamente perché chiaramente è un'arteria che collega anche l'autostrada, molti camionisti, molti camion insomma l'attraversano e anche molti mezzi agricoli e vogliamo cercare insomma di creare meno disagio possibile. Comunque nei prossimi giorni sarà effettuata la segnaletica orizzontale, un po' di pazienza e andiamo avanti. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Spinelli. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Un saluto al vice Sindaco, agli assessori, ai colleghi consiglieri. Mi associo agli auguri di pronta guarigione al nostro Sindaco Mastrangelo.

Il mio intervento è in merito alla comunicazione del consigliere Pavone. Sicuramente la commissione prenderà a carico questa problematica, di cui sinceramente non ne ero a conoscenza, anche perché è una segnalazione che a quanto pare è stata fatta poche ore fa. Ecco, io l'unico invito che faccio a tutti i componenti della commissione è che, tenuto conto che la commissione è stata istituita proprio per far fronte alle varie problematiche o criticità della sanità locale, ecco, chiedo, così come ho fatto in passato, che venga richiesta immediatamente la convocazione della commissione così da darci la possibilità di poter affrontare la problematica. Quindi, mi rivolgo al consigliere Pavone, considerato che è più a conoscenza dell'intera vicenda, ecco se si fa carico di questa richiesta in modo tale che la stessa commissione possa poi provvedere ad affrontare la problematica ufficialmente con i canali dovuti. Grazie.

Si allontana il cons. Martucci – Presenti 13

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Capano. Ci sono altre comunicazioni? No. Possiamo procedere con i punti all'ordine del giorno.

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta del 24 marzo 2022.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, il provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Mastrangelo, Serra, Martucci, Milano Rosario)

Votanti 13

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 24 marzo 2022;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 24 marzo 2022.

=====

II Punto all'Ordine del Giorno

Mozione contro il rincaro dei carburanti presentata dai consiglieri Colapinto Filippo e Petrera Giuseppe Junior.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al secondo punto all'ordine del giorno: "Mozione contro il rincaro dei carburanti", presentata dai consiglieri Colapinto Filippo e Petrera Giuseppe Junior. Relaziona il consigliere Colapinto, vero? Prego consigliere Colapinto.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Buongiorno a tutti. La mozione è contro il rincaro dei carburanti, leggo quello che è il corpo della mozione.

- *Il consigliere Colapinto dà lettura del testo della mozione (allegato n. 1 al presente verbale)*

Consigliere Filippo COLAPINTO: Presidente, questa era la mozione presentata dai sottoscritti consiglieri, così come anche a livello nazionale altri colleghi e il Presidente della Lega, Salvini, al fine di essere più vicini e presenti a quello che, ecco, proprio stamattina, ahimè, ho notato una stazione di servizio che riportava il carburante a un euro e 98 centesimi per litro. Vorremmo sensibilizzare anche questa assise al fine di esternare quello che oggi, secondo noi, ma credo all'unanimità, possa questo Governo incidere affinché si riprenda un'economia già bastonata e altamente condizionata dalla presenza di ancora strascichi dovuti anche all'emergenza sanitaria da Covid-19. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Colapinto. Possiamo aprire la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Ormai sappiamo come i tempi naturalmente della presentazione delle mozioni e dell'espletamento poi del Consiglio Comunale molto spesso ci portano anche a parlare di argomenti che poi nel frattempo comunque hanno visto altri provvedimenti nel frattempo. Sappiamo come il Consiglio dei Ministri del 2 maggio ha comunque prorogato all'8 luglio la questione della riduzione del 25% sui carburanti, estendendolo anche al metano. Ora, fatta questa premessa, io per esempio l'avrei ritirata, io posso capire che naturalmente si chieda che ci sia un intervento strutturale, è normale che questi provvedimenti, come anche solo per decreto, comunque questi provvedimenti spot a scadenza è chiaro che non risolveranno la questione del caro carburanti. Detto questo però, adesso preannuncio anche così il mio voto, così parlo una volta e basta, in ogni caso trovo abbastanza singolare che poi in un Consiglio Comunale si debba votare per una mozione, capisco che voi avete un partito solido alle spalle, che naturalmente immagino che questa sia una mozione che... immagino questo. Intanto leggere una mozione che io devo naturalmente in qualche modo decidere anche di approvare su pressione anche del Presidente Salvini, mi sembra un po' esagerato. Nel senso che poi vi voglio ricordare, a me sembra abbastanza strano votare una mozione, tenuto conto che Salvini è al Governo, quindi io con questa mozione devo in qualche modo sollecitare il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Governo, cioè ma Salvini e la Lega scrive al proprio Governo? Io la trovo abbastanza singolare, mettiamola così, per cui è chiaro che tutte le questioni poste, sappiamo benissimo che sono importantissime, ribadisco, tutti ci auguriamo che prima o poi si possa veramente fare un intervento strutturale per appunto sicuramente provare a liberare un po' il costo diciamo dei carburanti dalle accise e da tutta una serie di imposte che naturalmente ormai sono fuori tempo, però io preannuncio che comunque, scritta anche così, ma a prescindere da tutto il mio voto sarà contrario.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Prego, consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Concordo pienamente con quanto detto dalla consigliera Pavone, vorrei soltanto aggiungere un ulteriore tassello nel senso che così com'è impostata questa mozione, naturalmente non può avere il voto favorevole da parte della minoranza, perché è una mozione di parte, ma credo che anche gli stessi partiti di maggioranza dovrebbero avere dei problemi ad approvare questa mozione, io mi rivolgo soprattutto a Forza Italia e Fratelli d'Italia, perché Forza Italia è parte integrante del Governo e non credo che le modifiche che sono state apportate, le agevolazioni che sono state apportate sono soltanto opera della Lega o di Salvini, ma credo che siano il frutto anche di una collaborazione da parte di tutti i partiti che sono al Governo. Per Fratelli d'Italia il discorso è diverso, perché essendo l'unico partito all'opposizione al Governo avrebbe forse più ragioni rispetto alla Lega per poter fare una mozione di questo tipo. Per cui ritengo che così com'è strutturata questa mozione non possa avere assolutamente il voto favorevole, almeno da parte nostra. Poi la maggioranza decide per conto proprio, è chiaro.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Grazie. Io chiaramente prima come hanno detto già i consiglieri Pavone e Paradiso è evidente che si tratta di una mozione ciclostile preparata dagli uffici nazionali, per cercare di

rafforzare l'immagine un po' appannata del leader della Lega e quindi cercare di cavalcare questo momento di difficoltà facendo l'opposizione all'interno del Governo, per cercare un po' di riconquistare consenso. Lo fa per una maniera la consigliera Pavone diceva singolare, io mi spingo oltre e dico una cosa che rasenta il ridicolo, mi dispiace per i colleghi che l'hanno presentata, per un semplice motivo: ricorderete, Salvini ne spara una dopo l'altra, però questa la ricordiamo tutti perché durante la campagna elettorale e durante l'avvio del Governo era in TV a dire, un giorno sì e l'altro pure, che il provvedimento che avrebbe firmato sarebbe stata l'eliminazione delle accise sui carburanti. Il che significa che se dal 2018 siamo al 2022 e le accise ancora ci sono, evidentemente c'è un problema strutturale in quello che è il messaggio politico che Salvini, che è stato al Governo in larga parte di questo periodo, ha fatto. Quindi muoviamo già dall'idea che se avesse tenuto fede a quello che aveva detto e cioè che le accise le avesse eliminate il problema sarebbe stato risolto. Solo che trovare 25 miliardi di gettito, non lo; sparare qualche cavolata che faccia presa su chi poi va a votare è molto più facile, che non trovare 25 miliardi di risorse per far funzionare la macchina amministrativa del Comune. Fatta questa premessa che già mi colloca naturalmente a non poter condividere la mozione, faccio anche una riflessione su quello che è proprio il testo della mozione, di una parola che mi ha colpito, quando si parla della crisi in Ucraina. Ragazzi, in Ucraina non c'è una crisi. In Ucraina c'è una guerra che è stata scatenata da Putin, che era quello che Salvini definiva il migliore leader che si trova nelle democrazie al mondo, quando diceva: se mi chiedete di scegliere tra la Merkel e Putin, vi lascio la Merkel tutta la vita e vorrei Putin che governasse in Europa. Sono dichiarazioni rilasciate alla stampa, penso che le hanno ripubblicate tempo fa, quindi sono ancora attuali e si possono trovare. Per cui minimizzare quello che sta accadendo in Ucraina, come la crisi Ucraina non mi sembra anche un modo di colpire quelle che sono le colpevolezze di un sistema occidentale che ha consentito anche alla Russia e alla dittatura di Putin di assumere maggiore forza, quindi di poter arrivare ad esprimere quella che è una situazione che sta destabilizzando l'economia mondiale e probabilmente potrebbe anche portare ad una rivisitazione complessiva della qualità della vita a livello mondiale. Allora, cercare di coprire le proprie pecche con questa mozione io lo trovo quasi offensivo dell'intelligenza delle persone che sono chiamate a votare. Io come faccio, l'impegno di Salvini che aveva detto: togliamo le accise. Si è impegnato per ridurle. Si è impegnato l'intero Governo, non è che ha fatto solo lui, tra l'altro una parte attiva del Governo potrebbe fare azioni più incisive. Ma soprattutto se dobbiamo fare qualcosa, io dico: c'è stata una dichiarazione di un Ministro, Cingolani, che non è un Ministro secondario, è il Ministro della Transizione Ecologica, che a proposito di questi rincari di carburanti ha detto: si tratta di una truffa. Quindi se dobbiamo stimolare qualcosa, è stimolare a fare gli approfondimenti che un Ministro, non io, non mi sognerei mai di dire che questi rincari sono una truffa, ma se il Ministro dice "questi rincari sono una truffa" evidentemente avrà avuto degli elementi e degli approfondimenti tali per cui ha potuto pronunciare questa frase senza che nessuno lo denunciassero. Poi se qualcuno ha la denuncia facile, poi è... semplicemente il Tribunale. Però in questo caso ha fatto una affermazione molto molto pesante, alla quale non so se sia stato dato riscontro, in qualche maniera bisognerà intervenire, perché un Ministro che dice una cosa del genere secondo me desta un livello di attenzione molto molto alto. Queste sono le mie riflessioni rispetto a questa mozione, che pur muovendo da quella che è una oggettiva situazione condivisibile, cioè che chiaramente il rincaro dei carburanti, di tutte le materie prima hanno delle ripercussioni a livello economico facilmente immaginabili, ma da questo punto di vista mi sento anche di dire che sono confortato dal fatto che ci sia a governare il Paese una delle, forse, massime figure a livello mondiale nella gestione delle problematiche economiche. Sappiamo che il Presidente Draghi con tre parole, quando era Presidente della BCE, ha risolto una crisi mondiale che stava compromettendo la tenuta di una moneta, per cui stiamo parlando di persone che sanno come muoversi. Per cui diciamo che deve essere dettata la linea da chi sta cercando un po' di parare il colpo dopo aver perso clamorosamente consensi inanellando una serie incredibile di errori, mi sembra veramente sbagliato, mi sembra anche quasi, per come è impostata la mozione, attenzione nei confronti di chi la dovrebbe votare. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliera Lucilla. Ci sono altri interventi? Consigliere Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Purtroppo parlare per ultimo poi ti impedisce di ripetere cose che condivido a pieno. Parto dal merito e dico che tutto sommato da un punto di vista di merito ridurre le accise, l'iva e ovviamente è condivisibile, ma magari anche un coinvolgimento delle imprese produttrici di carburanti, le parti sociali, le associazioni, le rappresentanze dei settori economici interessati dai rincari di carburante, quindi anche un processo di partecipazione che evidentemente non è in linea e nelle corde della Lega. Però io poi faccio davvero, guardate io sono schietto, faccio veramente fatica a capire l'utilità proprio di queste mozioni, cioè noi in Consiglio Comunale a Gioia dobbiamo preoccuparci di dire, di farci portavoce di Salvini per andare a dire ad un Governo di cui Salvini fa parte, tra l'altro ha fatto parte di tutti gli ultimi Governi, ha fatto parte anche del primo Governo, quindi è sempre stato al Governo, tranne del secondo.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi andare a dire al Presidente del Consiglio, a Draghi: scusa, noi da Gioia del Colle vorremmo che Salvini diciamo ci dice di dirti che in realtà dovresti abbassare le accise. Io veramente la vedo una cosa di una inutilità assoluta.

- *Intervento del consigliere Colapinto fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ma ogni volta che parlo io, mi interrompete. Presidente, lei che è così preciso...

Presidente Ottavio FERRANTE: Sono anche immediato, mi deve dare il tempo di accendere il microfono e di inquadrare il consigliere, quantomeno.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Così mi interrompe pure lei, Presidente. Mi interrompete tutti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Davvero la trovo di una... nello scorso Consiglio Comunale qualcuno mi ha anche ripreso, ho parlato di silenzio assordante dei consiglieri di maggioranza, però se queste sono le mozioni, forse preferisco il silenzio assordante, perché veramente ogni volta a leggere queste mozioni, per fortuna avete eliminato rispetto alla precedente l'invito al Presidente della Regione, nella scorsa mozione della Lega a tappeto avevate perfino lasciato come refuso l'invito al Presidente della Regione, sfuggendo che siamo nel Consiglio Comunale di Gioia del Colle. Almeno questo è un passo in avanti. Ma detto ciò, io davvero la trovo di una inutilità assoluta. Quindi pur condividendo la necessità della riduzione dei carburanti, voglio dire, tocca il consigliere Colapinto come tocca tutti quanti noi, però davvero non...

- *Intervento del consigliere Colapinto fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Colapinto, per cortesia.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Non ce la fa, è più forte di lui.

Presidente Ottavio FERRANTE: Faccia concludere, consigliere Colapinto.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sono curioso poi di vedere i verbali. Penso a loro, cosa uscirà fuori dai verbali, ogni volta "intervento fuori microfono", che è Colapinto quasi sempre. Quindi concludo per dire che davvero non c'è alcuna utilità nel votare questa mozione, condivido, sono curioso di vedere se la voteranno i componenti di Fratelli d'Italia, davvero curioso, anche di Forza Italia, in effetti anche di Forza Italia, il vice Sindaco per fortuna non vota, perché altrimenti sono curioso di vedere cosa direbbe di Salvini il vice Sindaco, ma purtroppo non è consigliere comunale. Detto ciò, anche io faccio la dichiarazione di voto che sarà nettamente contraria, mi auguro che in futuro si possa parlare di cose un po' più serie in questa assise comunale. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Consigliere Capano mi ha chiesto la parola? Prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Più passa il tempo e più sono fermamente convinto di aver fatto la scelta giusta nel candidarmi in una lista civica. Parto dal presupposto che ogni forza politica possa decidere di presentare poi in un contesto politico qual è quello nostro a livello nazionale che ci regala perle di spettacolo, forse di un livello molto basso, non solo da una parte, ma a 360 gradi, meravigliarsi di quella che può essere una mozione presentata questa mattina, qui in aula, da una forza politica, dove io colgo l'aspetto positivo nel voler sensibilizzare quelli che sono gli aumenti su qualcosa che serve quotidianamente a tutti noi e che ci sta dissanguando con gli elevati costi, io sinceramente mi meraviglio del fatto che io sono sempre convinto del fatto che il Consiglio Comunale dovrebbe servire, e questo l'ho detto anche in qualche riunione esternamente, dovrebbe servire a risolvere i problemi della città e quindi vivere queste situazioni veramente a margine, perché per quanto si possa essere propositivi ovviamente quello che viene deciso a livello governativo, viene deciso in determinate situazioni, in determinati contesti e quindi noi lo viviamo passivamente. Per cui la polemica, l'ironia che questa mattina io vedo presente in questo Consiglio Comunale la faccio passare, così, nell'indifferenza più totale. Proprio perché lo spettacolo al quale assistiamo e abbiamo assistito con Governi che vengono eletti contro la volontà di quella che è la volontà politica dei cittadini quando poi assistiamo a forze politiche che sino al giorno prima si sono odiate e se ne sono dette di tutti i colori e oggi governano in malo modo questo paese, io rimango veramente stupito. Quindi ci andiamo a meravigliare di una mozione dove, ripeto, il volerne parlare, il voler sensibilizzare quello che è un argomento molto particolare, qual è quello dell'aumento del carburante, beh, vuol dire che veramente ci sarebbe da riflettere molto. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Capano. Chi si prenota a parlare? Petrera, prego.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Giusto un piccolo intervento per fare chiarezza sulla mozione che è stata protocollata il 1° aprile, non poco tempo fa, quindi è passato un mese, sono successe altre cose che purtroppo non sapevamo, non ci siamo riuniti in Consiglio perché non avevamo argomenti se non la mozione presentata il 1° aprile da affrontare, poi al netto di tutte le polemiche che la minoranza legittimamente ha voluto manifestare sul leader, sulle dinamiche politiche nazionali, non voglio entrare nel merito, ma credo che nessuna forza politica che sta in maggioranza oggi al Governo sta portando avanti quello che avrebbe voluto nella campagna elettorale del 2018, questo penso che dovrebbe essere chiaro a tutti, al netto che è vero che la Lega non ha mantenuto una promessa in campagna elettorale, quella del taglio delle accise, ma ne ha mantenute tante altre e questo è un dato di fatto e non sto qua a elencarle perché non è la sede opportuna, abbiamo voluto aderire a questa mozione che il partito nazionale ci ha non costretto, obbligato a portare in Consiglio, ci ha dato un input, a nostro piacimento, noi abbiamo letto la mozione e abbiamo convenuto che era un argomento di assoluta rilevanza, poi il Governo ha fatto un taglio alle accise importante, a termine, mi auguro che non sia una cosa che finirà ad agosto, ma sia una cosa che durerà per sempre, questo è l'augurio che voglio fare, a prescindere dal Governo che governerà poi la Nazione nel prossimo futuro, dopodiché tutte le altre... ho segnalato dei termini: ridicolo, volere fare una polemica così personale, non sono né il tipo e né la persona adatta per scendere poi di livello; e poi ringrazio tutti, anche chi vorrà votare positivamente la mozione che non ha nessun padre e padrone. Punto. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Si è prenotato prima il consigliere Colapinto e poi il consigliere Casamassima. Prego Colapinto.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Grazie. Giusto così per il silenzio assordante, perché il collega Liuzzino, anzi PD, quindi... Volevo giusto rispondere, perché a prescindere da quello che ci viene anche non indicato di comunicare, ricordo giusto a noi stessi che in questo Consiglio Comunale sono arrivate tante di quelle mozioni e qui si vede anche concretamente, abbiamo parlato di tutto e di più, di personaggi, non so dove si trovano adesso, forse nell'Honduras, da tutte le parti, chiaramente è un gioco delle parti, è un gioco politico, questa minoranza dimostra ancora oggi che a prescindere dal complesso di inferiorità che ha nei confronti del nostro leader, ahimè, il braccetto di cui parlava Domenico Capano, è meglio a livello nazionale non parlare, ma a prescindere, ognuno di noi è libero di presentare quello che ritiene opportuno, a maggior ragione, consigliere Liuzzi, che poi risponderà, con i suoi Maserati, Porsche e quant'altro, BMW, dovrà ringraziare quello che quest'oggi noi abbiamo...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere, restiamo nell'alveo.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Non mi interessa, Presidente. Posso parlare o c'è il silenzio assordante qua? O dobbiamo dire solo le cazzate che dice la minoranza?

Presidente Ottavio FERRANTE: Cerchiamo di restare nell'alveo della discussione.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Va bene. E infatti, posso parlare? Adesso sto parlando.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Filippo COLAPINTO: Va beh, ho detto: mi dovrà ringraziare. Quindi...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Filippo COLAPINTO: E quindi, Milena, un attimo soltanto, fai tanto la filosofa, che ben venga, ti ascoltiamo, quindi qual è il problema? Voglio parlare. Posso parlare? Quindi a prescindere da questo, c'è questo invito, questa mozione, quando fate le risatine ridete sotto i baffi, vi aspetteremo alle prossime, non vediamo l'ora, legislatura, quindi a prescindere da questo se lo volete votare lo votate, noi riteniamo opportuno e giusto presentare quello che anche il nostro capo nazionale ci indica, così come la nostra Giunta e quant'altro. Adesso, a prescindere dalle risatine sotto i baffi e barbetto, io vorrei soltanto fare la dichiarazione di voto che questa mozione, secondo me, per tutta l'Italia intera è importantissima. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Colapinto.

Consigliere Filomena PAVONE: Perché poi non vorrei che passasse, inviterei però i consiglieri ad utilizzare anche dei termini un po' più consoni, perché che mi si dica che noi stiamo qui ad ascoltare, non lo voglio neanche ripetere, le c...e della minoranza, adesso tocca a me, chiedo al Presidente semplicemente che si faccia attenzione per evitare che poi queste frasi, anche buttate lì, poi passino inosservate, perché sono molto gravi, è giustissimo che il consigliere Colapinto presentasse questa mozione, è altrettanto giusto che lui dica che naturalmente sono convinto della mozione che ho presentato, non è per niente accettabile che mi debbo sentire dire che facciamo i filosofi o che addirittura veniamo a dire, ribadisco, c...e, perché questo, lo chiedo a lei, Presidente del Consiglio, non mi sto rivolgendo adesso al consigliere, di fare attenzione perché questo non va bene. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Pavone. Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Prego, prego.

Presidente Ottavio FERRANTE: Stavo facendo intervenire i fatti personali, però, consigliere Liuzzi, se...

Consigliere Maurizio LIUZZI: No no no, parlo alla fine, perché immagino che sarò citato nuovamente, quindi faccio un unico...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Liuzzi, lei ha diritto a parlare per fatto personale, quindi facciamo parlare il consigliere...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì sì.

Presidente Ottavio FERRANTE: Se per lei va bene. Va bene così? Prego consigliere Liuzzi, è giusto così, prego.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Allora, intanto mi chiamo Maurizio Liuzzi e non Liuzzino. Uno. Due, su ogni... Presidente, lei è molto preciso e attento, a parte il fatto che poi ci sarebbe da discutere sul nostro leader, capo nazionale, vedendo il percorso politico di chi dice queste cose da una parte all'altra, va beh, ma lasciamo perdere, perché davvero cerchiamo di annoiare, rischiamo...

Consigliere Filippo COLAPINTO: Mai accaduto, come dissi già...

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, consiglieri, stiamo uscendo...

Consigliere Filippo COLAPINTO: E non sanno loro stessi cosa devono dire, che significa?

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Colapinto, per cortesia!

Consigliere Filippo COLAPINTO: E va beh, è bella la discussione. E vogliamo la presenza, perché deve dire da una parte all'altra?

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Colapinto, si interviene uno per volta nel rispetto del ruolo e delle persone. Credo che questo sia chiaro.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Presidente, ma è bello. Donato Paradiso ci può dire le grandi grida fino alle cinque del mattino.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ho capito, ma... consiglieri! Consiglieri, non si può fare così!

Consigliere Filippo COLAPINTO: C'è un ottimo rapporto, non ti preoccupare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, per cortesia!

Consigliere Filippo COLAPINTO: È bello anche una discussione.

Presidente Ottavio FERRANTE: È bellissima la discussione nel rispetto dei ruoli, delle persone e del regolamento. Perché se esiste un regolamento, va rispettato.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Certo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Oltre, ovviamente, al rispetto che credo debba essere un punto fermo per il ruolo che ognuno di noi ha qui dentro e per le persone.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Va bene, chiedo scusa Presidente. Vai, Maurizio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Questo vale per tutti, attenzione, non è rivolto solo al consigliere che oggi...

Consigliere Filippo COLAPINTO: Va bene, Presidente. Facciamo finire Liuzzi.

Presidente Ottavio FERRANTE: ...interviene. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Cioè Presidente io spero che lei si renda conto che io non riesco a fare un intervento senza che essere interrotto in quest'aula, è imbarazzante.

- *Intervento del consigliere Colapinto fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: E continuano! Vede Presidente.

Consigliere Filippo COLAPINTO: E parla sempre la minoranza.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri!

Consigliere Filippo COLAPINTO: Era un silenzio assordante.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Continua!

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, non posso prendervi di peso, sono anche... Per cortesia. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ha fatto la cosa più sensata che potesse fare. Le ricordo, Presidente, anche se lei non ha bisogno, il testo dell'art. 66 del nostro regolamento comunale: "I consiglieri comunali nella discussione degli argomenti hanno il più ampio diritto di esprimere apprezzamenti, critiche, rilievi e censure purché riguardino fatti, opinioni e comportamenti politico-amministrativi". Questo è quello che ha fatto il primo comma i componenti della minoranza. "Tale diritto esercitato escludendo qualsiasi riferimento alla vita privata", le mie eventuali autovetture non sono fatti che riguardano questa assise comunale, quindi lei deve richiamare all'ordine su questo i consiglieri.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Liuzzi, l'ho richiamato immediatamente all'ordine.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Vorrei finire. No, non mi può interrompere neanche lei, Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Appena l'ha detto.

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, non mi può interrompere neanche lei. Io devo finire di parlare. Vorrei finire di parlare. Siete in tre che mi avete già interrotto, poi alla fine replica. "E alle qualità personali di qualcuno", dicendo di nuovo cazzate, ha ripetuto questa parola, o filosofo. Tra l'altro ad un suo richiamo, che legittimamente lei ha fatto ai sensi del terzo comma, ha detto "non mi interessa", quindi ha mostrato anche non rispetto per la sua figura istituzionale che, dopo quella del Sindaco, è la più importante in questa assise comunale e quindi oggi comunque è la più importante perché non c'è il Sindaco. "Se un consigliere turba l'ordine e pronuncia parole sconvenienti, pone in essere comportamenti non consoni al decoro delle istituzioni o lede i principi affermati nel precedente comma, il Presidente lo richiama nominandolo. Dopo un secondo richiamo all'ordine -cosa che lei ha fatto- fatto ad uno stesso consigliere in una medesima seduta, senza che questo tenga conto delle osservazioni rivoltegli, il Presidente può interdirlgli la parola fino alla conclusione dell'affare in discussione. Se il consigliere contesta la decisione, il Consiglio decide votando per alzata di mano senza ulteriore discussione". Allora, lei che sta applicando rigorosamente il regolamento, e gliene do atto, da quando è diventato Presidente, a tal punto da inibire ad un altro componente di un gruppo consiliare di fare persino le comunicazioni iniziali, che è uno dei pochi momenti di democrazia di questa assise comunale, ma rispettando il regolamento, quindi facendo venire meno una prassi che il precedente Presidente del Consiglio, invece, poneva in essere, deve essere rigoroso su tutte le norme di questo regolamento, anche quando provengono dai banchi della maggioranza. Uno. Due: noi abbiamo fatto come consiglieri di minoranza i nostri apprezzamenti su fatti politico-amministrativi, quindi tutti

gli apprezzamenti di natura personale, nonché le offese, al netto di eventuali riserve di fare altro in separata sede, devono essere assolutamente censurati in quest'aula. Discuteremo al prossimo punto all'ordine del giorno, più avanti, anche del fatto che tra un po' faremo i Consigli Comunali in via telematica, quindi non ci vedremo neanche più, ma questo è argomento che abbondantemente affronteremo più tardi, se volete sopprimere la democrazia rappresentativa e le prerogative dei consiglieri, ditelo che qui non veniamo neanche più. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Da quando sono io Presidente non mi pare che sia stata soppressa nessuna prerogativa di nessun consigliere. Poi ci sono luoghi dove discutere di questo e anche questo è uno consono. Quando siete intervenuti voi, non mi sono permesso di interrompere nessuno, perché gli interventi erano nel rispetto del regolamento. Non appena il consigliere Colapinto ha esagerato, l'ho immediatamente richiamato all'ordine. Sono intervenuto tre volte, ribadendo il rispetto dei ruoli e dell'aula. E lo ribadisco daccapo. Quindi se ci sono...

Consigliere Filippo COLAPINTO: Posso?

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Colapinto, no. Adesso basta.

Consigliere Filippo COLAPINTO: No, va beh, volevo chiedere scusa al consigliere...

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Colapinto, apprezziamo che lei...

Consigliere Filippo COLAPINTO: Ma veramente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Apprezzo che lei voglia chiedere scusa, consigliere Colapinto.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Già li facciamo ridere da quando siamo venuti, che non parliamo mai!

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, ma è possibile!?

Consigliere Filippo COLAPINTO: Volevo chiedere scusa al consigliere, sono con Maurizio in buoni rapporti, a prescindere oggi, chiaramente... però la cosa pungente chiaramente da alcune volte è le risatine anche degli altri consiglieri di minoranza, per carità, sempre detto, quindi io con Maurizio abbiamo un rapporto anche scherzoso da anni, a prescindere dalla stima e amicizia che c'è versa tra noi. È chiaro che alcune volte ci svestiamo o mi svesto, diciamo così, però essere anche punzecchiati da parte dell'opposizione, può scatenare in persone che non hanno fatto altro che quello di leggere una mozione, seppure giunta dai piani alti, non credo sia nulla di male.

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene, consigliere Colapinto, possiamo tornare ora nell'alveo del rispetto dei ruoli, delle istituzioni, delle persone e dell'ordine del giorno e andiamo avanti? Consigliere Casamassima, vuole ancora intervenire? Prego.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Sì, anche se diventa difficile intervenire a margine di una discussione che effettivamente poco c'entra con l'ordine del giorno e quando poi gli animi si scaldano entra in gioco un altro aspetto, rispetto invece a quello che dev'essere il comportamento all'interno di una assise del genere. Comunque ritornando a quello che era il punto all'ordine del giorno, volevo esprimere un parere rispetto a quello che anche è stato detto. Innanzitutto vorrei dire che non è la prima mozione che questo Consiglio Comunale indirizza al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Governo, quindi su questo aspetto capisco le posizioni politiche avverse rispetto ad alcune mozioni presentate da una o dall'altra parte politica, però esprimere poi dei pareri che effettivamente diventano esagerati rispetto a quella che può essere la posizione di qualcuno, mi sembra anche questo un modo per uscire al di fuori di quella che può essere una serena discussione. Ripeto, capisco le posizioni politiche di ognuno, però siccome questa non è la prima mozione che noi indirizziamo al Presidente del Consiglio dei Ministri, parlare di inutilità mi sembra eccessivo. Ora, entrando nel merito di quella che può essere la mozione e al netto di quella che è la posizione della Lega al Governo nazionale, degli amici della Lega, io devo parlare in nome e per conto di Fratelli d'Italia dicendo che ovviamente Fratelli d'Italia è l'unico partito che ha sempre deciso di stare all'opposizione, quindi anche per una coerenza politica che ha contraddistinto il mio partito nel corso di questi anni, ovviamente leggendo una mozione dove nel merito si parla sostanzialmente di intervenire con misure urgenti in favore di questa non applicazione delle accise e l'introduzione di una aliquota iva ridotta, per la riduzione del prezzo del carburante, non può che vederci favorevoli, quindi non può che vederci votare favorevolmente una mozione di questo tipo, anche perché Fratelli d'Italia in questi anni, anche quando ci sono stati problemi legati alla pandemia, a misure adottate dal Governo è sempre intervenuta cercando di invitare il Governo a fare un po' gli interessi degli italiani. Molto spesso queste cose non sono avvenute. Ora, non sto qui a ripetere tutte le misure che sono state adottate, le proposte che Fratelli d'Italia ha

fatto al Governo in questi anni, però se oggi viene presentata una mozione dove sostanzialmente il merito, il sunto è fare gli interessi degli italiani, dell'economia del paese, dove questo caro carburanti mette in ginocchio non solo i privati cittadini che devono subire un ulteriore costo per le proprie spese mensili e familiari, ma soprattutto anche tutta quella gente e quelle imprese che deve utilizzare il carburante per lavorare. Quindi abbiamo assistito anche a proteste da parte dei camionisti, che per il caro carburante avevano quasi deciso di non mettersi più su strada, perché effettivamente poi il provento, il guadagno che veniva dalla giornata lavorativa doveva essere totalmente rimesso nel carburante, come costo, e quindi sostanzialmente lavorare non aveva più senso. Detto ciò, ritornando nell'alveo della discussione dell'ordine del giorno, all'interno di questo intervento, quindi io ritengo di fare anche la dichiarazione di voto, Fratelli d'Italia voterà favorevolmente la mozione presentata dagli amici della Lega. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Casamassima. Prego consigliere Spinelli.

Consigliere Antonella SPINELLI: Grazie Presidente. Io ritengo che stiamo vivendo una fase molto difficile, al di là dei metodi, al di là di quanto possiamo fare noi, piccola comunità, piccoli rappresentanti non nel senso, chiaramente, ma nel senso di numeri rispetto a quello che sta accadendo a livello mondiale, tutte le manifestazioni che mettano in luce quelle che sono le difficoltà che sta vivendo in questo momento la comunità mondiale, io ritengo che debbano essere prese in considerazione. A questo Consiglio più volte sono state sottoposte altre mozioni che riguardavano tematiche che coinvolgono la politica nazionale ed internazionale. Siamo stati comunque sempre disponibili e disposti a discuterle e ad esprimere quella che è la nostra opinione. Se consideriamo questa mozione un po' al di sopra di quelle che sono le nostre possibilità, allora io credo che non dovremmo neanche più contestare, neanche più manifestare per la guerra, come diceva giustamente il consigliere Lucilla, non si tratta più certamente di una crisi ma si tratta di una vera e propria guerra, quindi che senso avrebbe che una piccola comunità come la nostra, di neppure 30.000 anime, scenda in piazza e manifesti contro la guerra e in favore della pace. Si fermerebbe tutto quello che è il movimento delle associazioni, tutto quello che è il movimento dei partiti. Far parte di un partito, io da segretario lo so bene, a volte, purtroppo o per fortuna, ti indirizza anche a dover coinvolgere la comunità di cui fai parte portando delle tematiche che in effetti sicuramente hanno una valenza se vengono discusse in un contesto qual è quello di Roma. Ma noi dobbiamo comunque fare sentire la nostra voce. Come avevo detto prima a proposito anche della questione di tutta la gara, di tutto l'appalto del rifacimento del manto stradale della nostra città, i ritardi sono stati dovuti anche e soprattutto al fatto che il carburante è arrivato a prezzi spropositati e quindi abbiamo dovuto anche lì sottostare a quella che è questa purtroppo cosa imprevedibile, ma che sta danneggiando tutta la comunità mondiale e quindi anche noi abbiamo dovuto sottostare e rivedere un po', come abbiamo detto, tutto quanto era la programmazione. Quindi onestamente in questo momento, in cui non si fa più politica e i cittadini si allontanano sempre più da quello che in effetti è l'attività politica dei partiti, ben vengano queste mozioni e noi al di là di quello che possiamo sosteneremo sempre questa tipologia di espressione da parte dei partiti e da parte dei rappresentanti politici. Quindi come Forza Italia accettiamo di buon grado di votare positivamente la mozione della Lega. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Grazie Presidente. Chiaramente viste le considerazioni che ho fatto prima, esprimo il voto contrario. È ovvio che c'è anche da specificare che il tentativo di questa mozione è quello di mistificare un po' la realtà. Non è che questa mozione va in questa maniera ad incidere o ad intervenire chiedendo misure che, tra l'altro, il Governo ha già adottato contro il caro del Governo, verso le quali il Governo è già sensibilizzato. Servirebbe quasi a mettere un po' il cappello sulla manovra da parte di una forza politica che fa parte del Governo e di quelle che sono misure già approvate dal Governo, quindi sinceramente non mi preste a questo gioco che ha solo una valenza di rappresentatività, atteso che queste norme il Governo è già intervenuto, le ha già prese, le ha già propagate, per cui è diventata oltretutto diciamo anacronistica rispetto al momento nel quale ne stiamo discutendo. Ed è questo il motivo per cui voto no, non perché non si condivida la preoccupazione per il rincaro non solo della benzina ma di tutte le materie prime, perché poi ricordiamocelo, lo ricordava prima nelle comunicazioni il consigliere Petrerà, che c'è stato un problema sul prezzo, sulla disponibilità del latte, ma sono tante le materie prime che sono interessate da questi fenomeni, per cui è chiaro che la sensibilità esiste, il Governo tutto è impegnato e ovviamente diciamo quello che può essere l'opportunità di far sentire la voce di tutte le comunità è chiaramente utile ed importante, ma dev'essere anche contestualizzato e non finalizzato a portare avanti una sola parte politica che, ripeto, dal mio punto di vista, va solo in cerca di visibilità nel voler mettere il cappello su una questione che parla al portafoglio dei cittadini ma lo fa con argomenti, dal mio punto di vista, populistici e demagogici che non condivido e per questo voterò contro.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. La mia dichiarazione di voto è, come ho anticipato prima, negativa. Volevo solo sottolineare, qualcuno prima di me ha detto: se il merito di una mozione è diciamo condivisibile, perché non votarla? Ed io lo condivido, ed è la stessa cosa che ho detto in occasione dello scorso Consiglio Comunale con la mozione presentata dai colleghi sulla sostenibilità ambientale, eppure quella mozione è stata votata solo dai consiglieri di minoranza. Quindi se questo principio, che io, in realtà, condivido, è applicabile, deve essere applicabile in quest'aula, mi sarei aspettato che ciò potesse accadere anche in occasione di una mozione che noi abbiamo votato ma dall'altra parte no.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Paradiso? Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Va beh, io naturalmente ribadisco il mio voto negativo, non voglio ripetere tutte le argomentazioni dei miei colleghi di minoranza che condivido pienamente, ma ripeto e sottolineo il fatto che questa mozione è una mozione semplicistica, nel senso che non tiene conto di tutte le problematiche che vanno ben oltre l'applicazione di una accisa sui carburanti che hanno determinato e determinano il costo non soltanto dei carburanti ma il costo complessivo, un aumento complessivo dei beni di prima necessità dovuti non soltanto ad una crisi internazionale che va avanti da diversi anni, ma anche alla sciagurata guerra che è stata intrapresa dalla Russia nei confronti dell'Ucraina. Per cui ribadire ancora una volta in maniera, ripeto, semplicistica soltanto una proposta di eliminare le accise, che poi diventa un fatto soltanto populistico e inattuabile, in quanto, come diceva giustamente il consigliere Lucilla, Salvini e il suo partito devono dare l'alternativa per trovare risorse pari a 25 miliardi che servono soprattutto anche per assicurare sanità, assistenziale sociale e così via, per cui una proposta di questo tipo se non viene accompagnata da una proposta alternativa che dia possibilità di recuperare queste risorse, è una proposta inutile e, ripeto, solo populistica e basta. Grazie.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la mozione. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Mastrangelo, Serra, Milano Rosario)

Favorevoli 9

Contrari 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Lucilla)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione presentata dai consiglieri comunali Colapinto Filippo e Petrera Giuseppe Junior contro il rincaro dei carburanti, acquisita agli atti in data 01/04/2022 al n. 11503 di protocollo,

UDITI gli interventi in merito così come in premessa riportati e trascritti;

VISTO l'esito della votazione

DELIBERA

DI APPROVARE la mozione presentata dai consiglieri comunali Colapinto Filippo e Petrera Giuseppe Junior contro il rincaro dei carburanti, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

=====

III Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 (art. 170, comma 1, D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al terzo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 (art. 170, comma 1, D.lgs. n. 267/2000)". Relaziona il vice Sindaco, assessore Gallo. Prego vice Sindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Colleghi assessori, consiglieri comunali, naturalmente anche io mi associo ad un saluto al mio Sindaco, spero di rivederlo al più presto qui vicino a noi, sono sicuro che lo farà velocemente. Oggi parliamo di DUP. Parliamo di DUP, il Documento Unico di Programmazione 2022/2024 che costituisce naturalmente un documento preliminare a quello che sarà il prossimo bilancio di previsione 2022/2024 che andremo ad approvare entro fine mese. Un documento che sicuramente avrete avuto modo di vedere nella fase iniziale, abbiamo voluto arricchire quest'anno, di concerto con il responsabile del servizio finanziario, un po' tutti insieme, con dei dati di natura macroeconomica, partendo da quello che è lo scenario nazionale, internazionale, quindi con dei dati appunto di natura macroeconomica, che ci fa capire il periodo che viviamo, il periodo che abbiamo trascorso, passato a causa della pandemia, pandemia che assolutamente non è ancora ultimata, ma sicuramente un po' attenuata, soprattutto nelle forme più gravi, ecco. Un periodo che poi è stato subito affiancato dall'invasione della Russia, effettivamente non è altro che un'invasione dell'Ucraina.

Questo ha determinato una serie anche di effetti a importanti non solo sui costi dell'energia, ma anche sui costi, come diceva il consigliere Lucilla, delle materie prime, quindi con dei risvolti negativi su tanti settori, in primis sull'edilizia, nonostante anche lì il Governo, attraverso il bonus, sia intervenuto in maniera decisa nel settore. Quindi, dicevo, abbiamo voluto implementare con questi dati e ci fanno capire, ripeto, le difficoltà del momento, da cui grazie anche ai vari bandi, bandi PNRR a cui naturalmente il nostro Comune, l'amministrazione non si sta facendo trovare impreparata, sta dando sicuramente una mano, tra l'altro grazie anche a delle risorse aggiuntive pari a più di 30 miliardi di euro del nostro Governo. Ci sono dei dati, giusto qualche piccolo cenno, che mi hanno fatto un po' riflettere, però penso un po' a tutti quanti, il fatto che più di un milione di persone al sud siano emigrate verso il nord negli ultimi 18-20 anni, soprattutto laureati nella misura del 30%. Questo ci deve far riflettere e sicuramente le misure del PNRR ci vengono in aiuto in tal senso, però, mia personale considerazione, saranno importanti ma non sufficienti, perché poi bisogna innanzitutto metterle in atto queste misure per poter rilanciare l'economia e il Comune di Gioia, ripeto, non si sta facendo trovare impreparato. Allegato alla delibera del DUP, oltre alla programmazione del 2022/2024, noi abbiamo voluto, io insieme agli altri assessori e naturalmente in primis al Sindaco, abbiamo voluto fare una relazione su quello che è lo stato di attuazione dei programmi in relazione agli obiettivi 2022/2024 e vi devo essere sincero, con un po' anche di contentezza ci siamo accorti che effettivamente nonostante le difficoltà legate alla pandemia stessa, difficoltà amministrative, burocratiche che ci hanno investito in modo incredibile da marzo 2020, effettivamente abbiamo realizzato tante cose e molte ne abbiamo messe in cantiere. E di questo vorrei soprattutto parlare in ordine a quelle che sono le nostre attività, quelle che abbiamo realizzato, quelle che stiamo realizzando e quelle che abbiamo intenzione di realizzare. Da lì parto, proprio da questa relazione a cui mi rifaccio e che riguarda soprattutto ma non solo i lavori pubblici che il Sindaco, in maniera egregia, ha portato avanti, anche grazie al supporto, mi preme rimarcarlo, sicuramente degli assessori, ma è naturale che avvenga questo e dei consiglieri comunali, ma anche degli uffici comunali, perché bisogna anche essere onesti, senza una macchina amministrativa, senza dei funzionari, senza dei dipendenti comunali che lavorino bene e velocemente, soprattutto sui banchi, in primis l'ing. Del Vecchio, difficilmente un'amministrazione può portare avanti progetti che vuole realizzare. E noi l'abbiamo fatto, ripeto, nonostante queste difficoltà legate alla pandemia. Il primo pensiero che personalmente ho sempre avuto è quello che dovessimo innanzitutto sostituire, in maniera adeguata, adeguata anche numericamente, il personale che andava in pensione nel corso dell'anno. Quindi noi abbiamo redatto, insieme al dr. Palmisano, un fabbisogno del personale che andasse poi a sostituire tutte queste figure anche storiche del nostro Comune. Parto proprio da qui dicendo che sono in dirittura finale dei concorsi che porteranno, anzi due sono già stati conclusi, all'assunzione di un nuovo tecnico istruttore geometra e poi tre, due nuovi istruttori amministrativi contabili categoria C1, ed un operatore amministrativo B1 e un operaio specializzato B3, questo perché, appunto, tutte le figure che vanno in pensione devono essere adeguatamente sostituite affinché poi, ripeto, questa macchina amministrativa vada avanti. Macchina amministrativa che grazie anche alla digitalizzazione ha avuto un buon scatto d'orgoglio, perché c'è la possibilità ora di avere bene 13 servizi per i quali è possibile prenotare online. Ne cito alcuni: il campetto di via Benagiano, il SUAP, l'ufficio tributi, ufficio legale, e poi è stato anche attivato il servizio di videoconferenza, cioè un servizio che permette comunque al cittadino di prenotare e poi di collegarsi direttamente da casa con il dipendente per qualsiasi soluzione. Parlavo prima anche del SUAP. Il SUAP ed il SUE sono stati potenziati, proprio al fine di consentire le pratiche legate ai permessi, permessi edilizi, soprattutto le attività commerciali venissero svolte in maniera veloce e che io sappia le pratiche vanno abbastanza velocemente, non ci sono ritardi nell'evasione della stessa. È stato anche potenziato lo sportello telematico, ripeto, SUE e SUAP, con implementazione Front-office Impresa in un giorno e portale E-GOV. Poi uno dei passi in avanti fatti nell'ambito della digitalizzazione che sono stati visibili anche da chi ha partecipato ai concorsi, perché ha potuto vedere in tempo reale quale era lo stato di avanzamento dello stesso concorso, in ordine alla tempistica e ad altro.

Un'altra cosa, per altro a me cara, che riguarda i tributi, è iniziata la bollettazione elettronica dei tributi che ha permesso ai contribuenti di ricevere e pagare e verificare soprattutto in maniera puntuale anche la tassa rifiuti e ci sono stati anche qui degli ottimi risultati. Per quanto riguarda i tributi, anche lì, nonostante diciamo i provvedimenti governativi abbiano comunque sospeso la riscossione coattiva per tanti mesi, prima l'attività propedeutica e poi l'attività anche di incasso è andata abbastanza spedita, c'è stato un recupero di oltre un milione di euro nei anni 2020 e 2021 e questo ci fa presagire anche per gli anni, ne parleremo durante il bilancio di previsione, anche un continuo recupero dell'evasione stessa, anche se rimane, come ho più volte detto in Consiglio Comunale, una difficoltà soprattutto nel recupero della TARI. Con l'IMU il gettito è abbastanza costante, sulla TARI c'è ancora tanto da lavorare, anche se è un problema che investe un po' tutti i Comuni. Passando anche ad un'altra mia delega, ma solo perché c'è nell'ordine della relazione, ci si è molto concentrati su quella che è la riqualificazione, quindi l'attenzione nei confronti degli impianti sportivi. Martedì prossimo iniziano i lavori di rifacimento del Campo Martucci, con sostituzione della tribuna e del manto erboso, quindi martedì 10 iniziano, però dal 16 il campo sarà totalmente chiuso. Grazie poi a dei fondi comunali è stato rimesso a nuovo un campo in via Benagiano, utilizzabile sia per il tennis, che per il calcio; e poi grazie ad un finanziamento regionale integrato di 50.000 euro di fondi comunali, sarà possibile utilizzare lo stesso campo anche al coperto con la realizzazione di una struttura coperta. Ancora, sono partiti ieri i lavori di rifacimento della guaina al Pala Capurso, per una

somma totale di 260.000 euro qui grazie ad un intervento del Ministero dell'Interno. Un altro importante intervento sarà effettuato sempre su via Einaudi con la realizzazione di una tensostruttura che permetterà di giocare a basket, con tanto di spogliatoi, spalti e altro, servizi igienici, spero al più presto, so che l'ufficio anche qui sta lavorando alacremente. Si è parlato prima di viabilità. Di viabilità a cui la nostra amministrazione, con dei fondi comunali per circa 900.000 euro, sta intervenendo in maniera importante, dopo tanti anni, sicuramente ci sono dei disagi legati anche al fatto che stiamo bitumando delle strade importanti della nostra città, delle strade percorse da tante persone. Oggi stanno bitumando via D'Annunzio, una strada importante, ad alta percorribilità, quindi sicuramente dei disagi ci sono, ce ne saranno, ce ne scusiamo e anche in ordine, l'ha puntualizzato la consigliera Spinelli, sicuramente qualcosa in più a livello di informazione della cittadinanza, poi bisogna essere onesti anche in questo, ci stiamo lavorando, nei prossimi giorni bitumeranno anche via Giovanni XXIII che costituisce un'altra importantissima arteria del nostro paese. Ancora, una grande attenzione, poi arriverò al verde, è stata data dalla nostra amministrazione affinché numerose aree verdi della nostra città, in particolare le rotatorie venissero affidate a privati che ne stanno avendo grande cura, mi riferisco al rondò di via dei Francescani Riformati, via Benagiano e via dei Peuceti. Sempre con risorse comunali, il Comune sta investendo sui sistemi di videosorveglianza, al fine proprio di prevenire naturalmente degli atti vandalici. E su questo voglio subito inserire il discorso delle luci, del led, che comunque, fermo restando alcuni piccoli aggiustamenti, che il consigliere Donvito segue molto molto velocemente, il nostro paese, bisogna essere onesti e dirlo, è illuminato, perché fino a poco tempo fa era totalmente buio, bisogna dirlo, bisogna dirlo onestamente. C'è da rivedere sicuramente qualcosa, ma quando si fanno interventi di questa portata inevitabilmente in una città come Gioia del Colle di quasi 28.000 abitanti ci sarà sempre qualcosa da vedere o comunque qualcuno che si lamenta, però bisogna prendere atto che la città è finalmente illuminata. Sempre a proposito di sicurezza è in atto una gara, in corso di aggiudicazione, al fine di realizzare un sistema intelligente per la sicurezza urbana di parchi e aree di aggregazione del servizio di ZTL nel centro storico. Passando a un'area cara anche a noi e a tutta la comunità gioiese, si è intervenuti nella zona di Montursi per riqualificare l'ex scuola a ridosso della chiesa che, per errori di natura procedurale, grazie a un finanziamento, era andato di fatto perso. Infatti dopo la candidatura al bando, avvenuta negli anni scorsi, c'era stato un avviso di rigetto dell'attività progettuale e grazie all'assessore Filippo Capurso, con grande tenacia, ha voluto che venisse fatto ricorso all'autorità di gestione, è stato accolto ed il Comune è stato beneficiario del finanziamento e quindi l'intervento è stato ultimato, come abbiamo potuto ammirare e vedere nei giorni scorsi in occasione della festa del 1° maggio. Poi, ancora, sempre in tema di bandi di PNRR a cui il Comune, lo dico ancora, non si sta facendo trovare impreparato, grazie anche agli uffici, in collaborazione con altri enti e partner si è partecipato al bando dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, candidando l'ormai dismesso, non più utilizzato impianto di depurazione del siero, a un importante finanziamento, se bene ricordo, di circa 38 milioni di euro. Se dovessimo ricevere questo finanziamento il progetto prevede anche la trasformazione dell'impianto addirittura in un centro di ricerca. Mentre, di poche settimane fa, ma lo tratteremo nel prossimo punto all'ordine del giorno, la notizia che l'ONAF, l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Formaggio, ha insignito il nostro Comune del titolo di "Città del Formaggio", questo naturalmente ci riempie di orgoglio, perché Gioia è città anche della mozzarella. Ancora, si è molto investito anche su quelle che sono le aree verdi del nostro paese, anche qui sono visibili, grazie anche, io li cito ma non perché li voglio citare, ma per far capire non tanto agli addetti ai lavori e ai consiglieri e agli assessori presenti, ma soprattutto anche alla cittadinanza quanto lavoro ci sia quotidianamente dietro anche alla semplice -tra virgolette- realizzazione di un giardino o di un'area-dog. Volevo ringraziare il consigliere, in particolare modo, Andrea Benagiano, sempre attento, vicino e presente, anche a Domenico Capano, perché poi le aree di giardino di Paolo VI, di Piazza Pinto e anche naturalmente i giardini di Piazza XX Settembre sono diventati delle vere e proprie aree verdi, con naturalmente delle aree dog a servizio, attigue, e su questo vorrei intervenire dicendo e soprattutto invitando i proprietari dei cani che una cosa è l'area dog e una cosa è l'area verde. Quindi mi raccomando ad utilizzare l'area dog per i cani, perché poi nel momento in cui interverremo, e lo faremo con delle multe, nessuno si deve lamentare. Scusatemi questo inciso. Ho parlato prima dell'illuminazione pubblica, sono stati sostituiti 4.993 punti luce tradizionali in tecnologia led; sono stati realizzati anche nuovi impianti, stanno in zone che prima non erano assolutamente servite, quindi stiamo dando anche ad altre zone della città dei servizi di luce che prima non avevano. C'è un continuo monitoraggio ambientale, grazie anche al lavoro e all'attenzione dell'assessore Vito Etna, con anche poi anche dei controlli continui su quello che è l'abbandono dei rifiuti con l'acquisto di dieci foto-trappole. Ho parlato prima delle aree dog, a cui è stata data valenza, in particolar modo quella di via Giovanni XXIII che è stata bonificata.

In materia di urbanistica sappiamo che è stato avviato un percorso di approvazione del PIRU, è andato già in quarta commissione l'altro giorno, questo porterà, speriamo, ad una risoluzione definitiva di quello che è il problema della COOP, ma anche un problema legato ad un'area purtroppo un po' abbandonata, sicuramente per effetto della chiusura della COOP, ma non solo per quello, un'area sicuramente importante dove vivono tante persone. Questa è una notizia che dò ora, ho chiesto al Sindaco se la voleva dare lui, ma ha detto di darla in Consiglio Comunale, noi abbiamo partecipato ad un bando finanziato da fondi PNRR per il centro storico e Gioia del Colle è stato assegnatario di ben quattro milioni di euro per completamento del centro storico, una parte del borgo di San Vito e il recupero funzionale degli impianti di Palazzo Serino. Quindi anche qui l'impegno in primis

del Sindaco, ma anche degli uffici e in particolar modo, ripeto, dell'ing. Del Vecchio è costante. Sempre per quanto riguarda la riqualificazione urbana siamo stati assegnatari di un finanziamento di 5 milioni per la riqualificazione di Piazza Plebiscito, mentre stanno per essere ultimati, in realtà, i lavori presso il giardino di Piazza Umberto, e inizieranno a breve quelli con risorse comunali del marciapiede davanti a Palazzo San Francesco. Quindi tutte queste aree importanti, storiche del nostro Comune sono state attenzionate dall'amministrazione, sono state riqualificate e date una dignità. Per quanto riguarda la zona artigianale, anche qui l'impegno dell'assessore Etna e del consigliere comunale Franco Donvito è costante, perché abbiamo il piano degli insediamenti produttivi ormai scaduto da anni e l'amministrazione ha provveduto a effettuare una verifica della presenza di lotti non edificati e/o parzialmente edificati. A seguito di questa verifica, l'ufficio tecnico ha provveduto ad inviare delle lettere alle ditte assegnatarie dei lotti, proprio al fine di avviare poi l'azione di retrocessione, quindi è stata fatta una mappatura della situazione affinché venga riattivato il PIP in tempi rapidi, insieme anche a quello che noi auspichiamo nei prossimi anni di rivedere il PUG, perché riteniamo che sia una delle priorità non dell'amministrazione, in realtà, ma oltre che dell'amministrazione dell'intero paese. Tant'è vero che è stato già costituito l'ufficio di piano e quindi si va avanti anche su questo aspetto.

Cimitero. Il cimitero anche lì abbiamo messo dei soldi comunali affinché vengano effettuati, sono iniziati anche dei lavori all'area monumentale. E contestualmente si sta pensando, si sta lavorando alla progettazione e alla costruzione di nuovi loculi, mentre sono stati riaperti i termini per la manifestazione di interesse per la concessione di loculi o suoli cimiteriali. E so, da ultime notizie, che sono arrivate tantissime domande. Ho parlato prima della riqualificazione. Un'altra zona a cui il nostro Comune ha mostrato sin da subito anche interesse ai fini della riqualificazione è la riqualificazione della Zona 167, tant'è vero che sono siamo stati assegnatari di un finanziamento nell'ambito del programma innovativo "Qualità dell'abitare". In via della Fiera sorgerà un modello Urban Center, considerato come un luogo dedicato alla cultura e integrazione sociale, a cui anche l'amministrazione e l'assessore Pontiggia spinge e naturalmente ci crede molto. Un altro aspetto a cui personalmente, per delega, ma non solo io, teniamo molto, un problema importante, è quello della mobilità. Anche qui l'amministrazione sta cercando di non farsi trovare impreparato e anzi vi posso preannunciare che è stato avviato l'iter, il percorso che ci porterà, in tempi spero brevi, dipende anche da noi, dai cittadini e anche dalle scuole, di cui ora dirò, all'approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. È stato dato l'incarico ad una società di ingegneria che ci sta supportando, c'è stato un primo incontro con gli istituti scolastici, alcuni giorni fa, istituti a cui abbiamo inviato dei questionari da restituire entro il 22 maggio, affinché gli stessi ragazzi, gli stessi genitori diano soprattutto quelle... più che indicazioni, ci dicono effettivamente quali sono i punti di criticità, in gran parte noi li conosciamo e li sappiamo, in ordine alla mobilità sostenibile. Dicevo, un questionario simile sarà inviato, a breve, anche alla cittadinanza affinché anche la cittadinanza, nell'ambito di questo iter, sia assolutamente, come tutti i consiglieri e gli assessori, saranno coinvolti in questo processo di cittadinanza attiva. Sempre nell'ambito della mobilità anche qui abbiamo fatto la nostra parte già ottenendo un finanziamento di 300.000 euro per la realizzazione di una velo-stazione presso il parcheggio di scambio di via Lagomagno. Quindi questo sarà un punto di partenza, ma non dev'essere assolutamente un punto d'arrivo perché stiamo lavorando anche in tal senso. Poi stiamo cercando, con l'assessore Grandieri, di ridurre anche al minimo o di chiudere attraverso delle transazioni quelle che sono le cause pendenti, soprattutto quelle piccole, del nostro Comune, per evitare anche la formazione dei debiti fuori bilancio, anche con l'ufficio naturalmente; e poi sempre nell'ambito del nido è stata, come sapete, data la possibilità, è stato ampliato l'orario ed i giorni, il periodo, scusate, di apertura dal nido quindi è stato portato sino al 12 agosto, con allungamento anche dell'orario.

Altri aspetti legati all'ex biblioteca, recuperato veramente per i capelli un finanziamento che sembrava oramai perso, siamo in dirittura di arrivo con la chiusura dei lavori e quindi si è ormai vicini affinché venga effettuata una gara per l'individuazione di una ditta che si occuperà innanzitutto del trasloco e poi anche dell'allestimento degli spazi e soprattutto, ciò che interessa, la gestione naturalmente della stessa. Scusate, ex scuola media. Ancora, sono stati effettuati tanti interventi, oltre a candidare, sono stati effettuati tanti interventi per risorse anche comunali di manutenzione presso le scuole: la Scuola Mazzini a causa del tetto crollato, San Filippo Neri, il Villaggio Azzurro, grazie a un finanziamento ottenuto di 550.000 euro nell'ambito di un avviso pubblico indetto dal Ministero dell'Istruzione, grazie sempre a delle risorse comunali. Quindi si è intervenuti sulle scuole, sulle manutenzioni, sono stati fatti tanti lavori anche per far fronte a quelli che erano gli obblighi di legge legati alla pandemia, quindi questo ha portato via anche risorse, ha portato via risorse comunali, ma sono state spese energie non da poco, ve lo assicuro; è stato riaperto e risistemato l'Info-Point. Insomma, io ho cercato di riassumere, sicuramente il Sindaco, come assessore ai lavori pubblici, sarebbe stato più esauriente di me, io ho cercato di riassumerli giusto per informare magari anche la cittadinanza su quelle che sono state le attività in alcuni casi anche non sempre visibili, quindi il lavoro fatto durante questi quasi tre anni di amministrazione. Da parte mia e da parte di tutta l'amministrazione posso solamente dire che ci impegneremo ancora di più, affinché questi progetti a cui ci stiamo candidando, sperando che vengano accolti, l'impegno affinché vengano messi in atto. C'è stato tanto da lavorare, ma penso che i risultati siano abbastanza visibili sia nelle grandi opere ma anche nelle piccole. Una delle priorità, ripeto, è la riattivazione del PIP, proprio affinché questo consenta alle attività di insediarsi nel nostro Comune, ce ne sono già tante che stanno venendo a chiedere la possibilità e l'opportunità di occupare questi suoli oramai abbandonati da tanto tempo. Questa è una delle priorità, insieme al PUG; e poi

naturalmente l'attività ordinaria che comunque assorbe gli uffici che io non finirò mai di ringraziare, in primis, non per ultimo lo faccio, il mio direttore di ragioneria che assillo continuamente nell'ambito dell'esercizio delle mie funzioni. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, vice Sindaco. Possiamo aprire la discussione. Chi si prenota a parlare? Prego, consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Il DUP, il Documento Unico di Programmazione, come dice la parola stessa, è un documento che serve, è propedeutico evidentemente al preventivo, come ci ha detto anche il vice Sindaco. Naturalmente io personalmente quando sono entrata nell'area riservata ho visto con piacere che c'era anche una relazione, perché poi sappiamo è un documento corposo, naturalmente non di facilissima lettura, almeno immediatamente. E quindi poi appunto adesso il vice Sindaco l'ha comunque in qualche modo illustrata, quindi questa relazione, che è una relazione in effetti alla fine delle cose fatte, quello di cui abbiamo parlato oggi sappiamo che è stato fatto. Quindi poi a quel punto mi è sembrato in ogni caso giusto andare ad individuare nel lungo documento comunque quelli che sono gli argomenti di mio interesse, perché poi alla fine è così, un documento di 320 pagine, è tutta una serie di cose, naturalmente, non è detto che ognuno possa... cioè che tutti gli argomenti di questo documento possano essere nelle nostre corde. Ora, naturalmente, leggendo diciamo alcune parti di questo documento, innanzitutto, dico subito, la mia delusione alla fine avevo visto che c'era un riepilogo delle misure del PNRR per economicità e siccome più volte avevamo chiesto, abbiamo chiesto, anche il consigliere Lucilla l'ha fatto, che davvero si potesse capire quali sono le candidature che il nostro Comune ha presentato e quindi come la nostra città potrà cambiare volto grazie anche ai fondi del PNRR e poi, invece, quando mi sono messa ho avuto la delusione, perché non si tratta altro che di una lista, che sono gli investimenti del PNRR di particolare interesse di ANCI, che naturalmente cita tutti i progetti possibili, ed invece io speravo davvero, perché questo sarebbe stato il senso del Documento Unico di Programmazione. Naturalmente il vice Sindaco ha giustamente detto che con orgoglio si sono accorti di aver fatto tanto e che ancora tanto altro si può fare, questo è certo; naturalmente mi preme sottolineare che, molte cose sicuramente sono state fatte, c'è stata la pandemia di mezzo e molto spesso abbiamo utilizzato il tema pandemia anche per dire quanto sia stato difficile lavorare, però è inevitabile, questo bisogna anche dirlo, insomma, bisogna ammetterlo che sono stati poi alla fine due anni, due anni di pandemia, sono stati anche una grandissima opportunità per tutti i Comuni e naturalmente anche per il nostro, per cui i finanziamenti, i fondi del PNRR, il Recovery Fund, sono tutte opportunità che bisogna, ad onore del vero, bisogna dirle.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Lo so benissimo. Quindi l'orgoglio di aver fatto delle cose, però è anche vero che, insomma, è una serie di opportunità. Per questo poi dico e faccio... questo è un documento prettamente politico, non è naturalmente un documento tecnico, è un documento politico, che però purtroppo, leggendolo anche e dando un'occhiata, sembrerebbe diventare invece una pura formalità e non è assolutamente così, perché invece è scritto qui quello che una città potrebbe diventare. E quindi quando sono andata poi a leggere proprio il DUP mi sono resa conto che nella programmazione, in quello che naturalmente il Comune pensa di fare nei prossimi anni, oltre ad esserci dei refusi, voglio dire, importanti, e lì davvero mi viene il dubbio, dico: okay, sono 320 pagine, però in dieci consiglieri, cinque assessori, anche dividersi 10 pagine per ciascuno per evitare proprio refusi dei importanti. Vi vorrei dire che in questo DUP c'è scritto ancora che la Pinacoteca avrà sede nell'INPS o addirittura, mi faceva notare Donato, che ci sono delle Case di riposo che hanno chiuso. Questa è una questione veramente importante, sono tutte questioni importanti, ce ne sono altri, perché poi adesso li ho individuati magari poi dopo li scorro, ed allora lì si comprende come, davvero, perché un documento così importante si deve ridurre ad una formalità? Perché poi sta invece proprio a noi, alla classe politica, quindi a tutti i consiglieri di questa assise, far comprendere che non è assolutamente questo documento semplicemente una formalità siamo qui e di che parliamo? Parliamo di quello che abbiamo fatto. È un documento di programmazione. Il vice Sindaco la relazione l'ha fatta proprio sulla base di quello che è stato fatto. Adesso, va benissimo per la città, perché magari a molti sfugge, naturalmente tutto ciò che noi abbiamo letto in quella relazione, noi consiglieri lo conosciamo, invece questo sarebbe l'occasione per vedere che cosa vogliamo fare dopo. Ed invece sono andata a ritrovare, sappiamo che ormai con gli strumenti digitali è facilissimo navigare anche nei documenti così lunghi, e sono andata a prendere quindi e ad inserire le parole chiave di quelli che sono i temi che spesso anche noi dell'opposizione abbiamo posto all'attenzione di questa amministrazione e mi sono resa conto che alla fine sembra che quasi nulla si sia detto in questi tre anni o che comunque ciò che l'opposizione ha provato a portare all'attenzione in effetti sembra che non ci sia. Nel senso si parla di... adesso, l'ultima in ordine di tempo, ma poi ce ne sono tante altre, per esempio non si parla proprio di piscina comunale, neanche negli impianti sportivi, addirittura, quando penso che sia...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Nel DUP, si dice, nella...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Non c'è, non c'è una vera... siccome parliamo di programmazione, ma adesso così mi è venuta in mente questa cosa, l'ultima in ordine di tempo, il cimitero? Naturalmente quello che c'è scritto sul cimitero, per esempio è quello che naturalmente era anche nel vostro programma o nelle vostre linee programmatiche, senza pensare che nel frattempo dalle discussioni sono emerse tutta un'altra serie di questioni, e quindi può essere la piscina. La biblioteca. Per esempio la biblioteca, colgo con interesse che c'è scritto e quindi credo che sarà evidentemente anche poi nel bilancio preventivo lo troveremo, che si sta individuando il modello di gestione, ma quella è una questione che ne abbiamo parlato così tanto che poteva essere anche spiegata in maniera più chiara. Questo per dire cosa? Che un documento di programmazione, che arriva dopo tre anni dall'insediamento di questa amministrazione, credo che oltre che una lista di tutte le cose fatte, perché va bene, poteva essere invece il momento anche per mettere a valore, non voglio usare la parola valorizzare, ma mettere a valore anche tutta una serie di indicazioni che comunque sono venute in questa assise, che comunque sono successe a prescindere da quella che era l'idea e il vostro programma. Questo per dire cosa? Che le cose che facciamo e che i politici e che una classe politica dirigente soprattutto fa, sono prima di tutto pensate. E quindi quello che c'è scritto in questo documento dovrebbe diventare poi veramente la base per ognuno di noi. Lo ribadisco, capisco che sono 320 pagine, ma davvero quando lei ha detto, vice Sindaco, che comunque hanno collaborato tutti, io mi chiedo: e può essere che un assessore, adesso vedo Lucio Romano, ma ce ne sono tanti refusi, non abbia notato che c'è scritto che implementeremo la consulta della cultura, e non si è neanche insediata. Va bene che si dica: dal prossimo biennio sicuramente facciamo la consulta. Dico questo e ribadisco, io sono andata a ritrovare naturalmente i temi e gli argomenti che mi sono più cari, che sono nelle mie corde, perché non è che tutti siamo tuttologi. E, davvero, pensare che appunto ci sia ancora l'INPS che diventa Pinacoteca e non c'è una parola in più su quello, quando i prossimi due anni per voi sono fondamentali. Cioè per questa amministrazione sono fondamentali veramente per mettere a frutto quello che tre anni fa è stato il vostro programma elettorale, poi le linee programmatiche che coincidevano. Quindi io mi auguravo di trovare e di leggere un Documento Unico di Programmazione che veramente potesse essere anche la base, perché per noi dell'opposizione è così, diventa la base anche per tutti i rilievi che eventualmente anche nel prossimo biennio potremmo portare. Ora, come dicevo, ho evidenziato diverse cose ma non voglio tediare e annoiarvi, perché poi alla fine, come ho detto, questo non è un documento tecnico, è un documento politico e un po' di mi dispiace che anche dalla presentazione del DUP siano emerse più tutte le cose che abbiamo fatto, quando invece volevo veramente capire, invece, che cosa realmente nei prossimi due anni facciamo. Ne sono passati tre, ne restano altri due, diciamo la, passatemi questo termine, la poca correttezza, non voglio dire sciatteria, con la quale si presenta un documento di questo, con così tanti refusi, a me sinceramente, dopo tre anni, un po' questa cosa non la capisco.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: E va beh, ma scusa l'INPS...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Ma se ci sono delle...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Okay, è un refuso.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Vice Sindaco!

Consigliere Filomena PAVONE: Non ho capito.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: No, assolutamente no. Umiliare non l'ho mai detto, ho detto passatemi questo termine che può sembrare esagerato, però è così. Ripeto, sarebbe bastato semplicemente che evidentemente ogni assessore, ma anche i consiglieri, sappiamo che ci sono tanti consiglieri che, tra l'altro, si occupano di

questioni particolari, non avendo tante deleghe assessorili comunque assegnate, e quindi io credo, ma sono certa di questo, che con una attenzione maggiore magari alcune questioni potevano anche essere trattate più diffusamente, meglio, evitando anche piccoli scivoloni, che però comunque questo è un documento importante, ribadisco, è il documento di programmazione degli ultimi due anni, tra l'altro, di questa amministrazione, dai quali penso che tutta la città si aspetta davvero che poi si vedano i risultati di tutta... l'orgoglio di tutte le cose che sono tre anni che sentiamo, che naturalmente voi siete orgogliosi di avere fatto. Va bene, ho terminato.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Sulla linea dell'intervento del consigliere Pavone, condividendo anche i contenuti dello stesso intervento, devo premettere una cosa e ribadisco che, come diceva la consigliera, questo è un documento Politico, non un documento tecnico, per cui le valutazioni che facciamo, sono valutazioni che sono soprattutto di ordine politico, perché il DUP riguarda poi una verifica del mandato che questa amministrazione, questa maggioranza ha ottenuto dagli elettori nel momento in cui si è votato nel 2019, quindi anche come minoranza abbiamo il preciso dovere anche di verificare se questo mandato, che è stato ottenuto in quella occasione, viene mantenuto o ha delle insufficienze notevoli. Io partirei da questo dato che più che un Documento Unico Programmatico è solo un documento unico, dove manca la programmazione, e questo è un problema, è un vulnus che spesso ho evidenziato e abbiamo evidenziato rispetto all'azione di questa amministrazione. Cioè non è sufficiente l'elenco delle cose fatte. Questo è sempre il solito problema di una amministrazione che è l'amministrazione del fare, però del fare verso dove, con quali obiettivi, con quale logica, con quale programmazione. E l'elemento fondamentale che, secondo me, manca ed è la parte che, ripeto, più importante che dovrebbe avere un DUP, un documento unico, che non è un caso che si chiama di programmazione. Io l'altro giorno, un breve aneddoto che vi fa forse capire meglio la situazione e ciò che ho detto, ho incontrato un amico che era assente da Gioia del Colle da tre anni, perché era stato costretto a restare fuori Gioia per il problema della pandemia, quindi erano tre anni, dal 2019, che non veniva a Gioia. Gli ho chiesto: senti, come la vedi Gioia? Mi ha detto: la vedo uguale, come tre anni fa. Me l'ha detto in maniera, così, spontanea, è una... Io non sto dicendo che non sono stati fatti i lavori, tutti i lavori, è chiaro che tutto l'elenco dei lavori che l'assessore ha evidenziato, sono stati fatti. Ma la percezione, io vi sto dicendo la percezione di una persona esterna, non vi sto dicendo la mia percezione, è quella che dice: la vedo uguale. Questo cosa vuol dire? Che probabilmente, sì, i lavori sono stati fatti, tutti i vari lavori necessari, importanti e così via, però manca ancora una trasformazione profonda della città, del volto della città ed è questo che manca e spero, io lo spero, perché siccome amo la mia città, come la amiamo tutti, spero che nei prossimi due anni si dia una svolta e si dia una visione e uno sviluppo complessivo di questa città. Per questo io ritengo che questo Documento Unico sia insufficiente perché non dà ancora questa prospettiva di cambiamento radicale e profondo della città in tutti i sensi, ma non solo da un punto di vista strutturale, da un punto di vista edilizio, ma da tutti i punti di vista, proprio come, ripeto, visione complessiva della città. Ecco, per questo sono critico rispetto a questo documento che viene presentato. Al di là, senza entrare nel particolare di tutti i refusi che ci sono, problemi che ci sono, etc., volevo poi in particolare, siccome è un argomento che a me sto molto a cuore e che purtroppo, a distanza di tre anni, e di questo devo ammettere la sconfitta fino a questo momento, anche se non è una resa, ma è una sconfitta, è quello anche della trasparenza. Tutte quelle iniziative che insieme anche alla consigliera Pavone, insieme anche ad altri consiglieri, abbiamo portato avanti perché si potesse istituire l'Albo Pretorio storico presso questa città. Io devo continuare, purtroppo, anche se il Segretario non è d'accordo, devo continuare a portare avanti questa iniziativa perché non mi arrendo su questo fatto. E, guardate, quando si parla di trasparenza, io vi dico che cosa significa trasparenza, perché molto spesso si confonde, dice: perché, cosa vuoi dire, che questo Comune non è trasparente? Sì, questo Comune è trasparente, ma la trasparenza non è un fatto puramente formale, è un fatto sostanziale, che poi si deve appoggiare e si deve basare sull'effettiva possibilità che viene data ai cittadini di poter assicurarsi tutti i dati, tutte le informazioni e tutti gli atti di una amministrazione, e questo si può fare attraverso la visione e la possibilità di poter verificare tutti gli atti, non solo gli atti degli ultimi 15 giorni, ma tutti gli atti che vengono fatti da questa amministrazione nel corso del suo mandato amministrativo. La trasparenza amministrativa consiste, lo ripeto, questo è il concetto di trasparenza, nella sua accezione più ampia nell'assicurare la massima circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo sia tra questo ultimo e il mondo esterno. Allora, se noi non diamo la possibilità ai cittadini di poter accedere all'Albo Pretorio, non diamo la possibilità ai cittadini di avere l'accesso agli atti in brevissimo tempo, non diamo la possibilità ai cittadini di poter avere queste possibilità, mi dovete dire che cos'è la trasparenza. Tenete conto che la trasparenza è stato uno dei punti fondamentali del programma sia di Mastrangelo ma anche, devo dire, uno dei punti fondamentali del programma che io, insieme alla mia coalizione, avevamo presentato. Questo credo che sia un elemento importante, ripeto, è un elemento importante che ci dà anche il termometro della apertura che ha un'amministrazione nei confronti non soltanto della minoranza ma nei confronti dell'intera città. Per quanto riguarda poi il contenuto stesso del DUP. Io capisco che ci sono sempre difficoltà nel fare un documento di 324 pagine, dove effettivamente soltanto lo scrivere o mettere insieme, assemblare tutte le varie parti diventa abbastanza complicato, è una cosa che va fatta ogni anno, per cui capisco anche la fatica nel fare una cosa del

genere, però, come diceva giustamente la consigliera Pavone, io mi aspettavo e mi aspetterei un maggior controllo e una maggiore attenzione su questo documento. Questa è sempre stata una mia fissazione, anche ai tempi dell'amministrazione Lucilla, se lo ricorda pure il consigliere Donato Lucilla, ho dato sempre molta importanza alla presentazione di questo documento, perché io ritengo che al di là del bilancio di previsione, di tutti gli altri bilanci, questo documento rappresenti un fatto importantissimo per capire, per fotografare l'andamento di un'amministrazione e l'andamento di una stessa città. Per cui, dicevo, per esempio, aspettandomi una maggiore attenzione nel predisporre questo documento, faccio presente tutta la parte strategica, per esempio, è completamente superata dagli eventi.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Ripeto, tenete conto che in questo documento non si parla assolutamente della guerra dell'Ucraina. Tenete conto che la guerra dell'Ucraina è iniziata il 24 febbraio, non è che è iniziata tre giorni fa, la guerra in Ucraina. Tutta la situazione del PIL...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Sì. Qui si parla ancora del Prodotto Interno Lordo al 6,2% quando invece ormai il Prodotto Interno Lordo naviga sul 2,3%, quindi quattro punti di Prodotto Interno Lordo in meno, insomma, non è poca cosa. Qui non stiamo parlando di macroeconomia, perché poi la macroeconomia naturalmente si riflette poi sulle economie, non soltanto delle realtà locali ma sulle economie anche delle famiglie e dei singoli cittadini. Per cui, da questo punto di vista mi sarei aspettato una maggiore attenzione nel predisporre sia la parte strategica ma anche la parte operativa. Per questo non posso assolutamente approvare un documento del genere e naturalmente voterò contro questo documento, alla luce anche di ciò che dicono anche i Revisori. Giustamente i Revisori dicono, va bene i Revisori è chiaro che danno parere favorevole, però dicono che mancando lo schema di bilancio non è possibile rilasciare un parere, esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza, attendibilità nelle previsioni di bilancio rispetto alle previsioni contenute nel DUP e che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP, da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione. Io spero che nella nota di aggiornamento del DUP, che verrà presentata, si faccia tesoro anche di queste richieste, di queste criticità che abbiamo evidenziato, in maniera tale da poter avere poi un DUP veramente, ecco, diciamo tecnicamente completo, ma anche nei contenuti consoni all'importanza e alla gravità del momento. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Paradiso. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Io parto da un rilievo che ha fatto in precedenza Donato. Quando si parla di ulteriori 24 mesi che questa amministrazioni avrà da portare avanti e quindi io invito gli stessi consiglieri di opposizione, laddove vorranno, considerato che si parla di programmazione, per capire come poter migliorare ulteriormente questa città, sarebbe auspicabile avere un confronto tra di noi per capire nel merito e con dati oggettivi e con concretezza, dove poter eventualmente migliorare ulteriormente quella che può essere la vivibilità, quello che può essere un miglioramento sotto l'aspetto socioeconomico di questa città. E non posso comunque non dare atto a questa amministrazione di quello che è stato fatto in questi tre anni. Tre anni che sono stati molto molto particolari, dove siamo passati e stiamo vivendo ancora quella che è la pandemia e quelle che sono le conseguenze che questa brutta esperienza ci sta facendo vivere. Nonostante ciò, c'è da dire che questa amministrazione, ma d'altronde anche per alcuni versi la precedente, si è trovata ad affrontare delle problematiche e delle criticità che provengono da circa un ventennio a Gioia. Dico questo perché in questo periodo sicuramente l'interruzione dei mandati non ha fatto bene alla città, l'intervallo che c'è stato tra un mandato e poi la presenza del commissario prefettizio, sotto certi aspetti questa città l'ha limitata nelle possibilità di agire. È mancata quella che è stata la programmazione, è mancata un'attività ordinaria e straordinaria. Oggi, fortunatamente, e questo sicuramente non è merito nella parte iniziale di questa amministrazione, il fatto che c'è la possibilità di poter partecipare a una serie di bandi dove ovviamente questa possibilità viene data sia a livello regionale che a livello nazionale, cosa che in precedenza non c'è stata, però c'è anche da dire che non basta la possibilità di partecipare. Poi nel merito bisogna partecipare con progetti di una certa importanza e fatti in un certo modo, perché si può partecipare però poi non è detto che i bandi a cui si partecipa vengono aggiudicati. E questa amministrazione, in questi tre anni, dovendo parlare del passato ha affrontato vari problemi quale quello del verde. Noi abbiamo trovato subito dopo il nostro insediamento, abbiamo trovato un contratto che era stato fatto con una ditta esterna molto limitante rispetto a quella che è la presenza del verde nella nostra città, quindi un contratto molto risicato e anche lì siamo riusciti, con tanto sacrificio, ad intervenire per migliorare quella che è stata e quella che è la presenza di tanto verde nella nostra città. Come c'è da ricordare anche quelli che sono stati gli interventi che questa amministrazione ha fatto negli edifici scolastici di competenza. In alcuni casi si è dovuto intervenire per ampliare le aule per il discorso Covid,

questo è stato fatto a tempi di record. Come c'è da dire anche che siamo intervenuti e stiamo intervenendo con una prima fase iniziale sul rifacimento delle strade, somme, in questa prima fase, di fondi comunali che sono stati messi a disposizione anche grazie al recupero dall'evasione. Ma c'è tanto altro ancora. Ovviamente adesso interverremo non appena viene finito questo primo blocco di lavori, con fondi regionali per il rifacimento delle strade. Ed io, in questa fase, ripeto, rinnovo l'invito, ai consiglieri di opposizione, di poterci confrontare costruttivamente anche al di fuori del Consiglio Comunale, perché riconosco molte volte alcune idee, possono tranquillamente sfuggire, quindi è solo attraverso il dialogo che si riesce sicuramente ad avere una progettazione e una programmazione migliore. Io desidero chiudere il mio intervento volendo ringraziare tutti coloro i quali all'interno del nostro Comune, e mi riferisco ai dipendenti, a vario grado, lavorano quotidianamente anche a quelle che sono le fasi progettuali dei progetti. E un ringraziamento particolare io lo desidero fare all'ing. Del Vecchio che, ovviamente, sta portando avanti un'attività molto particolare e propositiva per quanto riguarda quelle che sono tutte le progettazioni del PNRR o regionali. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Capano. Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Innanzitutto, la scarsa importanza riservata al DUP da questa amministrazione, ma tra l'altro anche più volte declinata espressamente dal Sindaco in passato, come documento del DUP quasi inutile, a parere del Sindaco, viene confermata dal fatto che obiettivamente approfondire, studiare 324 pagine più la relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi e il parere del collegio dei Revisori in così pochi giorni è evidentemente un chiaro segnale di una scarsa attenzione riposta in quello che viene evidentemente concepito da questa amministrazione come un mero adempimento formale e burocratico. Però così non è, perché intanto sarà un mero adempimento formale e burocratico, ma è previsto per legge e quindi va fatto. E, due, forse sfugge il principio insito e sotteso alla redazione di questo documento che è la programmazione. E poi, infatti, non meraviglia diciamo ciò se poi uno guarda l'azione amministrativa che, a mio modesto parere, è obiettivamente priva di programmazione. Poi si possono fare cose buone o cose meno buone, ma il tema è queste cose sfuggono ad una programmazione puntuale e su questo c'è un chiaro esempio su cui tornerò tra qualche minuto. Come al solito, stessa premessa di prima, quando parli per ultimo o quasi per ultimo non ripeterò cose che sono state già dette, ma il collega Paradiso mi ha anticipato sul discorso della trasparenza. La trasparenza non c'è e l'archivio atti è solo un esempio, aggiungo, si continua ad omettere di pubblicare il Rendiconto semplificato per il cittadino, cosa anch'essa prevista per legge e anch'essa completamente omessa, proprio in ossequio ad un mancato rispetto oltre al principio della programmazione anche al principio della trasparenza, principi evidentemente cardini dell'agire di un ente locale. E poi, entrando più nel merito del documento di programmazione, anche quest'anno mi sembra di ripetere lo stesso intervento dell'anno scorso. Ho visto gli appunti dell'anno scorso e purtroppo sono costretto, anche in questo caso, annoiando me stesso, a ripetere le stesse cose che ho detto l'anno scorso, quindi evidentemente non è cambiato granché. Una serie di impegni presi, codice etico, ufficio reclami, ufficio progettazione e bandi, su questo sono d'accordo con il consigliere Capano, grande merito all'ing. Del Vecchio che è davvero un lavoratore inesauribile, è anche vero che però è preso ormai da troppe cose, quindi sarebbe il caso anche di liberarlo, come per altro pare che sia nelle intenzioni della amministrazione, da alcuni oneri, perché altrimenti costretto a lavorare anche di notte oramai, però su questo sono perfettamente d'accordo con il consigliere Capano. Quindi una serie di impegni, dicevo, inattuati, ne ho citati alcuni, potrei continuare: la zona artigianale, secondo me si è fatto poco per la zona artigianale. Lodevole l'impegno di coloro che si stanno occupando di questo, ma si è fatto obiettivamente poco o nulla. Stessa cosa sull'ambiente. Citavamo prima la mozione rigettata, il canile municipale, il baratto amministrativo di cui non ho sentito parlare, il PUG, dal primo giorno continuo a sentire che si rifarà il PUG però siamo alla fine del terzo anno, non è il caso di entrare nel merito, in questa occasione, ma con l'assessore Etna, in occasione della prima riunione della quarta commissione, in cui abbiamo cominciato a parlare di rigenerazione urbana, ho già sollevato un tema: ma perché non fare il PUG? Cioè perché non adoperarsi e fare il PUG, con incarichi dati agli studi ormai da tempo immemorabile. Perché non essere più ambiziosi e fare il PUG? Così come la risoluzione del problema della COOP, su cui credo che avremo molto da dire nelle prossime settimane. Anche questa è una cosa annunciata, è anche inserita nella relazione dello stato di attuazione degli obiettivi, dove però in troppe parti si dice: farò, quindi si coniuga il verbo al futuro, però la relazione dello stato di attuazione degli obiettivi implica il raggiungimento di risultati, quindi uno dovrebbe dire "ho fatto", invece ci sono su vari temi dei farò, dei faremo. Ma ancora, il potenziamento delle aree a sosta regolamentata, l'abbattimento delle barriere architettoniche. Purtroppo stamattina nelle comunicazioni ho ridetto degli scivoli, non si riescono ad avere nemmeno gli scivoli che collegano il marciapiede al dissuasore. Le piste ciclabili, l'installazione delle rastrelliere. Vedo ambito sanitario, assistenza sociale, minori, marketing territoriale per il turismo, tutte cose che io sinceramente, non lo so, probabilmente non le vedo io, ma io non vedo nulla di tutto ciò nella città di Gioia del Colle. E poi pensavo di trovare una cosa nel DUP che non ho trovato. Tra gli accordi di programma ho trovato zero, non si parla di accordi di programma. Credo che si sia dato avvio col Progetto SAFFTA ad un accordo di programma. Ora, magari, anche citarlo che si è cominciati a parlare, è stato in quest'aula dato l'avvio, un avvio che è ora in conferenza servizi, con sorti alterne e perché non citarlo nell'accordo di programma? Penso che

andava inserito in quella pagina vuota di accordi di programma. Quindi, in questo senso, si poteva mettere qualcosa e non si è messo. Non solo, ma sempre collegato al discorso del Progetto SAFFTA, non ho trovato neanche nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, con riferimento alla Masseria Didonna. Perché se c'è un progetto, quindi il DUP parla al futuro, non a qualcosa che si è fatto, se c'è un progetto su Masseria Didonna, che rientra nel più ampio progetto presentato diciamo dell'accordo di programma SAFFTA andava, a mio parere, inserito nel piano delle valorizzazioni. A maggior ragione perché oggi di fatto è come se lo stiamo approvando quel piano, chi voterà positivamente il DUP, perché come dicono i Revisori non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP. Quindi è come se oggi noi con la nostra votazione oltre al DUP, approviamo il Piano delle alienazioni e valorizzazioni, che non è stato in precedenza approvato. Però cosa che si può fare, diciamo, contestualmente al DUP, però era il caso di aggiornarlo anche con la Masseria Didonna che, come noto, è ricompresa nel più ampio accordo di programma. Cosa che, tra l'altro, io dissi in Consiglio Comunale quando parlammo di questo punto all'ordine del giorno. Lo dissi, lo dissi addirittura già prima in commissione, c'era anche il Presidente, la collega Milano, l'altro collega Milano, e questo è un chiaro esempio di come manca la programmazione, cioè si dà avvio ad un accordo di programma che però non era inserito né nel DUP, per un progetto che non era né inserito nel DUP, né tanto meno, con riferimento a Masseria Didonna, nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. E quindi è qui la mancanza di programmazione. Quindi il tema non è se il DUP è un documento che serve o no. Uno può pure non farlo il DUP, cioè, oddio, chi non l'ha fatto poi ha avuto conseguenze... Dico, può pure non dare importanza, come documento, al DUP, ma non si può non dare importanza alla programmazione. Il tema è sostanziale, non è di forma. È sostanziale. Chiamiamolo come vogliamo, da domani il Governo cambia, non lo chiama più DUP, ma non può venir meno la programmazione. E quando tu dai l'avvio ad un progetto senza averlo programmato è evidente che manca la programmazione, cioè tu fai ciò che ti capita. Poi però dice di farlo, quindi dà un indirizzo a farlo e però non lo metti neanche nel DUP successivo. Allora, uno, non ci hai pensato prima, va beh, può accadere. Ma, due, dopo che dai un indirizzo politico da questa assise a portare avanti un certo progetto, a quel punto inseriscilo nel DUP, perché vuol dire che almeno in corso d'opera è rientrato nel tuo percorso di programmazione dell'ente locale. E invece non c'è nulla. Ripeto, né come accordo di programma e né come Masseria Didonna. Relazione dello stato di attuazione degli obiettivi. Intanto mi permetto di dire: io l'anno scorso quando approvammo il DUP, presentai una sospensiva ai sensi dell'art. 76 del regolamento sul DUP, dissi: "non possiamo approvare il DUP se non c'è uno stato di relazione di attuazione degli obiettivi". Ovviamente la sospensiva bocciata, quindi io capisco gli inviti a collaborare, ma quando tu presenti una sospensiva che non è volta a far perdere tempo, è dire: forse abbiamo omesso di fare una cosa che andava fatta, cioè contestualmente al DUP approvare o per lo meno presentare una relazione di quello che è stato fatto. Quando tu lo proponi in funzione costruttiva, perché un consigliere potrebbe anche fare una cosa diversa, potrebbe non fare sospensive o pregiudiziali e poi andare al TAR, quando si sbaglia. Quella è l'opposizione davvero distruttiva. Peggio alla Corte dei Conti e alla Procura. Credo che nessuno fino ad ora, almeno per quanto è a mia sconoscenza, l'abbia fatto. Quindi una opposizione, una collaborazione che io continuo ad auspicare, si manifesta anche in fatti concludenti, oltre che in auspici e parole. Cioè se poi uno dice: guardate, forse dovremmo approvare, ci dovrebbe essere insieme al DUP anche una relazione dello stato di attuazione degli obiettivi, quindi dovremmo capire che cosa è stato fatto adesso? A maggior ragione l'anno scorso era già il secondo anno di amministrazione. E mi è stata bocciata. Quest'anno però c'è la relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi. Quindi, forse, Liuzzi l'anno scorso non diceva proprio una cosa, così, tanto a perdere tempo, tant'è vero che quest'anno si è fatta e, correggetemi se sbaglio, ma non sbaglio, l'anno scorso non c'era, tant'è vero che avevo presentato una sospensiva su questo dicendo semplicemente: fatela, allegatela e ritorniamo in Consiglio Comunale. Anche quest'anno, stiamo approvando il DUP, in maniera molto molto preventiva rispetto al termine finale. L'anno scorso, leggo, alla seduta del 25 marzo abbiamo approvato, quindi anche l'anno scorso non saremmo stati in ritardo. Comunque c'è la relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi e, mi accingo a concludere, perché ho già anticipato anche qui delle cose sono state fatte. Benissimo, ma ci sono troppe cose dove ancora si coniuga questo benedetto verbo al futuro, faremo, faremo. Stiamo entrando nel quarto anno di amministrazione, non so se hanno prorogato il termine del mandato, credo di no, sono cinque anni, quindi mancano due anni, sicuramente verrete rilette e gli scongiori sono anche ammessi, quindi probabilmente in un DUP che va anche a chiudere la prossima amministrazione di centrodestra. Concludo dicendo che quindi da cittadino gioiese io mi auguro davvero che quegli auspici, quei verbi coniugati al futuro possano presto essere coniugati al passato. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Grazie. Anch'io mi ricollego alle riflessioni che hanno fatto i colleghi consiglieri relativamente a quello che è un documento realizzato come un esercizio di stile. Queste 320 pagine difficilmente leggibili, contengono una serie di informazioni, per carità, anche importanti, utili, un'analisi, per quanto datata, in un contesto macroeconomico molto importante, ma sono carenti di quelle che sono le reali volontà dall'amministrazione. Nel senso che quello che abbiamo detto in tante occasioni è che i fondi che arrivano dal PNRR sono fondi che possono davvero cambiare il volto della città e in questo l'amministrazione deve essere

chiara nel dare l'indirizzo, era quello che dicevamo anche nel precedente Consiglio Comunale, rispetto alla mobilità, l'indirizzo dell'amministrazione qual è? Non si riesce a capire né dal DUP, né dai programmi, né dai provvedimenti, perché ci sono provvedimenti che vanno in contrasto...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Posso?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Non i bandi. Il Comune deve avere un'idea e dopo di che deve cercare di ricavare, in base a quello che abbiamo, se c'è una visione strategica, se ipotizziamo una città che deve volgere verso la mobilità sostenibile avremo un certo tipo di progetti da candidare. Se ipotizziamo una città nella quale dobbiamo incentivare l'utilizzo dell'auto privata, avremo un altro tipo di progettazione da affidare e altri tipi di progetti da fare. Se non abbiamo un indirizzo di dove vogliamo portare la città, presenteremo i progetti che non saranno figli della politica ma saranno figli dei tecnici che in quel momento avranno la loro sensibilità, presenteranno il progetto e lo manderanno avanti in base a quello che è il bando che è uscito, ma in realtà la visione strategica la dovrebbe dare la parte politica, dicendo: vogliamo andare in questa direzione e partecipiamo con dei progetti che vanno a trasformare la città lì dove vorremmo che potessimo andare. Cioè se noi ipotizziamo di realizzare un parcheggio sotto la piazza, lo facciamo perché intendiamo realizzare quale concetto di viabilità della città? Questa è la cosa che manca. Come lo colleghiamo con il discorso della velo-stazione che stiamo ipotizzando? In che maniera sono tra di loro coordinati? Qual è la visione che stiamo facendo? Sono candidabili i due bandi, perché uno va in una direzione e uno va nell'altra, se li abbiamo, li presentiamo. Perché questa è più l'idea che sembra emergere dall'analisi di questo documento. L'altro aspetto che manca fondamentale è quello degli indicatori di quello che si sta facendo. Si ricordava prima: quando abbiamo fatto il DUP, forse noi abbiamo presentato DUP molto più sintetici, però era pieno di indicatori. Nel momento in cui si diceva, ad esempio, servizi sociali, se aiuto dei cittadini in difficoltà, okay, va bene, che cosa si sta facendo in concreto? Quali sono gli indicatori e la misurazione di quella che è l'efficacia dell'intervento dell'amministrazione nel sostegno delle persone che hanno difficoltà? In che maniera dobbiamo indirizzare gli uffici a destinare le risorse per aiutare le persone in difficoltà? Individuare degli obiettivi, magari misurabili, noi in due anni non ci siamo riusciti ad arrivare ad individuare degli indicatori dell'efficacia dell'azione amministrativa, voi magari in cinque anni, ragionando in questi termini, si può anche arrivare ad avere degli indicatori proprio misurabili dell'efficacia dell'azione amministrativa. Ma qui sono delle enunciazioni di merito, si parla di trasparenza quando nei fatti non c'è, addirittura le delibere non sono ritrovabili, si parla del monitoraggio ambientale ma i dati non si ritrovano, della mobilità ho detto. Si aiutano le persone ma non si dice... Le politiche giovanili senza dire cosa si fa. Insomma, voglio dire, sono una serie di... me ne sono appuntate parecchie, diciamo, me ne sono appuntate tante, dove al di là della enunciazione di merito non si concretizza in alcun atto concreto. E soprattutto mi collego a quello che ha detto prima il consigliere Liuzzi che dal mio punto di vista è una cosa da non sottovalutare. La mancata previsione del progetto SAFFTA, che era già stato evidenziato in Consiglio, ancora adesso, è un grande esempio di collaborazione da parte della minoranza, perché questo è un punto di attenzione che va valutato attentamente. Vi invito, cari colleghi consiglieri, a riflettere attentamente sull'assenza di questo dato nel documento di programmazione, perché sull'accordo di programma c'è una grossa attenzione e c'è anche il rischio che possa poi evolvere in una controversia. Avere dei documenti di programmazione che sono incoerenti tra di loro può esporre l'ente, può esporre la stessa iniziativa a dei rischi. Il fatto che ve lo si stia facendo notare non significa sottolineare -tra virgolette- l'errore, ma si dà la possibilità di intervenire per porvi rimedio, perché nel momento in cui lo si dice lo si può anche tranquillamente sospendere, inserire per rendere coerenti tutti gli atti che sono stati assunti dall'amministrazione e ripresentarlo, evitando il rischio che possano sorgere dei contenziosi. Perché, ripeto, l'incongruenza tra la programmazione e gli atti fatti è uno dei motivi principali che può dar luogo all'impugnazione degli atti. Quindi se ve lo sta facendo notare con fine collaborativo la minoranza, tenetene conto, perché quello che ha evidenziato il collega Liuzzi è un rischio grosso per l'amministrazione. L'incoerenza tra quello che viene fatto e il documento programmatico. E l'ha fatto notare in una assise dicendo: siamo in tempo, valutate che ve lo abbiamo già detto che non c'era nel DUP prima, quando lo abbiamo approvato, non è stato messo nemmeno adesso. Correggete. Questa è collaborazione, dal mio punto di vista questo è un atteggiamento assolutamente collaborativo: un invito a tener conto di questo. Non vorrei che sulla base di alcuni atti, perché il DUP è stato fatto con un form, non ci si è soffermati più di tanto nonostante l'importanza del documento, possa poi pregiudicare o creare dei problemi in futuro a chi si troverà ad amministrare e a tutti quanti noi cittadini, perché poi abbiamo visto che quello che è successo in passato che i problemi sono emersi nel corso degli anni successivi, dando adito a situazioni difficilmente risolvibili. Per cui vi invito ad effettuare queste correzioni che non sono formali ma sono sostanziali, perché ciò che l'amministrazione fa dev'essere coerente con quello che dice e che vuol fare. L'atto programmatico è il presupposto sul quale poi cala l'azione amministrativa concreta. Se non è riportato un accordo di programma che si sta portando in Regione forse qualcosa non quadra

nella coerenza della visione strategica dell'amministrazione c'è e questo può essere un vulnus dell'iniziativa che l'amministrazione, in particolare il collega Liuzzi, ha sottolineato in maniera collaborativa e che io vi invito a valutare e correggere prima di approvare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Ci sono altri interventi? Nessun intervento? Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Io vorrei, giusto anche per fare una battuta in merito a quello che è stato detto, partire da quello che diceva il consigliere Paradiso in merito a quel suo amico che tornava dopo tre anni a Gioia e diceva che sostanzialmente la trovava uguale. Io dico a che volte dipende anche dai punti di vista, perché anch'io ho qualche amico che lavora al nord, quindi ogni tanto viene qui, in occasione delle festività, in occasione delle ferie estive, e che invece mi dice che ogni volta che arriva a Gioia negli ultimi anni c'è sempre qualcosa di nuovo, c'è sempre qualcosa che è cambiato. Quindi diciamo che da questo punto di vista probabilmente è importante la prospettiva dalla quale si guardano le cose. Questo perché? Perché io ritengo di dover dire, invece, che sostanzialmente negli ultimi anni a Gioia le cose sono cambiate. Ma io non voglio, diciamo, perché sarebbe troppo facile prendersi dei meriti rispetto ad altre amministrazioni, però è evidente che, almeno io credo che sia sotto gli occhi di tutti, che Gioia del Colle rispetto agli ultimi forse non voglio esagerare ma 15-20 anni io credo che stia cambiando qualcosa. E molti lo riconoscono. Alcuni mi dicono: finalmente Gioia sta rinascendo. Finalmente le cose stanno cambiando, però questo è dovuto anche a quello che è accaduto negli anni scorsi dove abbiamo avuto una serie di amministrazioni che non hanno completato il mandato e quindi tutto quanto dovuto ad una mancata continuità amministrativa che ovviamente ha una responsabilità politica. Perché non si può dire una mancata continuità amministrativa e quindi non abbiamo potuto fare qualcosa. C'è una responsabilità politica a monte di tutto questo. Ora, io posso accettare da parte soprattutto della minoranza delle critiche rispetto a quello che può essere un aspetto procedurale, di come si affrontano alcuni progetti, di come si realizzano, delle modalità, nel merito, però io obiettivamente faccio fatica ad accettare quando mi si parla di una mancata pianificazione e di una mancata programmazione. L'assessore prima, nella sua relazione rispetto al DUP, ha parlato di cose fatte, ma anche di tante cose che si intendono fare. Allora, se si parla di quello che è stato fatto, non va bene perché il DUP deve parlare di programmazione; se si parla con il verbo al futuro e cioè cose che si faranno, non va bene perché poi effettivamente le si vogliono vedere. Allora mettiamoci d'accordo, perché se io devo parlare di programmazione è evidente che devo parlare al futuro. Poi c'è cose da fare. Abbiamo parlato, l'assessore ha parlato di centro storico, ha parlato di aree verdi, ha parlato di manto stradale, ha parlato di strutture sportive, ha parlato di edifici scolastici, ha parlato di rigenerazione urbana, abbiamo parlato di illuminazione pubblica, se non è questa la visione di una città, una programmazione di quello che noi vogliamo vedere fra qualche anno e poi, parliamoci chiaro, è evidente che per giungere ad un obiettivo, soprattutto quando si parla di ente pubblico, non è un qualcosa che si vede nel brevissimo periodo ma si ha la necessità anche di avere un orizzonte temporale ampio, motivo per il quale è importante per le amministrazioni pubbliche avere quella continuità amministrativa che ti porti ad avere un risultato, quello che è mancato fino ad oggi, almeno negli ultimi decenni, qui a Gioia del Colle. E quindi, ribadisco, lì c'era una responsabilità politica e oggi mi auguro ci sia un merito della classe politica affinché questa continuità avvenga, perché soltanto così nell'avvicinarsi delle varie amministrazioni che siano di centrodestra o di centrosinistra si possa migliorare la propria città. Allora, io dico che va bene il DUP, va bene effettuare questa programmazione, però io ritengo che oggi davvero le cose stiano cambiando e sono convinto che l'impegno di questa amministrazione, approfitto anche per ringraziare il lavoro incredibile che stanno facendo gli uffici, perché anche parlando dei fondi, del PNRR, nella presentazione dei progetti è evidente che bisogna farsi trovare pronti, perché altrimenti si può essere bravi quanto si vuole, però poi effettivamente magari determinate risorse vengono destinate altrove. E quindi io ringrazio gli uffici comunali, ringrazio, è stato detto prima, l'ing. Del Vecchio che sta veramente facendo un lavoro immane affinché tutti questi progetti di cui si è parlato e di cui si sta parlando possano essere messi in campo e realizzati nel più breve tempo possibile. Questo ce lo auguriamo tutti. Però ritengo che, diciamo, io sto sguardando un percorso che sta facendo questa amministrazione, cioè ci sono diversi progetti che evidentemente possono essere realizzati a breve termine e si stanno mettendo in campo e non credo che uno può negare una cosa del genere, ma ce ne sono tanti altri dove obiettivamente c'è un orizzonte temporale più lungo per poter raggiungere determinati obiettivi, ma si sta mettendo in campo tutto quello che è necessario affinché si possa arrivare a determinate cose. Quindi io credo che dobbiamo dare atto di questo e ritengo che la programmazione c'è e la vedremo anche nei prossimi anni. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Casamassima.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Se ritenete, possiamo ammettere un intervento dell'ing. Delvecchio in merito a questo dubbio.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Penso che la discussione sia politica.

Presidente Ottavio FERRANTE: È previsto, laddove ci sia bisogno, l'intervento del funzionario.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: È previsto nel momento in cui un consigliere lo richiede.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Appunto sto chiedendo: ritenete utile? Ve la sto facendo io questa domanda. Se non lo ritenete utile, l'ing. Del vecchio non interviene. Mi sembra lineare la cosa.

Consigliere Donato PARADISO: Però...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Se c'è bisogno di un chiarimento, che può fornire l'ing. Del Vecchio, il regolamento...

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Riferendoci all'accordo di programma che quattro mesi fa si è avviato il procedimento, ricordiamoci che il Consiglio Comunale ha dato un indirizzo all'avvio di un procedimento legato all'accordo di programma che riguardava aree che rientravano nella ex Masseria Gallo e che rientravano a sua volta in un'area, una zona privata, in cui c'è una iniziativa promossa da un soggetto privato e che l'amministrazione comunale ha sposato e ha inteso avviare il relativo procedimento. Ai fini dell'inserimento degli atti di programmazione sia dei lavori e sia economico-finanziaria, l'inserimento, quindi stiamo parlando di un importo che supera il milione di euro. Il DM stabilisce che per importi superiori al milione di euro è necessaria l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica. Questo progetto non può essere approvato sino a quando non viene conclusa la procedura di accordo di programma, perché deve esserci innanzitutto l'allineamento urbanistico, l'allineamento economico e l'allineamento tecnico. Che cosa vuol dire? Noi ora abbiamo soltanto un progetto di fattibilità che non ha ancora la definizione economica, perché era subordinata al finanziamento della Regione, quindi di tipo privato, non si è ancora nelle immediate disponibilità dei suoli, non c'è ancora la definizione della continuità urbanistica, a sua volta non risulta ancora conclusa la conferenza dei servizi. Quindi la fattibilità e la cantierabilità di quell'intervento ad oggi non è possibile essere attestata e pertanto anche la relativa copertura finanziaria non può esserci, può essere definita. Condizione normativa stabilisce che qualora non ci sono questi presupposti, non può essere...

Consigliere Donato LUCILLA: Pertanto nel DUP, che è il documento di programmazione, sono inseriti esclusivamente i progetti che hanno superato tutte queste fasi che lei sta elencando o sono inseriti anche i progetti che vengono candidati?

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Mi riferisco al piano triennale.

Consigliere Donato LUCILLA: E noi stiamo parlando del DUP.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Stiamo parlando del piano delle alienazioni e del fatto di Didonna che non è stato inserito nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni e questo è un altro aspetto. Qua stiamo parlando del DUP.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Allora, per quanto riguarda il piano delle valorizzazioni, anche questo...

Consigliere Donato LUCILLA: Quindi, non ho capito, nel DUP sono inseriti? Perché lei ha detto che siccome non ha superato la fase di fattibilità economica nel DUP...

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Io mi riferisco alla parte più tecnica.

Consigliere Donato LUCILLA: Per questo noi dicevamo che probabilmente l'intervento tecnico non fosse così determinante, perché la parte era più politica, nel senso che nel DUP noi inseriamo la parte programmatica, se il

Consiglio Comunale ha dato un mandato alla Giunta di portare avanti questa programmazione, non sarebbe stato necessario, logico che questa programmazione fosse riportata nel DUP? Atteso che c'è già un mandato del Consiglio Comunale a portare avanti questa programmazione, non nel piano delle opere pubbliche, nel dire che comunque c'è anche questo progetto che il Comune sta portando avanti insieme con il privato, perché sennò non c'è coerenza tra l'attività che porta avanti il Comune e conferenza dei servizi e il documento programmatico che non prevede questo intervento da parte del Comune.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Ma il programma triennale, purtroppo, non permette...

Consigliere Donato LUCILLA: Che c'entra il programma triennale? Questo è il DUP, sto parlando della parte progettuale.

Presidente Ottavio FERRANTE: Parliamo uno alla volta, per cortesia? Così anche quelli che sono a casa riescono a capire i nostri interventi. Consigliere Lucilla, stava finendo di fare una domanda? Prego, se non ha finito, può concludere.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: Per quanto concerne invece il piano alienazioni e concessioni ricordiamo che l'adesione al progetto è un progetto integrato, quindi parte pubblica e parte privata. Se, ipotizziamo, non si riesce a portare a compimento l'intero progetto, quindi così come è stato definito, così come il Consiglio Comunale non ha dato adesione, quindi sia da parte della Masseria e sia dalle parti private, non può trovare definizione con quell'obiettivo, quindi a sua volta quell'intervento, quella masseria, secondo quegli indirizzi che sono stati dati, non può essere posta nel piano di concessione e alienazioni, in quanto di per sé, da sola, persegue indirizzi diversi da quelli che sono stati dati nell'adesione all'accordo di programma. Quindi fino a quando non si conclude la conferenza dei servizi o tanto meno non viene approvato il relativo progetto e sottoscritto il relativo accordo di programma, ricordiamoci l'accordo di programma segue poi tutta una serie di atti che comportano l'efficacia, per cui poi ci sono i soggetti obbligati e così si può portare nella programmazione, ma ad oggi non si ha ancora l'effettiva fattibilità ed esecutività dell'intervento, in quanto noi ad oggi non sono ancora stati definiti tutti i pareri ambientali, urbanistici, diciamo afferenti al progetto. Quindi come possiamo programmare e a sua volta anche stimare l'importo se e non è stata conclusa questa fase prodromica di approvazione? Quindi questa è la motivazione per cui non sono state inserite sia nel programma triennale delle opere pubbliche e sia del piano delle concessioni e alienazioni.

Consigliere Donato LUCILLA: Siamo perfettamente d'accordo. Siccome stiamo parlando di un documento programmatico, le linee programmatiche dell'amministrazione prevedono lo sviluppo delle attività culturali, il recupero, premesso, faccio la premessa, che io sono favorevole, cioè ho votato anche favorevolmente al progetto SAFFTA in Consiglio Comunale, quindi dico che va reso coerente quello che il Consiglio Comunale ha detto col quelle che sono le linee... cioè ha dato un mandato alla Giunta di inserirlo? E nel DUP andava inserito. Questo è il punto. Non nel piano delle opere pubbliche, ma il DUP dice: anche su mandato del Consiglio Comunale si può richiamare la delibera di Consiglio Comunale, ritiene di valorizzare, di recuperare, perché quello è tutto un progetto che va a recuperare l'agro, vuole fare tutte quelle finalità che il Consiglio Comunale ha dato e lo inserisce come obiettivo programmatico.

Assessore Giuseppe GALLO: Ci vuole l'atto di indirizzo.

Consigliere Donato LUCILLA: Appunto perciò devono essere coerenti. Ci dev'essere coerenza.

Presidente Ottavio FERRANTE: Scusate, colleghi!

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego, consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Avendo sollevato io il problema, lei era assente, cioè io ho fatto un intervento politico, ho detto: se è nelle intenzioni, premesso che lei si ricorderà, ingegnere, io l'ho detto addirittura in commissione quando abbiamo cominciato a parlare di SAFFTA, che era un intervento, un progetto che non era previsto da questo ente, non era nella programmazione di questo ente, così come l'intervento su Masseria Didonna non era nella programmazione, tant'è vero che non era inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, il piano triennale. Ho detto prima, visto che però poi questo Consiglio Comunale, non io, ma questo Consiglio Comunale ha dato questo indirizzo perché non inserirlo nel DUP? In particolare non nel piano delle valorizzazioni, c'è a pag. 88 del DUP una parte dedicata agli accordi di programma, reca testualmente "accordi di programma". Sotto c'è scritto: non ci sono accordi di programma. In più dico con riferimento a

Masseria Didonna perché non viene inserito nella parte relativa al piano delle valorizzazioni? Nella parte delle valorizzazioni non quella ovviamente delle alienazioni. Perché il DUP è uno strumento programmatico, non è che tutte le cose che sono scritte nelle DUP, io mi auguro, ci auguriamo tutti che riusciamo a fare tutto quello che è previsto nel DUP, però non è che tu lo metti se poi è in fase avanzata o se poi hai lo studio di fattibilità o se hai superato lo step. La faccio semplice, nella programmazione del Comune di Gioia, riassunta nel DUP, in 324 pagine, nulla si dice su Masseria Didonna, nulla si dice sul progetto SAFFTA. Quindi mi chiedo: nella programmazione dell'Amministrazione Mastrangelo c'è o non c'è questo progetto? Perché se vediamo l'indirizzo politico che ha dato questo Consiglio Comunale c'è; però se poi vediamo il DUP, non c'è. Quindi io l'ho detto e lo ripeto, io non l'ho votato quel provvedimento, e avrei, dicevo, ove volessi fare un'opposizione di natura davvero distruttiva, io non avrei nemmeno sollevato la questione, farei passare la cosa e domani andrei ove ritenessi opportuno al TAR o altrove. Io sto semplicemente dicendo che, a mio modestissimo parere, va inserito. Poi voi ritenete di non inserirlo, fate come ritenete opportuno.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego ingegnere.

Funzionario ing. DEL VECCHIO: L'inserimento dell'accordo di programma... quella delibera è un indirizzo, per poter inserire nell'accordo di programma deve concludersi la conferenza decisoria dove tutti gli enti, quindi si può attestare effettivamente che quel progetto e quell'opera possa essere perseguita e venga definita, a sua volta, la concretezza dell'intervento relativamente anche alla copertura finanziaria. Una programmazione che non trova continuità sia sull'effettiva esecutività dell'intervento che la continuità di tipo finanziario non è una programmazione di tipo reale. Cioè significherebbe scrivere soltanto un'idea ma che non trova effettivamente concretezza con gli atti di programmazione tecnica che di tipo contabile. Quindi la decisione per cui non è stato inserito questo intervento è perché ad oggi non è ancora conclusa e definiti la conferenza dei servizi. Nel momento in cui accade che non c'è la effettiva fattibilità dell'intervento, premesso che c'è sempre il DM che ci dice che cosa si può fare, il progetto non è stato ancora approvato, ed il progetto a sua volta non può essere approvato secondo una competenza né gestionale e tanto meno dell'amministrazione, ma è sempre sottoposta alla volontà del Consiglio. Fino a quando non si definisce questa attività propedeutica, non può essere inserito nei relativi atti di programmazione.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Posso Presidente? Per dirne una, sta inserito che farete il PUG. Che cosa si è fatto del PUG, fino ad ora? Forse non mi riesco ad esprimere.

- *Intervento dell'ing. Del Vecchio fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Se noi andiamo a vedere la parte delle cose che l'amministrazione intende fare, ci sono cose che non sono nemmeno cominciate, cioè non riesco, davvero, sicuramente è un mio limite, ma non riesco davvero a capire questo ragionamento. Non c'è traccia nel Documento Unico di Programmazione dei prossimi tre anni di questo progetto che però avete approvato in Consiglio Comunale e avete dato anche un indirizzo in tal senso. Quindi io mi chiedo: tutte le... A parte il fatto che poi mi pongo un problema, lo diceva anche il collega Lucilla poco fa, non vorrei che poi magari questo possa comportare qualcosa anche a livello di... cioè la mancata previsione nel DUP possa essere da qualcuno impugnata e diventare un motivo che poi vada a vanificare il progetto. Poi lì ci sarebbero danni da risarcire per non so quanto, eh!

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo andare avanti?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Allora fate così: non lo mettete, punto. Finito.

Presidente Ottavio FERRANTE: Collegli, chi altro si prenota? Consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Brevemente. Io penso che si continua su questo equivoco, perché si fa confusione tra il dato tecnico ed il dato politico. Ripetiamo, il DUP è un documento prettamente politico. Naturalmente essendo un documento politico e di programmazione, lo dice il nome stesso di programmazione, è chiaro che nel DUP vanno inseriti quali sono gli obiettivi dell'amministrazione. Uno degli obiettivi dell'amministrazioni e credo che siano stati poi concretizzati nel voto che ha dato il Consiglio Comunale al progetto SAFFTA, è quello di una valorizzazione, per esempio, dell'area di Monte Sannace, è un obiettivo dell'amministrazione quello di valorizzare l'area di Monte Sannace, attraverso anche il recupero di quella zona per fini turistici, culturali e così via. Questo è un obiettivo programmatico dell'amministrazione. Per quanto

riguarda tutta la parte tecnica, il discorso naturalmente, e ha ragione l'ingegnere quando dice che mancano diversi passaggi, ma non è un problema del DUP questo, cioè nel senso che l'amministrazione con il voto dato dal Consiglio Comunale due mesi fa o tre mesi fa, ha voluto dare questo indirizzo diciamo di iniziare questa procedura per arrivare ad una valorizzazione di quella zona? Allora andava inserito in questo documento programmatico, come sono stati giustamente inseriti tanti altri obiettivi che questa amministrazione si pone per quanto riguarda gli ultimi due anni. Per cui sono d'accordo con quanto dice il collega Liuzzi, andava inserito, come obiettivo dell'amministrazione comunale, la valorizzazione dell'area di Monte Sannace.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, basta.

Consigliere Donato PARADISO: Ma c'è un voto del Consiglio Comunale.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, stiamo andando un po' oltre.

Consigliere Donato LUCILLA: Scusate, faccio un esempio concreto. Nel DUP: lotta alla ludopatia. Dal punto di vista tecnico, se non ci sono le risorse non lo possiamo inserire. Allora, leggo nel DUP, testuale, la prima cosa che mi interessava: lotta alla ludopatia. Condivido. Le attività commerciali che si impegnano a non installare le slot machine all'interno dei propri locali per i prossimi tre anni, quindi andiamo anche oltre il DUP, potranno ottenere riduzioni fiscali. Quanto è stato stanziato di riduzioni fiscali?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Quindi dire: vogliamo recuperare l'area di Monte Sannace, rivitalizzare le attività agricole ed altro...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo andare avanti?

Consigliere Donato LUCILLA: ...è un intervento di principio? Messo in questo senso dà coerenza con il programma che avete presentato.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Possiamo procedere con le dichiarazioni di voto? Ci sono dichiarazioni di voto? Grazie ing. Del Vecchio. Martucci.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo andare nelle dichiarazioni di voto, per cortesia?

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Mi ha chiesto di intervenire il vice Sindaco. Chiude lui, poi se c'è bisogno di una replica, il regolamento dice che possono intervenire i capigruppo per altri dieci minuti.

Assessore Giuseppe GALLO: Sono state sollevate, perdonatemi, a parte questa disquisizione di natura tecnica su cui penso in maniera esaustiva sia intervenuto l'ingegnere comunale, alcune cose. Ho ascoltato. Sicuramente la minoranza, ma è giusto, è il gioco delle parti, solleva la mancanza di programmazione, di visione, strano che questa parola non sia stata fatta.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Lo dovevo dire io, mi hai anticipato.

Assessore Giuseppe GALLO: Perfetto, ti ho anticipato Filippo. Ebbene, io ritengo invece che in questi tre anni sia stato fatto davvero tanto. Sicuramente grazie anche ai fondi del PNRR, però noi non siamo stati impreparati a tutto questo, ovvero abbiamo presentato già dei progetti che addirittura ci sono stati già finanziati: parlavo del centro storico, che poi questo lo dovete anche dire per onestà, cioè i 4 milioni di euro del centro storico, i 5 milioni della piazza, il milione e quattro e cinquanta di qualità dell'abitare, i 300.000 euro della velo-stazione. La velo-stazione rappresenta, giusto per rispondere al consigliere Lucilla, un primo passo verso quella mobilità a cui noi teniamo. Naturalmente uno dei primi, un adempimento obbligatorio, Donato, affinché si possa poi partecipare ai bandi legati alla mobilità è quello dell'adozione del PUMS, ed anche lì noi ci siamo già mossi,

abbiamo iniziato il percorso, nel prossimo bilancio di previsione, giusto per conoscenza anche vostra, sono state inserite 55.000 euro di risorse finanziarie comunali affinché anche il PUMS possa essere realizzato, fermo restando che noi abbiamo già un progetto di pista ciclabile, l'ha redatto l'ufficio tecnico, e naturalmente attendendo quelle che sono e saranno anche le indicazioni che verranno fuori dai questionari che invieremo oggi stesso alla nostra popolazione per poter avere anche delle indicazioni e dei suggerimenti sulla base dei quali naturalmente sia i tecnici, che ci coadiuveranno in questo percorso, ma noi stessi, potremmo prendere in considerazione affinché noi stessi poi redigiamo un piano della mobilità, sempre grazie all'ausilio dei tecnici, ma naturalmente abbiamo anche noi un'idea già di quello che porteremo all'attenzione della popolazione. Quindi questo ci tengo a precisarlo. Un piccolo inciso, Maurizio, il Rendiconto 2020 semplificato è stato pubblicato l'anno scorso. È stato pubblicato, me l'ha confermato il dr. Laforenza. Quindi noi le strategie le abbiamo bene in mente, cosa vogliamo fare, dello sviluppo...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sul sito?

Assessore Giuseppe GALLO: Sì, sul sito c'è. Ti giro la foto. Un'altra cosa volevo dire a proposito delle strategie, quindi partecipare ai bandi sicuramente e poi io penso che i piccoli risultati, premetto che non è facile mai neppure dopo due-tre anni di amministrazione dare anche un volto nuovo alla città, penso siano visibili attraverso, ci ritorno, l'illuminazione, la bitumazione, l'asfalto delle strade. Quindi sono tutti interventi anche importanti che penso i cittadini di Gioia stiano iniziando a vedere dopo tanti anni. Le aree dog, le aree verdi, la cura dei giardini, e queste sono cose molto importanti e sono sicuro che i cittadini stanno apprezzando.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco. Ci sono interventi di replica? Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Il consigliere Martucci, mi ha chiesto la parola per dichiarazione di voto.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Grazie. Innanzitutto vengo al punto: la posizione del gruppo consiliare del Partito Democratico è contraria rispetto al provvedimento, ma naturalmente devo motivare facendo seguito agli interventi un po' più specifici fatti dai miei colleghi di minoranza che comunque condivido, provando a fare un ragionamento un po' più ampio, che però mi è stato bruciato poi dall'assessore. Partiamo proprio dalla visione. A me non piace parlare tanto di programmazione, che è un evento un po' più tecnico, ritengo che alla politica attenga maggiormente la visione, cioè qual è la città che noi, che voi che in questo momento siete chiamati ad amministrarla, immaginate dopo cinque anni dall'inizio del vostro mandato. L'impressione che si ha, leggendo il DUP, ma anche ascoltando quello che è stato detto, è che ci siano tutta una serie di interventi disaggregati. Io non discuto il fatto che si sia partecipati a numerosi bandi, che si sia pronti con gli uffici a rispondere alle sollecitazioni; discuto piuttosto il fatto che la partecipazione ai bandi non può essere per spot, ma dev'essere all'interno di un ragionamento più complessivo che appunto è quello che è la visione, cioè quello che noi ci aspettiamo dopo cinque anni, in questo caso dopo due anni da oggi. Ora, se continuiamo a ragionare per spot rischiamo poi di confondere l'ordinario con lo straordinario. La bitumazione delle strade, dal mio punto di vista, è un intervento di manutenzione ordinaria delle strade.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filippo MARTUCCI: Ho capito, però se mi fate parlare...

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo far concludere, per cortesia, il consigliere Martucci?

Consigliere Filippo MARTUCCI: Ogni volta che uno vi pungola, reagite sempre...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filippo MARTUCCI: Oggi siamo telepatici, vedi che cosa avevo scritto? Il primo punto era vent'anni; il secondo era visione. Ed è vero, non sto scherzando. Questa cosa mi preoccupa, perché qua tra cimici etc. rischiamo. A parte le battute. Rischiamo di confondere poi l'ordinario con lo straordinario. Dicevo, la bitumazione delle strade mi sembra un intervento di manutenzione ordinaria. Costruire un palazzetto è un intervento straordinario. Vent'anni, prima si diceva: sono vent'anni che non si fa programmazione. Io vent'anni fa ero studente universitario fuori sede, per cui rientravo a Gioia a Natale, a Pasqua, a luglio, etc., ed io mi ricordo, ma penso che questo, lo dico io che sono notoriamente un pericoloso progressivo, ma penso che sia oggettivo, ricordo ogni volta che tornavo a Gioia vedevo palazzi nuovi. Io che già da allora avevo l'abitudine di frequentare Acquaviva, passando dalla via di Acquaviva dove c'era un pantano con un distributore di benzina, ad un certo punto scoprii una serie di palazzi. Ecco, quindi stiamo attenti. Quando si parla di vent'anni, stiamo attenti anche ad avere memoria, perché probabilmente chi è molto giovane forse non ha, però noi che abbiamo qualche capello bianco dovremmo avere. Io ricordo che vent'anni fa questa città ha subito una vera e propria esplosione

demografica alla quale ha fatto seguito anche la realizzazione di tutta una serie di servizi, palazzetto, che ho già citato, un altro palazzetto, un cinema multisala, la ristrutturazione del teatro, cioè tutta una serie di cose che innanzitutto sono eventi straordinari, ma che tra l'altro rappresentano un tipo di visione, visione che allora si voleva avere della propria città. Il Sindaco che oggi non c'è, cita molto spesso il Sindaco Decaro di Bari. Ecco, Bari è la rappresentazione plastica già dall'esperienza di Michele Emiliano, quindi vent'anni fa, è la rappresentazione plastica di quella che dovrebbe essere la visione. Cioè a Bari, adesso la faccio breve al massimo, taglio con l'accetta, a Bari su cosa si è puntato? Sulla cultura e sullo sviluppo urbanistico. Cosa si è fatto? Si sono recuperati i contenitori, Piccinni, Margherita, Petruzzelli, etc., Caserma Rossani, infatti quello che sarà il problema per le prossime amministrazioni sarà proprio riempire di contenuti questi contenitori, perché Bari è una città che rischia di avere tante infrastrutture che poi sarà complicato andare a mettere a valore. E lo sviluppo urbanistico è lo spostamento di volumi da una parte ad un'altra, va beh, non vi sto a fare tecnicamente la sintesi, perché non è interessante in questo momento. Quindi c'è stata una visione, si è voluto uno sviluppo basato su queste direttrici e si è sportato avanti. Quello che si rischia di avere qui invece a Gioia del Colle al netto della meritoria partecipazione ai bandi, hanno già detto bene i colleghi prima di me, questo è un periodo straordinario non solo per la pandemia, ma è anche un periodo straordinario per l'impegno di risorse finanziarie che non sono solo il PNRR, è il superamento del patto di stabilità, chi ha amministrato in questi anni sa bene che cos'era il patto di stabilità fino a poco tempo fa, è lo sblocco delle assunzioni, sono tutte una serie di cose che al netto delle difficoltà, che sono oggettive, hanno però favorito una ripresa. Per tutti questi motivi, ribadisco il voto del gruppo del gruppo consiliare del Partito Democratico sarà contrario. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Martucci. Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie. Prima di esprimermi sul voto, io vorrei fare giusto una precisazione, avendo ascoltato l'ultimo intervento, e bisogna essere un tantino un po' più chiari in quello che si dice. Quando io nel mio intervento ho parlato di mancanza e assenza di programmazione negli ultimi venti anni, io mi riferivo...

Consigliere Filippo MARTUCCI: Non mi riferivo a te.

Consigliere Domenico CAPANO: Io mi riferivo alla mancanza di manutenzione in tutto quello che è stato fatto, per cui improvvisamente noi ci siamo trovati ad affrontare problematiche che se fossero state nel merito affrontate periodicamente e annualmente, io non sto facendo riferimento alcuno, come nel mio intervento ho anche precisato per dovere e per onestà intellettuale che anche la precedente amministrazione, voglio dire, non ha potuto affrontare determinate problematiche, cosa che noi fortunatamente oggi troviamo a poter fare, c'è stata assenza di manutenzione, ripeto, cosa che noi e faccio un esempio su tutti, probabilmente perché mi occupo della struttura cimiteriale. Noi ci siamo trovati ultimamente costretti ad affrontare situazioni e quindi intervenire in situazioni dove se annualmente fossero state destinate delle cifre alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alcuni interventi oggi non sarebbero stati posti in essere. E quindi siamo stati obbligati. Quando c'è stata la possibilità di intervenire, ricordiamo benissimo che a Gioia c'è stato il boom edilizio e quel boom edilizio ha consentito alle casse comunali di introitare diverse cifre che poi a loro volta hanno consentito...

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Assolutamente no, però io per dovere di cronaca voglio ricordare a tutti noi come l'ho ricordato che determinate oggi ma che avrebbero potuto fare tutti quanti al nostro posto, lo stiamo facendo e lo faremo grazie a quelli che sono gli interventi governativi e regionali, perché diversamente avremmo potuto fare voli pindarici, ma senza possibilità economiche non si sarebbe potuto realizzare nulla. Tornando alla dichiarazione di voto, noi come Lista Mastrangelo votiamo convintamente in modo favorevole.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Per quanto riguarda la mia dichiarazione di voto, vorrei giusto collegarmi a riprendere quanto chiaramente la visione diversa da parte nostra e spero che l'amico Donato Paradiso abbia visto uguale e anche lo stesso dopo tanti anni. Ha visto anche te uguale, Donato? Ti ha visto cambiato invece a te il tuo amico? Il tuo amico che è venuto? L'importante è che almeno a te non ti ha visto qualche capello... Va bene, a prescindere il gruppo Lega fermamente e convintamente voterà questo Documento Unico Programmatico in quanto effettivamente è già un merito lo prendi lo stesso, qualcuno che viene dall'autostrada vede la mia piazza a senso rotatorio, credo sia stato il primo consigliere nella storia di Gioia del Colle che con il proprio sudore e fatica ha reso almeno l'ingresso di Gioia del Colle diverso da quello che, ecco, sosteneva l'amico di Paradiso. E va beh, tutti di là andremo, prima o poi o da vivo o da morto un cambiamento lo vedrà. A prescindere si ringrazia Milena Pavone che mi ricorda cosa debba fare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere, per cortesia, una dichiarazione di voto nel termine di cinque minuti.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Ho detto che votiamo e voteremo fermamente... Ottavio, sto parlando, poi ognuno può dire o è libero o mi devi anche riprendere su quello che dobbiamo dire? Cioè non lo so, io voglio parlare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Io non la sto sgridando, consigliere Colapinto.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Il mio discorso, il mio filo del discorso ma perché me lo devi interrompere? Non ho capito, boh! Ognuno... fanno le risatine, parlano, dicono quello che ritengono opportuno e io, a prescindere, se il mio discorso è questo, per quale motivo devo essere interrotto? Poi non parliamo e dicono silenzio assordante, parliamo e dobbiamo essere interrotti. Va bene, voteremo favorevolmente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie, consigliere Colapinto. Qualcun altro si prenota per la dichiarazione di voto? Prego.

Consigliere Donato LUCILLA: Grazie. Per le argomentazioni che ho detto precedentemente chiaramente voterò in maniera contraria rispetto a questo DUP. Volevo dire però anche un'altra cosa, cioè la narrazione del passato comincia ad essere anche un attimino pesante, nel senso che siccome io sono stato precedentemente Sindaco per meno di due anni, questa amministrazione è in carica da tre anni, tutto quello che vale per la mia amministrazione varrà a maggior ragione per la vostra. Quindi cominciamo a superare questa narrazione che è diventata onestamente inascoltabile, posto che è proprio una questione inutile. Io sono stati venti mesi, voi state da tre anni, quindi se c'è il passato, sono più i tre anni passati che non i venti mesi precedenti proprio per una questione di logica e di numeri.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere? Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Spinelli.

Consigliere Donato PARADISO: Presidente, posso?

Presidente Ottavio FERRANTE: Dopo consigliere Paradiso, si è prenotata la consigliera Spinelli.

Consigliere Antonella SPINELLI: Grazie Presidente. Il voto di Forza Italia non può che essere favorevole. Mi dolgo soltanto che oggi il nostro Sindaco non è presente, perché noi, come tutta la squadra che lo sostiene, anche se il nostro vice Sindaco ha egregiamente esposto il documento e ci ha egregiamente evidenziato tutti i punti che lo contengono, al di là dei vizi di forma che sono stati, alcuni vizi di forma che sono stati sottolineati, io ritengo che il documento contenga veramente il lavoro, la passione e l'impegno che questa amministrazioni ci sta mettendo per portare avanti il mandato dai cittadini. Le difficoltà legate alla pandemia sono oggettive. È inutile che cerchiamo di sminuirle. Sicuramente dalla pandemia stiamo ottenendo un risultato positivo. Tutto il lavoro che c'è stato per poterla affrontare in maniera positiva, per poterne uscire in maniera positiva, adesso chiaramente ci sta... Scusi consigliere Liuzzi, non riesco a concludere l'intervento ascoltando la sua voce continuamente, io cerco di essere sempre attenta agli interventi di tutti, però gradirei anche...

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Consigliere Antonella SPINELLI: E lo so, però si sente la sua voce anziché la mia.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Liuzzi.

Consigliere Antonella SPINELLI: Grazie consigliere Liuzzi. Come dicevo, stiamo cercando di trarre vantaggio, quanto più vantaggio possibile da quelli che saranno i finanziamenti statali che ci stanno giungendo. Certo è che nonostante tutte le difficoltà, il nostro Comune non si è fatto trovare impreparato. E al di là di quanto i consiglieri di opposizioni stiano cercando di sottolineare oggi, una visione questa maggioranza ce l'ha, la visione si sta concretizzando giorno dopo giorno con tutti i cantieri che sono stati aperti nella città e presto avrà

quell'organicità che alcuni consiglieri lamentano, ma sarà bene visibile anche tra qualche settimana e, torno a dire, l'unica cosa che mi dispiace è che oggi il nostro Sindaco non sia presente, perché per noi, per tutti noi oggi questo è un momento molto importante che ci consentirà senz'altro di andare avanti più speditamente fino all'approvazione del nostro bilancio e che tra l'estate e il prossimo autunno vedrà concretizzare molti dei punti esposti nel documento e poi a venire. Grazie a tutti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Consigliere Paradiso, prego.

Consigliere Donato PARADISO: Molto sinteticamente. Per le ragioni che abbiamo esposto sia io che la consigliera Pavone, nonché anche gli altri consiglieri di minoranza, il nostro voto è un voto contrario a questo Documento Unico di Programmazione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso.
Possiamo procedere alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano, il provvedimento. Si registra il seguente esito che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Mastrangelo, Serra, Milano Rosario)

Favorevoli 9

Contrari 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Si procede successivamente alla votazione, sempre per alzata di mano, per conferire l'immediata eseguibilità.

Si registra il seguente esito che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 14

Assenti 3 (Mastrangelo, Serra, Milano Rosario)

Favorevoli 9

Contrari 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni (trattasi comunque di termine ordinatorio);

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

la Sezione Operativa (SeO), che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio;

Dato atto della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, di cui al punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 nonché dell'art. 147-ter, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dall'allegato B) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 in data 11/07/2019, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2019/2024;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici è avvenuta, dopo l'adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;

sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione, previo coinvolgimento della struttura organizzativa, sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Dato atto, altresì che la Giunta Comunale, si riserva di assegnare ai Responsabili dei Settori, ulteriori obiettivi strategico-operativi, in occasione della predisposizione del Piano Esecutivo di gestione;

Vista la circolare n. 19 del 02 marzo 2022 con cui il Ministero dell'Interno ha comunicato il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 degli Enti Locali, già differito dal 31 dicembre 2021 al 31 Marzo 2022 con Decreto del 24 dicembre 2021 - 21A07739, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 309 del 30.12.2021;

Visto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2022/2024 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, proposto con delibera di Giunta Comunale n. 118 del 13 Aprile 2022;

Ritenuto necessario procedere alla approvazione dello schema di Documento Unico di Programmazione 2022/2024;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione, giusta verbale n. 15 del 30/04/2022 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visti gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti;

DELIBERA

1. **di approvare**, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022 - 2024, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

2. **di dare atto** che il suddetto D.U.P. 2022-2024 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in modalità ordinaria, avendo il comune di Gioia del Colle una popolazione superiore ai 5000 abitanti.

3. di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

=====

Si dà atto che la seduta viene sospesa alle ore 13,40. Si riprende alle ore 14,43 con 13 consiglieri presenti e 4 assenti (Mastrangelo, Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Si dà atto, inoltre, che con voto unanime espresso per alzata di mano dai 13 consiglieri presenti e votanti, viene anticipata la trattazione del punto 8 dell'O.d.G.: "Approvazione nuovo regolamento comunale in materia di videosorveglianza".

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno ex Punto VIII

Approvazione nuovo regolamento comunale in materia di videosorveglianza.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'ordine del giorno n. 4 ex n. 8: "Approvazione nuovo regolamento in materia di videosorveglianza". Relaziona l'assessore Etna.

Assessore Vito ETNA: Grazie Presidente. Faccio una piccola anticipazione all'eventuale relazione tecnica dell'isp. Limitone. Ci siamo accorti che avevamo un regolamento della videosorveglianza abbastanza superato, risaliva al 2010. Siccome questa amministrazione ha inteso intensificare quelle che sono le attività di controllo sul territorio, nello specifico quello dell'abbandono dei rifiuti, dovremmo installare di qui a pochissimo altri 10 macchinari di videosorveglianza, maggiormente performanti, così come detto anche in altre occasioni, ci siamo trovati davanti la necessità, appunto, di aggiornare quel regolamento e quindi abbiamo chiesto direttamente al Comandante di redigere un nuovo regolamento che possa essere attuale, secondo le normative di questi tempi. Detto questo, cedo la parola all'ispettore che potrà relazionare nei dettagli quello che è il regolamento, appunto, che ci accingiamo a votare e a discutere. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore Etna. Per la relazione, l'Ispettore Limitone.

Isp. Anna LIMITONE: Buon pomeriggio a tutti. Come già detto dall'assessore Etna, premetto anch'io, il Comune di Gioia del Colle ha un regolamento per l'utilizzo di impianti di videosorveglianza che è risalente al 2010, però fino ad oggi ci ha consentito di utilizzare gli impianti di videosorveglianza quali le foto-trappole. La legislazione europea però negli ultimi anni si è evoluta tantissimo e ha introdotto particolari norme di tutela della privacy, contestualizzandole alla tecnologia sempre più avanzata degli impianti stessa, quindi è necessario. È un regolamento datato 2010, non sta al passo coi tempi, per cui sorge la necessità di dotarsi di strumenti regolamentari adeguati. Già da alcuni anni il Comune di Gioia del Colle nell'ambito del finanziamento ministeriale "Scuole Sicure 2020-2021" finalizzato alla prevenzione e al contrasto allo spaccio di stupefacenti si è dotato di impianti nei pressi delle scuole a maggiore rischio, abbiamo già sistemi di videosorveglianza nei pressi dei licei, dell'istituto tecnico e della scuola media. E non solo. Abbiamo chiesto il finanziamento per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza in varie piazze della città, interessate da un maggiore afflusso di persone. Tutto

questo impone l'obbligo di adottare un nuovo regolamento, come detto, che preveda non solo l'utilizzo di sistemi di cui già il Comune è dotato, ma anche di sistemi che in futuro vorrà dotarsi, come ad esempio dispositivi elettronici per la rilevazione di violazione al codice della strada, le Daska e le Body-Cam, utili per la sicurezza del personale della Polizia Locale impegnato in particolari servizi. Entrando nello specifico del regolamento che si intende approvare, rileviamo la necessità di introdurre una nuova figura esterna al Comune, incaricata di presidiare le immagini di videoripresa e trasmettere le riprese di interesse alla Polizia Locale per l'applicazione delle sanzioni. La figura prevista dall'art. 11 sarà parte integrante alle attività di accertamento della Polizia Locale per la rilevazione delle violazioni di abbandono di rifiuti di cui all'ordinanza sindacale in materia di rifiuti, appunto, la n. 58 del 2018 e la 71 del 2019 e il Testo Unico dell'Ambiente, D.lgs. 152 del 2006. Quindi per quanto esposto risulta opportuna e adeguata la scelta di adottare un nuovo regolamento al fine di disciplinare la delicata materia della videosorveglianza nel rispetto delle leggi sulla privacy e nell'intento di far emergere ogni comportamento incivile, il regolamento in parola sarà necessario a supporto per una corretta rilevazione delle immagini e per l'uso rispettoso di queste ultime.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Ispettore. Possiamo aprire la discussione. Chi si prenota a parlare? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Un problema che ci siamo posti anche in commissione, però è giusto pure che si debba parlarne in sede anche di Consiglio, approfittando della presenza dell'ispettrice, sulla questione della privacy. La videosorveglianza naturalmente comporta sempre problemi per quanto riguarda la tutela dei dati, naturalmente. Ho visto che comunque il regolamento è abbastanza puntuale su questa questione, cioè credo che vada sottolineato questo aspetto, credo che vada detto anche che comunque c'è una ricerca nel regolamento di tutelare il più possibile la privacy ed i dati personali. Sulla questione invece dell'esterno, io non ho capito bene, per "esterno" cosa si intende? Un professionista, una società, un tecnico, come viene... che rapporto ha con il Comune, sia da un punto di vista professionale, sia da un punto di vista economico, questo volevo capire meglio.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Prima di rispondere, posso? In merito a quello che diceva il consigliere Paradiso, esterno perché l'ufficio in questo momento per la dotazione di risorse umane non è in grado di gestire? E poi va inserito nel regolamento questo?

Isp. Anna LIMITONE: Sì.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Perché?

Isp. Anna LIMITONE: Perché la visione di videoriprese comporta personale che debba stare lì a vedere le riprese non solo le sei ore di servizio, anche oltre, quindi ci vorrebbero diverse persone a visionare le videoriprese e ad estrapolare quelle che rilevano infrazioni.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Non ci sono sistemi automatici che fanno questo?

Isp. Anna LIMITONE: Sì, noi abbiamo le foto-trappole, però i sistemi automatici rilevano qualsiasi movimento e quindi comunque vanno visti, ricercati i fotogrammi, videogrammi, video che siano appunto interessanti e che facciano emergere violazioni. Perché se passa una macchina non è di interesse, però comunque la video-trappola scatta, riprende il video. In questi anni abbiamo avuto veramente tante difficoltà a gestirle. Bisogna installarle, poi c'è un sistema per cui la memoria si esaurisce in 2-3 giorni, si esaurisce la batteria, quindi noi dobbiamo installarle, tenerle 2-3 giorni, riprenderle, scaricare la memoria, visionarla e diciamo che il 90% dei video non sono utili, però bisogna guardarli. E quindi il personale ci vuole. Risolveremmo questo problema con la nomina di un responsabile esterno e abbiamo pensato alla stessa ditta che ci fornisce le foto-trappole e che gestisce lo smaltimento dei rifiuti, sarebbe per noi molto più semplice.

Consigliere Donato PARADISO: Dal punto di vista economico si sa già quale sarebbe il costo?

Isp. Anna LIMITONE: So che l'ufficio ambiente si stava... però non so rispondere io, è l'ufficio ambiente che si sta occupando di questo aspetto: convenzione. So che ci sono diverse offerte, bisogna valutarle, è chiaro, in questo regolamento noi discipliniamo la figura, però è chiaro che poi bisogna fare una gara, bisogna chiedere diversi preventivi, fare una gara per questo servizio.

Consigliere Filomena PAVONE: Lei ha detto che il Comune di Gioia è già dotato di foto-trappole.

Isp. Anna LIMITONE: Sì.

Consigliere Filomena PAVONE: Le chiedo perché davvero non sono riuscita a capirla questa cosa, il fatto stesso che siano foto-trappole e non videocamera, implicano qualcosa rispetto anche alla segnalazione? Cioè una foto-trappola può non essere segnalata?

Isp. Anna LIMITONE: No, la legislazione è uguale.

Consigliere Filomena PAVONE: Comunque dev'essere segnalata. Ma la segnalazione per dire: qui c'è una foto-trappola?

Isp. Anna LIMITONE: Sì.

Consigliere Filomena PAVONE: Non si può fare. C'è sempre la segnalazione?

Isp. Anna LIMITONE: C'è la segnalazione, per forza, la video-trappola è il nome di un sistema che è diverso dalla telecamera, però...

Consigliere Filomena PAVONE: Comunque va segnalato?

Isp. Anna LIMITONE: Comunque va segnalato, perché comunque riprende persone e situazioni che vanno tutelate e comunque...

Consigliere Filomena PAVONE: E quindi, le faccio una domanda, comunque una foto-trappola segnalata, soprattutto per l'abbandono dei rifiuti, adesso mi viene in mente questa cosa, diventa realmente uno strumento utile? Lo chiedo per esperienza, visto che comunque già ci sono... giusto per capire, perché poi sull'abbandono dei rifiuti soprattutto nelle zone extra urbana è facilissimo spostarsi di 50 metri uno che ha deciso di lasciarla. Quindi volevo capire, sulla base dell'esperienza di questi anni, delle foto-trappole di questi anni, se realmente siete riusciti comunque a...

Isp. Anna LIMITONE: Sulla base dell'esperienza di questi anni sono state utilissime nei primi anni perché la gente non era preparata e nonostante la segnalazione, perché noi abbiamo l'obbligo di segnalarle, nonostante la segnalazione la gente abbandonava allegramente sacchi di rifiuti e quindi noi intervenivamo. È chiaro, ho detto per questo che il 90% delle riprese non sono utili, però c'è sempre, insomma, finché le abbiamo usate l'abbiamo visto, c'è sempre quel margine anche di deterrenza, ecco, e comunque continuiamo a contestarle le infrazioni, ad accertarle perché c'è sempre lo sprovveduto, chiamiamolo così, non so come chiamarlo, che comunque fa l'infrazione, commette l'infrazione e viene rilevata. Però è vero, c'è questo risvolto, perché quando viene segnalato un sistema di videosorveglianza la gente si comporta diversamente. È vero, c'è. Però comunque il sistema di deterrenza funziona, perché l'abbiamo visto in diverse occasioni, in certi posti abbiamo risolto il problema. È chiaro, si sposta in altri posti, però...

Consigliere Filomena PAVONE: Grazie.

Consigliere Donato PARADISO: Posso Presidente?

Presidente Ottavio FERRANTE: Come potrei non concederglielo, consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Troppo buono. Due domande proprio tecniche, una riguarda... dunque, questo sistema naturalmente serve anche per rilevare le infrazioni del codice della strada, giusto?

Isp. Anna LIMITONE: No, sono due sistemi diversi.

Consigliere Donato PARADISO: Sì, ma dico: nel regolamento parliamo, lo so il sistema è diverso, come regolamento si parla anche di rilevazioni delle infrazioni del codice della strada. Come avverrà questo tipo di constatazione? E poi un'altra domanda, se sono previsti dei controlli e dei sistemi da inserire per la rilevazione della velocità al di fuori del centro abitato.

Isp. Anna LIMITONE: Diciamo che è stata espletata una gara per la rilevazione della velocità fuori del centro abitato e anche nel centro abitato, però stiamo aspettando l'autorizzazione della Prefettura, perché l'installazione dell'autovelox necessita, in alcune strade, dell'autorizzazione della Prefettura.

Consigliere Donato PARADISO: Quindi è stata fatta la richiesta?

Isp. Anna LIMITONE: Sì sì, è stata fatta e siamo in attesa che, con i tempi della Prefettura, ci venga data una risposta.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Isp. Anna LIMITONE: Per quanto riguarda la rilevazione questo è il sistema per cui abbiamo richiesto il finanziamento. Si tratterebbe per lo più di auto che circolano senza assicurazione e senza revisione, perché la sosta diciamo a mezzo di videosorveglianza o altre infrazioni non possono essere rilevate, in quanto è necessaria la contestazione immediata. Invece per alcuni tipi di infrazione, come la circolazione senza revisione, che può essere verificata anche da una visura della Motorizzazione, ci basta vedere il video della macchina che circola per accertare l'infrazione tramite gli archivi della Motorizzazione. E lo stesso vale per l'assicurazione. Per tutte le altre infrazioni, invece, non è possibile perché ci vuole la contestazione immediata. Però è uno strumento utile, perché se dalla Centrale rileviamo un'infrazione e c'è una pattuglia disponibile sul posto, l'infrazione può essere contestata. Sono comunque strumenti utili, ormai direi anche necessari perché in tutte le città ci sono... tutti i Comuni si stanno dotando di questi sistemi.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Isp. Anna LIMITONE: Certo, se la ditta le ripara, il problema è che le riparano e poi, dopo due giorni, non funzionano più. Certo.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Isp. Anna LIMITONE: Si può fare qualsiasi cosa, certo.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Isp. Anna LIMITONE: Sì sì, il sistema di rilevazione delle infrazioni è fisso. Così anche quello per le scuole, le fotocamere installate per la sicurezza...

Consigliere Francesco DONVITO: Per la Centrale quanti monitor dovrebbe avere per tenere sotto controllo?

Isp. Anna LIMITONE: Ne può avere uno solo e sul monitor possono essere visualizzate diverse telecamere. Già ce l'abbiamo, per il progetto "Scuole Sicure" abbiamo un solo monitor che riprende diverse telecamere, si può ingrandire una, si può visualizzare una, la tecnologia poi non pone nessun limite.

Consigliere Francesco DONVITO: Se casomai ancora era previsto, non lo so, per sei telecamere e casomai la spesa si fa subito già per dodici.

Isp. Anna LIMITONE: No no, è solo un problema di comunicazione fra sistemi, perché la ditta incaricata, diciamo, della videosorveglianza una zona può essere diversa dalla videosorveglianza installata in altra zona, è chiaro che le due ditte poi devono interfacciarsi e stabilire come comunicare.

Consigliere Francesco DONVITO: Certo. Va bene, grazie.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Isp. Anna LIMITONE: Quella è un'altra storia. Diciamo quello è un altro sistema il Foto-Red.

Presidente Ottavio FERRANTE: Le infrazioni legate ai semafori ha chiesto il consigliere Casamassima, che mi è parso di capire è un altro sistema.

Isp. Anna LIMITONE: No, non c'entra con la videosorveglianza.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie ispettore. Apriamo la discussione, abbiamo fatto delle domande tecniche. Ci sono interventi? Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Sì, diciamo che la rivisitazione quindi il restyling al vecchio regolamento è una cosa positiva, perché effettivamente ci consentirà, ovviamente rispettando tutte quelle che sono le norme sulla privacy, di continuare con una tecnologia più avanzata alla lotta a dei fenomeni quali l'abbandono dei rifiuti e in questo modo qui avremmo anche la possibilità di preservare quelli che sono i beni della città. Quindi si darà

sicuramente maggior vigore a quella che è l'azione che si intenderà portare avanti per eliminare questo grosso fenomeno, grosso, grande e bruttissimo fenomeno qual è quello dell'abbandono dei rifiuti, così come molte volte è successo di avere dei beni di cui dovremmo essere tutti custodi che vengono deteriorati e, a volte, anche distrutti. Quindi bene il fatto che ci sia stato questo regolamento, così come il fatto che venga implementata tutta quella con una nuova tecnologia e con nuovi strumenti per poter combattere questi fenomeni, oltre al fatto che avremmo la possibilità e avremo la possibilità anche di garantire maggior sicurezza a tutta la popolazione di Gioia del Colle. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Capano. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Liuzzi, prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Solo per confermare quello, lo faccio per tutti, cioè quando i fini sono questi, quando si parla di sicurezza, di rispetto della legalità, la minoranza c'è, quindi voteremo positivamente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Nessuna altra dichiarazione di voto? Possiamo passare alla votazione.

Chiusa la discussione il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Mastrangelo, Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 13

Si procede, successivamente, alla votazione, sempre per alzata di mano, per conferire l'immediata eseguibilità del provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Mastrangelo, Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'Amministrazione comunale, promuove ed attua, per la parte di propria competenza, politiche di controllo del territorio, integrate con organi istituzionalmente preposti alla sicurezza pubblica;
- che, a tal fine, il Comune, previa intesa o su richiesta delle autorità di pubblica sicurezza e degli organi di polizia, può disporre l'utilizzo di impianti comunali di videosorveglianza ai fini di prevenzione e repressione di atti delittuosi, monitorare la regolare circolazione lungo le strade, controllare gli eventuali accessi limitati di auto in determinate zone del territorio, verificare le adiacenze di uffici comunali, presidiare gli accessi degli edifici pubblici, sviluppare funzione preventiva e repressiva delle condotte lesive del decoro urbano, prevenire e accertare infrazioni a normative e ordinanze in materia di conferimento e raccolta dei rifiuti;
- con pec protocollata al n.9702 del 17/3/2022 la Navita s.r.l. chiede la previsione e la definizione della figura dell'Ispettore Ambientale esterno;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n.51 del 15/9/2010 è stato adottato il regolamento comunale per la gestione della videosorveglianza;
- che sono entrate in vigore nuove norme in materia di protezione dei dati personali e tutela della riservatezza;
- che all'uopo è stato dato incarico al Corpo di Polizia Locale di predisporre un nuovo regolamento comunale;
- che è necessario garantire che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di impianto di videosorveglianza sul territorio comunale, gestito ed impiegato dall'Ente, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale, nonché i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento;

VISTA l'allegata bozza di nuovo regolamento comunale predisposta dal Corpo di Polizia Locale per la "Gestione della videosorveglianza";

DATO ATTO che il predetto regolamento è stato sottoposto al vaglio della 1° Commissione;

RITENUTO, pertanto, di procedere all' approvazione del regolamento di che trattasi;
VISTO il parere in ordine della regolarità tecnica;
VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;
VISTO lo Statuto Comunale;
VISTI gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti;

DELIBERA

- 1) Di approvare il nuovo regolamento comunale per la "Gestione della videosorveglianza" che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (All."A"), che sostituisce il precedente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.51 del 15/9/2010;
- 2) Di inviare il presente regolamento all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (Garante della Privacy);
- 3) Di disporre la pubblicazione del predetto regolamento nelle forme previste dalla normativa vigente all'albo pretorio e sul sito del Comune;
- 4) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

=====

V Punto all'Ordine del Giorno ex Punto IV

Accettazione intitolazione "Città del Formaggio 2022".

Presidente Ottavio FERRANTE: Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno, ex n. 4: «Accettazione intitolazioni "Città del Formaggio 2022"». Relaziona il vice Sindaco. Prego assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Oggi noi raccogliamo l'invito da parte dell'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggi che dal 1989 diffonde la cultura casearia soprattutto dei prodotti legati all'attività casearia che naturalmente è molto cara al Comune di Gioia. L'obiettivo è appunto quello anche di diffondere ulteriormente, attraverso delle iniziative, che comunque il Comune si obbliga a fare durante l'anno, e quindi aderire innanzitutto a ricevere il conferimento appunto di "Città del formaggio 2022" e aderire poi a questo Albo che appunto ha l'obiettivo della promozione del formaggio nel nostro territorio. Quindi noi dovremmo anche invitare in questo modo il Sindaco a sottoscrivere, con questo atto, il regolamento, che è allegato comunque alla proposta di delibera di Consiglio e aderire appunto al regolamento. Grazie

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco. Possiamo aprire la discussione. Ci sono interventi?

Consigliere Filomena PAVONE: Intanto ho letto che non c'è alcun impegno economico da parte dell'amministrazione, però volevo capire come si sostanzia questa cosa? Cioè avremo una cartellonistica, si darà pubblicità?

Presidente Ottavio FERRANTE: È prevista la cartellonistica all'ingresso del Comune.

Consigliere Filomena PAVONE: L'avevo cercata, mi è sfuggita. E soprattutto volevo chiedere: l'idea che sia 2022 significa che vale per quest'anno o vale per sempre che siamo quelli che l'abbiamo vinta questa cosa nel 2022? Chiedo.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Loro nel 2022 hanno deciso di... hanno chiesto a Gioia di darlo, dopo di che noi rimaniamo Città del Formaggio per sempre, e nel 2023 si aggiunge un'altra? Non mi è chiaro.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: E questo implica che noi naturalmente dobbiamo rinnovare, non so, fare degli eventi?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Va bene.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, rimane il titolo.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: No, c'è scritto di...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Dovremmo mettere, da quello che ho capito io, nella cartellonistica specificare l'anno in cui ci viene assegnato, quindi "Città del Formaggio 2022".

Assessore Giuseppe GALLO: È scritto nel regolamento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Paradiso, prego.

Consigliere Donato PARADISO: Io voglio approfittare un po' di questa decisione che dobbiamo prendere, soprattutto anche di questo riconoscimento che ci viene dato come "Città del Formaggio", che effettivamente sarà per l'anno 2022 di cui rimane comunque titolare il Comune anche per gli anni successivi. Naturalmente questo però deve comportare non una scelta, ma un obbligo anche da parte del Comune di mettere in cantiere iniziative che poi diano anche un contenuto a questo titolo che viene dato, che non dev'essere un fatto puramente formale ma deve diventare sostanziale, soprattutto in questo periodo in cui, come diceva giustamente anche il consigliere Petrerà stamattina nelle sue comunicazioni, un periodo in cui c'è una crisi profonda per quanto riguarda la zootecnia, in particolare, una crisi che tutti stiamo avvertendo, Gioia è parte integrante di un territorio dove esistono diverse realtà, diverse stalle e così via, dove effettivamente assistiamo ad una riduzione sempre più preoccupante delle stalle e degli allevamenti, quindi naturalmente una riduzione anche molto preoccupante della produzione di latte. Produzione di latte che, ricordiamo, diventa fondamentale sia per quanto riguarda i formaggi, ma anche per quanto riguarda la mozzarella DOP di cui Gioia è Comune capofila. E su questo io credo che dovremmo cercare in tutti i modi di impegnarci maggiormente. Io lo dicevo già in una comunicazione fatta qualche mese fa, sto avvertendo diciamo una certa, come si può dire, un certo silenzio sugli effetti e sulle conseguenze di una decisione importantissima qual è stata quella del riconoscimento della mozzarella DOP. Cioè dopo il periodo di entusiasmo, quasi di euforia sul riconoscimento importante che abbiamo avuto, sto avvertendo negli ultimi mesi da parte dello stesso consorzio, ma da parte anche degli stessi Comuni, caseifici, che fanno parte del territorio di competenza della mozzarella DOP, un certo rallentamento, dovuto anche ad altre situazioni, a situazioni di crisi, a situazioni economiche non certo floride. Per cui ritengo che queste intitolazioni, che comunque rappresentano un fatto importante, può essere anche lo stimolo a riprendere il discorso più complessivo sulla tutela e sullo sviluppo della mozzarella DOP nel nostro territorio. Per cui, ripeto e sottolineo questo fatto, naturalmente io personalmente sono d'accordo su questa proposta di delibera. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Paradiso. Capano?

Consigliere Domenico CAPANO: Molto velocemente, anche perché Donato mi ha preceduto in quello che è l'intervento. Naturalmente da parte nostra c'è tutta la predisposizione e buona volontà nello stimolare, nel sensibilizzare e nel venire incontro ai nostri produttori gioiesi. Ovviamente Gioia del Colle è stata conosciuta nel tempo per la mozzarella, adesso questo riconoscimento come "Città del Formaggio" darà la possibilità di poter portare il nostro prodotto, che non è solo mozzarella, all'attenzione anche fuori del territorio locale. Quindi anche quelli che saranno gli stand che verranno allestiti, credo il prossimo giugno nella città di Asti, il 25 giugno nella città di Asti, sicuramente darà la possibilità a Gioia di poter essere conosciuta per tanti altri prodotti. Ovviamente ci dovrà essere anche la disponibilità e predisposizione da parte dei nostri imprenditori, perché ovviamente alla nostra spinta, alla nostra collaborazione, sicuramente ci dev'essere anche il loro interesse per poter portare avanti il nostro know-how a livello nazionale e non solo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Possiamo passare alla votazione.

Chiusa la discussione il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:
Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Mastrangelo, Serra, Milano Rosario, Lucilla)
Favorevoli 13

Segue la votazione, sempre per alzata di mano, per conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Mastrangelo, Serra, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'Onaf (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggi) dal 1989 diffonde la cultura casearia e promuove i prodotti di qualità attraverso l'insegnamento della tecnica di assaggio dei formaggi;
- Da qualche anno l'Onaf ha istituito l'Albo delle "Città del Formaggio", il cui scopo è l'individuazione di Comuni che siano culturalmente ed economicamente sede di produzioni casearie e di eventi promozionali per il settore, rilevanti nel proprio contesto sociale.
- L'obiettivo dell'Onaf è che questa iniziativa possa rivelarsi utile, contemporaneamente, al settore lattiero-caseario e ai Comuni insigniti di questo titolo.
- In data 14 febbraio 2022 (prot.n. 6000), il Presidente dell'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi), Dott. Pietro Carlo Adani, ha informato il Comune di Gioia del Colle dell'intendimento della Delegazione di Bari, di conferire al Comune di Gioia del Colle il titolo di "Città del Formaggio 2022";
- Il Comune designato, nominato mediante regolamento sottoscritto dal Presidente Nazionale Onaf e dal Sindaco del Comune, riceve la denominazione Onaf di "Città del Formaggio" per un determinato anno solare. Il Comune, al fine del mantenimento della presenza nell'Albo, si impegna ad organizzare, nell'anno di nomina e poi con continuità negli anni successivi, almeno un evento legato ai formaggi e aperto al pubblico, al cui svolgimento potranno eventualmente partecipare le Delegazioni Onaf.
- L'Onaf consegnerà al Comune un pannello segnaletico turistico che il Comune installerà all'ingresso del proprio territorio. Il Comune potrà utilizzare nella comunicazione web e cartacea la dicitura "Città del Formaggio". La proclamazione con consegna della segnaletica avverrà durante una cerimonia alla presenza di rappresentanza Onaf e del Sindaco.

CONSIDERATO CHE:

- Scopo dell'iniziativa è individuare quei Comuni che siano culturalmente ed economicamente sede di produzioni casearie identitarie nel contesto sociale;
- A Gioia del Colle il settore lattiero-caseario è trainante per l'economia e ha una tradizione storica ormai consolidata, di successi culminati con il riconoscimento da parte dell'Unione Europea del Marchio DOP per la mozzarella vaccina;
- Questa intitolazione può rappresentare un importante riconoscimento per gli operatori del settore lattiero-caseario e al tempo stesso preziosa opportunità dal punto di vista turistico per il Comune di Gioia del Colle;

VISTA la Delibera di G.C. n. 85/2022, con la quale si è preso atto della volontà di insignire il comune di Gioia del Colle con il titolo di "Città del Formaggio 2022", conferito dall'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi), previa sottoscrizione del Regolamento "Città del formaggio" a cura del Sindaco

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, T.U. sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ex art 49 D.Lgs. 267/2000;

Visti gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO della proposta pervenuta in data 14 febbraio 2022 (prot.n. 6000) dal Presidente dell'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi) Dott. Pietro Carlo Adani, che attraverso la suddetta nota ha informato il Comune di Gioia del Colle dell'intenzione della Delegazione di Bari dell'Onaf, di attribuire a questo Comune il titolo di "Città del Formaggio 2022";
2. DI ACCETTARE il titolo di "Città del Formaggio 2022" e approvare il relativo Regolamento;

3. DI CONFERMARE l'autorizzazione al Sindaco per la sottoscrizione del Regolamento "Città del formaggio", una volta pervenuta la comunicazione di intitolazione ufficiale;
4. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

VI Punto all'Ordine del Giorno ex Punto V

Approvazione regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale.

Presidente Ottavio FERRANTE: Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno, ex n. 5: "Approvazione regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale". Fa una breve relazione il consigliere Benagiano, prego.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Grazie Presidente. Quindi con la proposta 22 si è voluto regolamentare lo svolgimento delle riunioni della Giunta in via telematica, cosa che non era prevista nei nostri regolamenti. Tale procedura darà la possibilità anche di snellire i lavori della Giunta che a volte è chiamata anche a deliberare in tempi molto ristretti. Quindi questo regolamento darà la possibilità effettivamente di poter svolgere, adesso che si sta uscendo fuori da quella che è l'emergenza sanitaria dovuta al Covid, di poter svolgere le Giunte Comunali con molta più snellezza. Quindi per questo invito il Consiglio a votarlo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Benagiano. Possiamo aprire la discussione. Ci sono interventi in merito? Prego consigliere Martucci.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Grazie Presidente. Io ho già avanzato questa mia perplessità durante la conferenza dei capigruppo, però ritengo di doverla reiterare durante il Consiglio Comunale, che riguarda una sorta di difetto di competenza, cioè chiedevo perché il Consiglio debba pronunciarsi su un regolamento che, invece, riguarda la Giunta, atteso che i due organi dovrebbero autodeterminarsi singolarmente.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: È semplice: la potestà regolamentare è in capo al Consiglio Comunale, fatta eccezione per le ipotesi di regolamento di uffici e servizi che viene approvato dalla Giunta previa fissazione dei criteri da parte del Consiglio. Questo lo dice la norma ed il Testo Unico degli Enti Locali.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Fermo restando, poi ne parleremo sicuramente anche dopo, che in una fase in cui stiamo cercando di recuperare la normalità, tenuto conto di quanto in passato abbiamo invece chiesto sempre a gran voce di poter essere presenti e di poterci essere, è chiaro che sembrerebbero quasi dei provvedimenti tardivi. Però adesso sulla Giunta, intanto condivido quello che diceva il consigliere Martucci però il Segretario ha dato le sue spiegazioni. Invece volevo solo chiedere all'art. 1 e quindi il punto 2: tale modalità può essere utilizzata, guarda caso perché il primo è come modalità ordinaria. È la prima modalità. Mi chiedo, questo lo chiedo naturalmente perché non posso saperlo, cioè nell'intento c'è quello che la Giunta, sulla quale naturalmente anche io poi non mi sento di dire quale sia il modo migliore, l'idea è quella che appunto possa essere la modalità ordinaria? Perché non a caso il primo poi dice: per esigenze organizzative o in caso di esigenze straordinarie connesse ad eventi eccezionali e imprevedibili nonché in presenza di uno stato di emergenza. Ora, anche questo io l'avevo detto in conferenza dei capigruppo, pensare che un regolamento, lo vedremo anche dopo nel prossimo, parli in maniera molto generica di eventi eccezionali e imprevedibili, quando un regolamento deve dare delle regole, ed invece "imprevedibile ed eccezionale" già di per sé è sregolato, cioè non si può sapere. Quindi se io non evidenzio, non cerco di capire quali sono gli eventi appunto che possono essere eccezionali o imprevedibili naturalmente il regolamento perde di senso. Lo affronteremo poi dopo in particolare sul Consiglio Comunale perché ci riguarda di più, però volevo, appunto, fare questa domanda e capire: è un caso che la modalità ordinaria sia principale oppure è emersa questa necessità che dal punto di vista organizzativo sarebbe meglio, almeno per le Giunte? Chiedo. Perché modalità ordinaria oppure...

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Scusate, diventa ordinaria qualora subentra una esigenza eccezionale. A me è capitato delle volte di fare una Giunta anche di sabato sera, anche di domenica mattina delle volte per la partecipazione ai bandi del PNRR, perché il progetto l'hanno preparato qualche istante prima e quindi si è fatta una Giunta a distanza, quindi non era legato solo all'emergenza sanitaria, ma anche ad un fatto di tempi per partecipare ad un bando. Se vedete le delibere di Giunta spesso sono state fatte di sabato mattina, pubblicate di domenica, quindi proprio perché c'era questa esigenza straordinaria per partecipare a questi bandi.

Se voi leggete la proposta deliberativa di Giunta, sono elencate le motivazioni che possono consentire l'utilizzo di questa modalità di espletamento della Giunta Comunale.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Quindi l'evento eccezionale è dovuto sostanzialmente ad un provvedimento che arriva ex abrupto e che quindi occorre approvare in quanto si potrebbe incorrere in una scadenza, in un termine perentorio, partecipazione a un bando, sto facendo degli esempi che comunque hanno natura eccezionale. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Io volevo uscire però da un equivoco, secondo me, di fondo. Questo è un regolamento, se ho capito bene, ma del resto lo dice il comma 1 dell'art. 1, quindi questo è un regolamento che disciplini il funzionamento e lo svolgimento delle riunioni della Giunta che si svolgono mediante videoconferenza o modalità mista. Quindi noi stiamo approvando, come faremo o farete, vedremo, dopo per il Consiglio Comunale la stessa cosa per la Giunta, cioè stiamo andando a regolamentare solo le modalità in videoconferenza o miste? Però a me fa specie che mentre per il Consiglio Comunale noi abbiamo un regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, ne stiamo approvando uno da usare in casi imprevedibili, come viene espresso nel regolamento. Qui noi paradossalmente non abbiamo un regolamento di funzionamento della Giunta, ma approviamo quello speciale. Cioè io sono abituato a ragionare per logica, io vado a disciplinare in maniera speciale una situazione eccezionale perché quella ordinaria è già normata e disciplinata. Invece noi qui non abbiamo un regolamento del funzionamento della Giunta, forse non c'è mai stato, non lo so, in passato, però stiamo facendo un regolamento che disciplina le ipotesi eccezionali. Forse bisogna invertire, al netto di quanto dirò tra un po' sulla decontestualizzazione temporale di questi regolamenti, ma mi sembra che probabilmente sarebbe più opportuno, ove si ritenesse opportuno, ma oggi è per voi, domani può essere per un'altra Giunta per effetto dei principi di continuità amministrativa, sarebbe opportuno regolamentare le Giunte già quando devono lavorare in situazioni ordinarie. Poi magari fai anche il regolamento per le situazioni speciali. L'ho riletto più volte, il preambolo della proposta di deliberazione parte dicendo "per evitare equivoci è bene regolamentare il funzionamento della Giunta", ma quando poi ho letto il regolamento, quindi proprio il regolamento allegato, l'oggetto è chiaro ed è inequivoco, cioè si parla della regolamentazione della Giunta quando agisce in modalità... cioè si poteva cogliere l'occasione per fare, ad esempio, un regolamento unico dove si metteva sia l'ipotesi ordinaria che, mi auguro, e voglio sperare per tutti noi, che sarà l'ipotesi ordinaria per i prossimi anni, ed anche quella eccezionale. Quindi mi sembra, da questo punto di vista, proprio quasi assurdo che si debba regolamentare una ipotesi straordinaria e non è regolamentata quella ordinaria. Dirò le stesse cose dopo purtroppo per il regolamento del Consiglio Comunale. Okay, però diciamo siamo fuori dallo stato di emergenza, non voglio anticipare il mio intervento sul successivo regolamento, però siamo fuori dallo stato di emergenza, non vorrei che con la scusa della pandemia magari si utilizzasse questo strumento, ci fosse un utilizzo eccessivo di questo strumento. Poi la Giunta, io capisco anche, infatti in una prima lettura non vedevo di buon occhio alcune modalità, poi invece tutto sommato ragionando su quella che è la Giunta, che è una cosa esecutiva e che deve essere anche veloce, ad esempio la convocazione tramite WhatsApp, che un po' mi faceva rabbrivire all'inizio, poi in realtà ragionando su come funziona una Giunta, anche con decisioni immediate, tutto sommato ci sta. Il tema non è tanto, sì, magari non lo metti nel regolamento WhatsApp, però diciamo non è tanto il merito, voglio dire, che mi lascia un po' perplesso di queste tipologie di regolamento pensando alla ratio del funzionamento di un organo esecutivo quanto piuttosto il fatto che si è pensato a regolamentare la fase straordinaria e non quella ordinaria. In ultimo, come farò anche dopo, ma purtroppo mi rivolgo anche al Segretario, su ci siamo già soffermati più volte su questa questione...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: E quindi lo sai. Dico io...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: E non è che sono fissato io, è la normativa che è inderogabile.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: No no, l'ho letto benissimo.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ma non è così. Si confonde, Segretario, mi rivolgo al Presidente affinché poi si rivolga al Segretario, così ristabiliamo l'ordine. Io continuo a ripetere: una cosa è l'immediata esecutività del

provvedimento, che parliamo quindi... ora, se ci vogliamo andare a documentare, citiamo anche il TAR, così non lo dice né Liuzzi e né il Segretario, ma magari il TAR, se lo trovo. Cioè...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Il giorno dopo.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va beh, non...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ci confondiamo. Allora, se la dobbiamo fare proprio precisa la cosa, ci sono una serie di discrasie.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ma infatti. Io davvero, perché rischiare di... cioè sono cose... a me personalmente di...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: A me personalmente di quando entra in vigore il regolamento della Giunta mi interessa proprio poco, perché non sono in Giunta. È un fatto di...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Giusto per riassumere la mia posizione. Intanto purtroppo noi tutte le deliberazioni le diamo tutte urgenti, tutte immediatamente eseguibili. La norma dice chiaramente che ci dev'essere una motivazione. Noi non motiviamo mai perché andiamo a deliberare che un provvedimento dev'essere immediatamente eseguibile. Il primo vulnus è già questo. Vedo che ne abbiamo risolto un altro prima con un'unica votazione dicevamo una cosa e l'altra almeno adesso il Presidente fa votare due volte. Però questo riguarda l'esecutività della deliberazione. In caso di regolamenti, invece, entra in gioco l'art. 10 delle preleggi che dice che c'è bisogno della vacatio legis. Cioè non è una fisima mia, è la legge che lo dice. Quindi non mettesse nulla andrebbe per legge e risolveremmo il problema. Grazie.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Non è per fare un favore a me, Segretario, è per rispettare la legge.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Lo Statuto Comunale, dall'art. 24 e seguenti dello Statuto Comunale disciplina il funzionamento della Giunta, ma oltre allo Statuto chiaramente il funzionamento della Giunta è disciplinato dal TUEL, per cui questo regolamento va ad integrare quello che già la norma prevede, quello che prevede lo Statuto Comunale, ripeto, all'art. 24 e seguenti che disciplina anche il funzionamento, dove si deve svolgere, etc. etc., quindi questa va ad integrazione. Però, ripeto, come ho già detto l'altra volta alla conferenza dei capigruppo, queste sedute... la regola sarà rispettare il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, quindi il Consiglio Comunale si svolgerà in presenza.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Che c'entra il Consiglio Comunale?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Siccome è quello interessa... siccome mi sembra di capire che è quello che vi interessa per lo più. La regola sarà la presenza. Poi speriamo che l'emergenza sanitaria non ci sia più, che non ci siano guerre, che il Sindaco non si faccia male, e che quindi queste cose non sopravvengano, non ci siano eventi eccezionali di una certa gravità che possano giustificare la seduta anche in modalità telematica e così si fa sempre tutto in presenza. Si prevede, ma non vuole dire utilizzare questa facoltà. Questo volevo puntualizzare.

Si allontana il cons. Martucci – Presenti 12

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Prego, si è prenotato il consigliere Colapinto

Consigliere Filippo COLAPINTO: Volevo fare una domanda al Segretario per quanto riguarda questo regolamento. Se per gli assessori, i quali si collegano da remoto, si possa o eventualmente per tutta la Giunta, si possa dotare di una firma digitale, visto che le delibere di Giunta sono firmate. Non l'ho trovato.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Filippo COLAPINTO: In sede...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Filippo COLAPINTO: Successivamente.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Filippo COLAPINTO: Ma le delibere di Giunta non vengono firmate di pugno?

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Filippo COLAPINTO: Sì, ma successivamente a quello poi che viene...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Filippo COLAPINTO: Okay, va bene.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Io mi riallaccio a quanto diceva il consigliere Liuzzi, sulla assenza di un regolamento per il funzionamento della Giunta, però ritengo che, ed è una cosa molto sensata, siccome questo regolamento per quanto riguarda la Giunta non è che sia di estrema urgenza, non possiamo eventualmente pensare di porre in essere, nel giro di pochi giorni, un regolamento sul funzionamento della Giunta, riprendendo poi gli artt. dal 24 al 30 dello Statuto Comunale e approvare sia il regolamento base che l'altro regolamento? Lo possiamo fare anche in una prossima seduta.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Al limite si può, perché ho visto che lo Statuto...

Consigliere Filippo COLAPINTO: Facciamo un emendamento.

Consigliere Donato PARADISO: No, lo Statuto è abbastanza...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Sì, però viene meno il regolamento base, che è quello sul funzionamento della Giunta.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Si tratta di inserire gli articoli dello Statuto nel regolamento base. Ma lo Statuto non è un regolamento, è una cosa diversa. Sì, è superiore però è lo Statuto, però, insomma...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Certo, lo Statuto...

Consigliere Filomena PAVONE: Per esempio lo Statuto non parla di presenza, dice convocare la seduta, è giusto che sia così, il problema della presenza del misto e della distanza... il giorno, l'ora e l'oggetto ma non c'è scritto il luogo se si tiene in presenza, come è giusto che sia. Per cui ecco perché forse ha senso quello che dice Donato.

Consigliere Donato PARADISO: È una proposta che faccio.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Mi pare...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Posso, Presidente, dare un contributo? Dovendo anche modificare, se avete intenzioni di modificare, sulla immediata esecutività, lo rimandiamo in commissione, lo compiliamo, facciamo in modo che comprenda anche le norme sul regolamento ordinario, abbiamo da oggi in poi un regolamento che prevede sia la fase ordinaria e sia la fase, tra virgolette, eccezionale. Io la faccio come proposta.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi mi pare di capire, allo stato attuale, che c'è una proposta di rinvio del regolamento per il funzionamento della Giunta per poter integrare con una specifica adozione del regolamento generale che richiami alle norme dello Statuto. Quindi è questa la proposta che voi state facendo? Ci sono interventi in merito alla proposta fatta dai consiglieri, tutti e tre? Prego Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: No, era solo per dire, ora non per voler fare delle ipotesi o interpretare quello che è stato l'aspetto regolamentare da anni a questa parte, però evidentemente se fino ad oggi non c'è mai stato un regolamento specifico per il funzionamento della Giunta, è perché probabilmente è stato ritenuto sufficiente quello previsto all'interno dello Statuto, ben diverso è il funzionamento del Consiglio Comunale dove evidentemente subentrano dinamiche ben diverse rispetto alla Giunta Comunale. Se oggi è stato portato in Consiglio un regolamento sulla Giunta che vada a regolamentare qualcosa di eccezionale, è semplicemente perché si vuol regolamentare un qualcosa che può essere straordinario, che magari fino ad oggi non si era mai verificato e non si era mai manifestata l'esigenza. Dalla pandemia che abbiamo vissuto probabilmente abbiamo imparato cose diverse, strumenti diversi e quindi diciamo si è presentata l'esigenza di voler fare questa cosa. Cioè io ritengo che probabilmente non sia proprio così necessario regolamentare da un punto di vista proprio di regolamento l'ordinarietà della Giunta. Se è previsto nello Statuto quello che è già scritto, probabilmente è sufficiente quello. Poi io ho provato ad interpretare quello che è successo fino ad oggi. Cioè se non si è mai posto il problema del funzionamento della Giunta probabilmente è così. Quindi oggi noi vogliamo regolamentare un aspetto straordinario, semplicemente questo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Posso far intervenire il consigliere Benagiano, che me l'ha chiesto tre volte? Mi perdoni consigliere Benagiano, prego.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Grazie Presidente. Io invece accoglierei il suggerimento del Segretario integrando questo regolamento con un articolo che richiama praticamente per quanto non previsto lo Statuto dagli artt. 24 e seguenti fino all'art. 30. Faremmo un emendamento e lo licenzieremmo in giornata.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi abbiamo una proposta di rinvio per opportune modifiche e approvazione del regolamento ordinario e poi abbiamo una proposta di emendamento, naturalmente non possono andare di pari passo. Prego Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sulla proposta di emendamento, innanzitutto credo che servano i pareri, credo. Poi il Segretario è lì, quindi serve preliminarmente acquisire i pareri. Uno. Due, le norme di mero rinvio sono perfettamente inutili, cioè dire, i colleghi lo sanno, dire rinvio alla legge non c'è bisogno, la legge c'è, non è che devi rinviare, se rinvii c'è se non rinvii non c'è, quindi è perfettamente inutile. Poi ci sarebbe da cambiare il nome. Il tema non è, come al solito, di forma è di sostanza, diceva giustamente il collega Casamassima, se ritenete, perché se riteniamo ma i numeri li avete voi, che è sufficientemente regolamentato dallo Statuto il funzionamento della Giunta, allora bocciate la nostra proposta, che però noi chiederemmo di mettere ai voti, credo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Dobbiamo metterla ai voti.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Prima dell'emendamento mettiamo ai voti e ce la bocciate, come sempre. Uno. Due, se invece ritenete... no, va beh, mi è sfuggito, è stato un refuso mentale. Se invece ritenete che sia l'occasione per regolamentare, non credo che costi chissà che cosa o che trucco ci sia dietro, visto che stiamo regolamentando la fase straordinaria, regolamentiamo anche la fase ordinaria e diamo ordine ad un regolamento. Quindi quando noi andremo sul sito del Comune tra i regolamenti vedremo che c'è il regolamento per il funzionamento della Giunta, punto. E lì ci saranno ipotesi ordinarie e straordinarie. Sembrava una cosa anche abbastanza logica e di facile attuazione, perché poi l'andrete, perché io non sono nella commissione, ma quando l'andrete a lavorare in commissione magari potranno emergere tutta una serie di cose da regolamentare che lo Statuto che per altro, come dire, è norma di rango superiore e che quindi anche andare a cambiare quel

regolamento ci vogliono maggioranze diverse, ad esempio, potranno emergere e potranno essere discusse dalla egregia commissione. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Se non ci sono altri interventi, io devo procedere alla votazione della proposta dei consiglieri Liuzzi, Paradiso e Pavone. Quindi Possiamo mettere ai voti la proposta o ci sono interventi? Mettiamo ai voti la proposta di rinvio.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Mastrangelo, Serra, Martucci, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 3 (Paradiso, Liuzzi, Pavone)

Contrari 9 (Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

La proposta di rinvio viene bocciata.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Presidente, ma non possiamo soltanto emendare solo per l'oggetto aggiungendo: "della Giunta Comunale in modalità telematica"?

Presidente Ottavio FERRANTE: L'oggetto, il titolo è emendabile.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Andrea BENAGIANO: E quindi praticamente bisogna soltanto apportare la correzione all'oggetto della proposta.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Benagiano, l'emendamento dove lei chiedeva di rinviare allo Statuto è ancora valida la sua proposta di emendamento?

Consigliere Andrea BENAGIANO: No, la posso anche ritirare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi lo ritira?

Consigliere Andrea BENAGIANO: Sì.

Presidente Ottavio FERRANTE: Però sta proponendo un altro emendamento sull'oggetto?

Consigliere Andrea BENAGIANO: Sull'oggetto, perché l'oggetto non lo riporta nella proposta, nel regolamento riporta in modalità telematica. Quindi bisogna...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi l'emendamento... mi dica lei, consigliere Benagiano, l'ha proposto comunque l'emendamento di modifica dell'oggetto oppure no?

Consigliere Andrea BENAGIANO: Certo, va modificato.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Sì, è una dimenticanza.

Presidente Ottavio FERRANTE: Segretario, mi dà un parere in merito alla proposta di emendamento?

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Io devo comunque chiederglielo il parere...

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Dobbiamo solo aggiungere queste due parole.

Presidente Ottavio FERRANTE: Io ho preso atto dell'emendamento, devo comunque chiederglielo il parere. L'emendamento è una aggiunta all'oggetto, il titolo, per intenderci, che è...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Andrea BENAGIANO: No, non è un rafforzativo, la proposta deve riprendere il titolo del regolamento.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi come lo qualificiamo, come emendamento? C'è bisogno di procedere con l'emendamento oppure non c'è bisogno ed è un refuso e lo possiamo correggere adesso senza emendare?

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Se dovete emendare il titolo, allora, nella proposta, come ho detto prima, nelle premesse visto il Testo Unico etc., ritenuto che il funzionamento della Giunta Comunale si debba opportunamente disciplinare attraverso un apposito regolamento, anche al fine di evitare possibili equivoci e fraintendimenti che in assenza di specifica regolamentazione possono sempre accadere, questo è quello che mi aveva deviato all'inizio. Leggendo qui voi parlate della cosa che stiamo dicendo noi da due ore, della necessità, lo scrivete voi e lo dico anche al collega Casamassima, lo scrivete voi che c'è la necessità di dotarsi di un apposito regolamento per il funzionamento della Giunta, punto. Non per il funzionamento della Giunta quando si riunirà in modalità telematica. Cioè l'esigenza la esprimete voi così. Il tema è che però noi diciamo: allora facciamo il regolamento. Dice: no. Perché? Perché l'ha proposto Liuzzi, Paradiso. L'avete scritto voi che avete la necessità di regolamentare il funzionamento della Giunta.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Bisogna che vi spiegate, ci fate capire qual è l'esigenza vostra?

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, non c'era.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi, per intenderci, in ogni punto dove il regolamento cita "regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale" va aggiunto in tutti i punti "in modalità telematica" ivi compreso nell'oggetto, quindi ovunque.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però, scusate, gli emendamenti non si fanno così. L'emendamento va costruito, quindi dovrete mettervi a scrivere pagina tot, dopo la parola tot, aggiungere la parola tot, prima delle parole... Cioè gli emendamenti integrativi e modificativi si fanno così.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Posso dare lettura io?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però, Segretario, mi scusi, lei deve fare il Segretario, l'emendamento non lo fa il Segretario Generale. Ogni volta facciamo confusione sui ruoli. Lei è un uomo di buona volontà ed un professionista valido, ma l'emendamento lo fa la parte politica. Qui manca la politica, stanno solo i tecnici.

Consigliere Donato PARADISO: Quando presentiamo un emendamento viene sempre chiesto per iscritto.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi io voglio vedere, prima di votarlo o di non votarlo, voglio vedere l'emendamento scritto che va presentato al tavolo del Presidente del Consiglio. Stiamo qua fino alle dieci e facciamo quello che dobbiamo fare.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Fino a mezzanotte, non c'è problema. Adesso lo facciamo, non c'è problema.

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, un minuto di sospensione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Dobbiamo metterla ai voti. Una sospensione di cinque minuti.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Un quarto d'ora, lo dobbiamo stampare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Favorevoli? 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 (Liuzzi).

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 15:50.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 16:22.***

Fatto l'appello risultano presenti 12 consiglieri ed assenti 5 (Mastrangelo, Serra, Martucci, Milano Rosario, Lucilla)

Cons. Milano Marianna da lettura degli emendamenti che vengono sottoposti a votazione da parte del Presidente.

Consigliere Marianna MILANO: Sì, okay. I sottoscritti Marianna Milano, Ottavio Ferrante, Francesco Donvito, Caterina Spinelli, Filippo Colapinto, Giuseppe Junior Petrera, Domenico Casamassima, Domenico Capano e Andrea Benagiano, nella loro qualità di consiglieri comunali, dopo avere esaminato il testo del regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in modalità telematica, hanno ritenuto emendare il testo così come di seguito indicato.

1° emendamento

Procedo con il primo emendamento soppressivo dell'art. 12: "eliminazione dell'intero articolo".

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Milano. Segretario, deve dare il parere in merito al primo emendamento?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Sì, il mio parere di regolarità tecnica è favorevole.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Ci sono interventi sull'emendamento? Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Dico solo che finalmente, diciamo, speriamo che anche nei prossimi regolamenti, a partire anche dal successivo, perché lo stesso problema si proporrà anche nel successivo, si possa rispettare questo benedetto articolo delle preleggi. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Non ci sono altri interventi.

Possiamo procedere alla votazione del primo emendamento.

L'emendamento posto in votazione per alzata di mano ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Mastrangelo, Serra, Martucci, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 12

L'emendamento è approvato.

2° Emendamento

Consigliere Marianna MILANO: Ulteriore emendamento modificativo: "nell'oggetto rettificare nel seguente modo: approvazione regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in modalità telematica".

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Milano. Segretario, vuole dare il parere?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Sì sì, il mio parere è favorevole su tutti gli emendamenti, su tutte le proposte di emendamento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Il parere del Segretario è favorevole su tutti gli emendamenti. Ci sono interventi? Possiamo procedere alla votazione.

L'emendamento posto in votazione per alzata di mano ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Mastrangelo, Serra, Martucci, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 9 (Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

Contrari 3 (Paradiso, Liuzzi, Pavone)

L'emendamento è approvato.

3° Emendamento

Consigliere Marianna MILANO: Al rigo 4 della delibera integrare dopo le parole “Giunta Comunale” la dicitura “in modalità telematica”.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Milano. Il parere del Segretario è favorevole. Ci sono interventi? Nessun intervento.

Possiamo procedere alla votazione del terzo emendamento.

L'emendamento posto in votazione per alzata di mano ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Mastrangelo, Serra, Martucci, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 9 (Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

Contrari 3 (Paradiso, Liuzzi, Pavone)

L'emendamento è approvato.

4° emendamento

Consigliere Marianna MILANO: Vado avanti con l'ulteriore emendamento modificativo: al punto 1 del deliberato integrare dopo le parole “Giunta Comunale” ancora una volta la dicitura “in modalità telematica”.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Milano. Anche qui il parere è favorevole. Ci sono interventi? Nessuno. Possiamo procedere alla votazione.

L'emendamento posto in votazione per alzata di mano ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Mastrangelo, Serra, Martucci, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 9 (Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

Contrari 3 (Paradiso, Liuzzi, Pavone)

L'emendamento è approvato.

5° emendamento

Consigliere Marianna MILANO: All'art. 2 integrare nel titolo dopo la parola “sedute” con la dicitura “in modalità telematica”.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Consigliere Milano. Il parere del Segretario è favorevole. Ci sono interventi? Nessuno. Possiamo procedere alla votazione.

L'emendamento posto in votazione per alzata di mano ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Mastrangelo, Serra, Martucci, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 9 (Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

Contrari 3 (Paradiso, Liuzzi, Pavone)

L'emendamento è approvato.

6° emendamento

Consigliere Marianna MILANO: Ultimo emendamento modificativo: all'art. 9 integrare nel titolo dopo la parola “sedute” con la dicitura “in modalità telematica”.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Milano. Parere favorevole del Segretario. Ci sono interventi? No. Possiamo procedere alla votazione.

L'emendamento posto in votazione per alzata di mano ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Mastrangelo, Serra, Martucci, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 9 (Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

Contrari 3 (Paradiso, Liuzzi, Pavone)

L'emendamento è approvato.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo passare alla trattazione della proposta così come emendata. Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Prendo atto che è stata emendata la proposta, ma voglio dire ciò che credo da un punto di vista sia logico che anche funzionale del funzionamento della Giunta non è stato accettato, sembrava una proposta come tante altre che vengono presentate da questi banchi della minoranza, quanto meno condivisibile, però ancora una volta la volontà della maggioranza di dialogare e di portare avanti azioni comuni è tale unicamente nelle parole ma non nei fatti. Quindi da oggi, come immagino approverete questo regolamento, avremo un regolamento straordinario ma non uno ordinario. Bellissimo! Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Ci sono interventi? Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Per le motivazioni che ho detto prima, il voto sarà negativo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Nessun'altra dichiarazione di voto? Pavone, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Anche noi, lo dico anche a nome del consigliere Paradiso, sicuramente voteremo insomma in maniera negativa, ma soprattutto perché ancora una volta poi tra l'altro non si è aperta una discussione reale su alcune questioni che, secondo me, sono fondamentali e che ritroveremo anche nel prossimo regolamento che speriamo possano trovare maggiore spazio. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Pavone. Altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Possiamo procedere alla votazione della proposta così come emendata.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano il regolamento così come modificato. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Mastrangelo, Serra, Martucci, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 9 (Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

Contrari 3 (Paradiso, Liuzzi, Pavone)

Infine, viene posta in votazione per alzata di mano, il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Mastrangelo, Serra, Martucci, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 9 (Colapinto, Petrera, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Ferrante)

Contrari 3 (Paradiso, Liuzzi, Pavone)

Ad esito di quanto precede

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si occupa dell'organo esecutivo negli articoli 46 e seguenti e in varie altre disposizioni;

RITENUTO che il funzionamento della Giunta comunale in modalità telematica si debba opportunamente disciplinare attraverso un apposito regolamento, anche al fine di evitare possibili equivoci e fraintendimenti, che, in assenza di specifica regolamentazione, possono sempre accadere;

VISTO che l'articolo 7 del citato testo unico consente al comune di adottare regolamenti anche per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;

RITENUTO che la competenza all'approvazione del detto regolamento appartenga a questo Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera a) del più volte citato D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo schema di regolamento predisposto dal competente servizio;

Valutato che i casi eccezionali che possano giustificare una deroga alle sedute della Giunta Comunale in presenza possano essere i seguenti:

- a) necessità di garantire la presenza del numero legale entro determinate scadenze prestabilite dalla legge o funzionali a garantire il perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione, in caso di accertata impossibilità di convocare la giunta comunale in orario non lavorativo;
- b) necessità di garantire la presenza in giunta di tecnici ovvero di esperti interni o esterni all'ente, la cui presenza in orario non lavorativo determinerebbe maggiori oneri a carico del bilancio;
- c) complessità e rilevanza degli argomenti da trattare;
- d) altre circostanze eccezionali e straordinarie debitamente motivate.

PRESO ATTO delle modifiche ed integrazioni approvate nel corso della discussione come sopra riportate;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente statuto comunale;

VISTI gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il “Regolamento per il funzionamento della Giunta comunale in modalità telematica”, che si compone di n. 11 articoli e allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE ATTO** che Il Regolamento sarà inserito nella raccolta dei regolamenti comunali e ne sarà distribuita copia, al Sindaco, agli Assessori, al Segretario comunale ed ai Responsabili dei servizi;
3. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente seguibile ai sensi dell’art.134, comma 4 del d.Lgs. 267/2000.

=====

VII Punto all’Ordine del Giorno ex Punto VI

Approvazione regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, delle commissioni consiliari e della conferenza dei capigruppo in modalità telematica.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo passare al settimo punto all’ordine del giorno ex sesto punto all’ordine del giorno: “Approvazione regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, delle commissioni consiliari e della conferenza dei capigruppo in modalità telematica”. Anche qui relaziona il consigliere Benagiano, e c’è un emendamento.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Grazie Presidente. Fermo restando che la modalità normale dello svolgimento del Consiglio Comunale è in presenza, quindi questo si deve presentare soltanto in momenti particolari, si è voluto anche qua procedere con regolamentare questo aspetto, in quanto tale possibilità ci era data da un Decreto del Presidente del Consiglio ed era legato ad uno stato emergenziale dovuto al Covid. A tal proposito, nella seduta del 5 maggio, la prima commissione ha ritenuto opportuno emendare questo regolamento precisamente nell’art. 1. Se vuole, posso procedere con la lettura dell’emendamento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, lo relaziona lei. Prego, passiamo alla trattazione dell’emendamento.

Consigliere Andrea BENAGIANO: I sottoscritti consiglieri comunali componenti la prima commissione permanente, Andrea Benagiano, Filippo Colapinto e Donato Paradiso, dopo aver esaminato il testo del regolamento per lo svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale delle commissioni consiliari e della conferenza dei capigruppo in modalità telematica hanno ritenuto emendare il testo così come di seguito indicato: art. 1 comma 1, integrare con la dicitura “comprovati” tra le parole “connesse a” ed “eventi”, modificandolo in “il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale che si tengono mediante video conferenza o audio conferenza da remoto, in caso di esigenze straordinarie connesse a comprovati eventi eccezionali ed imprevedibili nonché in presenza di uno stato di emergenza su decisione del Presidente del Consiglio Comunale, sentiti i capigruppo”.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Benagiano. Ci sono interventi sull’emendamento? Quindi possiamo procedere alla votazione dell’emendamento.

Si allontana il cons. Paradiso – Presenti 11

La votazione per alzata di mano sull’emendamento sopra riportato registra il seguente esito che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 11

Assenti 6 (Mastrangelo, Serra, Paradiso, Martucci, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 9

Astenuti 2 (Liuzzi, Pavone)

Favorevoli 9

L’emendamento è approvato

Presidente Ottavio FERRANTE: Il Consiglio approva l’emendamento. Ora possiamo procedere alla trattazione dell’ordine del giorno così come emendato. Ci sono interventi?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Non viene relazionato?

Presidente Ottavio FERRANTE: L'ha relazionato Benagiano. Ha fatto prima la relazione complessiva e poi è entrato subito nel merito dell'emendamento. Prego Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie. Evidentemente è un regolamento che riprende pedissequamente lo schema proposto dall'ANCI e quindi anche qui, oddio, c'è qualche refuso, forse avreste fatto bene ad emendare anche qualche refuso, c'è qualche "eventuale", avete lasciato qualche "eventuale". Cioè l'ANCI dice: fai così ed eventualmente fai così. Voi avete lasciato anche gli eventuali e quelli andrebbero emendati. Ho capito, ma ad esempio art. 4 punto 7... Comunque basta fare: cerca "eventuali". Cioè lo schema tipo del regolamento proposto dall'ANCI ti dice: puoi fare così, eventualmente puoi fare anche così. Poi uno fa una scelta e leva eventuale però, non è che lascia "eventuale". Forse servirebbe scrivere anche degli emendamenti su questo. Così come a proposito di emendamenti, ove si volessero fare, possiamo pure fare prima gli emendamenti, probabilmente, come dicevo prima, sarebbe il caso di fare un emendamento anche qui per le stesse motivazioni sulla immediata esecutività del regolamento, anche in questo caso.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Credo che sia immediatamente...

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va beh, detto ciò, però più che soffermarmi nel merito di questo regolamento, perché non ho molto da dire tranne questo refuso, anche perché ripeto è pedissequamente lo schema dell'ANCI, che è un'associazione di cui io mi fido e quindi vedendo il regolamento, il regolamento è fatto bene. Il tema è, più che altro, come accennavo per quanto riguarda il regolamento per la Giunta Comunale, è quello della assoluta decontestualizzazione temporale e sociale del regolamento. Cioè l'ANCI, io l'ho visto quando ha proposto questo regolamento, l'ha proposto nel 2020, in piena pandemia, in uno stato di emergenza, con in vigore il Decreto Legge 18 del 2020, poi convertito in Legge che è in realtà un decreto legge che è richiamato anche da questo stesso regolamento. L'art. 2 del regolamento, oggetto di trattazione, reca: principi e criteri e richiama l'art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 poi convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, il cosiddetto Cura Italia. Ma che dice questa norma? Ha stabilito che al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato i Consigli dei Comuni, delle Province, delle Città Metropolitane e le Giunte Comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal Presidente del Consiglio, ove previsto, o dal Sindaco, purché siano individuati sistemi che consentono di identificare con certezza i partecipanti etc. etc. Quindi è evidente la ratio sottesa al regolamento, che è da ravvisarsi necessariamente nello stato di pandemia. Questo devo dire sia secondo l'ANCI ma secondo anche lo stesso regolamento, cioè voi richiamate un articolo di un decreto legge che non è più in vigore, lo richiamate voi, come al solito, e dite: io mi rifaccio ai principi, nella parte principi e criteri richiamate un decreto legge, un articolo che non è più in vigore e poi dite: io mi rifaccio a quei principi e a quei criteri. Cosa dicono quei principi e quei criteri? Che è opportuno regolamentare le sedute in videoconferenza durante lo stato di emergenza, che però non c'è più. Quindi una discrasia e contraddittorietà in termini. Quindi in realtà io avrei potuto capire in piena pandemia, quindi in pieno stato di emergenza la redazione e l'approvazione di questo regolamento. Voi avete fatto un'altra scelta, che io per altri motivi contestai anche col collega Rosario Milano, cioè quella di utilizzare un disciplinare redatto dal Presidente del Consiglio. L'attuale assessore, sulla base di quello che diceva anche, ciò che abbiamo letto poco fa, il decreto che abbiamo letto poco fa, voi avete deciso di regolamentare quelle sedute di Consiglio Comunale con un disciplinare, tant'è vero che poi abbiamo fatto le sedute di Consiglio Comunale in modalità da remoto. Una volta finito lo stato di emergenza, viene meno anche la ratio stessa e comunque viene meno anche l'efficacia del decreto. Quindi venendo meno l'efficacia del decreto che tra l'altro voi richiamate, perché lo richiama l'ANCI, solo che avete copiato quello che fa l'ANCI, però l'ANCI l'ha fatto nel 2020 in costanza di decreto quando il decreto era in vigore ed era efficace, oggi non è più in vigore. Quindi, in altri termini, è evidente che sia secondo l'ANCI ma sia anche secondo voi stessi questo regolamento è del tutto secondo me inconferente attesa la cessazione dello stato di emergenza avvenuta, come sappiamo, a fine marzo scorso. Io mi sono preoccupato però, perché a differenza di altri cerco di ragionare anche quando le proposte provengono da un'altra parte politica, mi sono documentato e ieri ho chiamato il Presidente del Consiglio Comunale di Bari e ho chiesto al dr. Cavone: come vi state organizzando su Bari? Perché magari ero io che non vedevo l'utilità del regolamento, magari il nostro capoluogo, guidato da un Sindaco che, come diceva stamattina qualcuno, molto spesso viene richiamato, anche ad esempio dal nostro Sindaco, da Johnny, mi

riferisco ovviamente al Sindaco Decaro, ho detto: come vi state comportando? Loro hanno, parliamo intanto di un Comune completamente diverso dal nostro, la media delle commissioni che si tiene nel Comune di Bari è di 40 al mese. La media, 40 al mese. E ovviamente il numero dei componenti delle commissioni sono ovviamente maggiori dei componenti delle nostre commissioni. E quindi ho chiesto a loro: ma cosa farete a Bari? Loro hanno in animo, perché non l'hanno ancora portato in Consiglio, di fare un regolamento che vada effettivamente ad introdurre la modalità telematica, ma unicamente per le commissioni, non anche per il Consiglio Comunale. E la differenza è sostanziale. Perché l'assise comunale, per quanto oggi sia ancora possibile definire ciò, è la massima espressione della democrazia rappresentativa. Noi siamo stati tutti quanti eletti dai cittadini che si aspettano da noi che noi qui dentro si discuta nella maniera più ampia e democratica, più ampia e democratica, della vita, delle regole e delle decisioni che andranno a condizionare la loro vita, oltre che ovviamente anche la nostra. L'idea di demandare una trattazione dei Consigli Comunali in videoconferenza oggi non solo è completamente, ripeto, decontestualizzata, ma è la soppressione definitiva della democrazia rappresentativa. Io non vedo alcuna utilità. Ripeto, mi sono messo in dubbio, ho provato a chiamare altri enti che molto più di noi avrebbero la necessità, perché immaginate cosa voglia dire fare un Consiglio Comunale a Bari rispetto a farlo a Gioia del Colle, cioè c'è il rischio di tante più persone che debbano partecipare al Consiglio rispetto a noi, eppure lì la stessa maggioranza, non la minoranza, che magari ha tra virgolette più a cuore la possibilità di partecipare in presenza per svolgere a pieno il proprio ruolo, ma persino la maggioranza non ha per niente preso in considerazione l'idea di attuare questo regolamento per i Consigli Comunali da remoto. Quindi io davvero non riesco a trovare nessun motivo valido oggi per andare ad approvare un regolamento di questo tipo. Il tema non è il merito, il tema non è lo schema, perché è uno schema ANCI, il problema è che ANCI l'ha detto due anni fa, oggi noi ci ricordiamo che c'è stata la pandemia e, diciamo, chiediamo che venga approvato un regolamento che prevede una modalità da remoto. Davvero io faccio fatica a comprendere la motivazione, spero che qualcuno me la riesca a chiarire, perché se la motivazione è davvero quella, e spero di no, di sopprimere definitivamente la democrazia rappresentativa, le prerogative dei consiglieri, che, badate, più volte anche sul DUP avete nominato il periodo difficile passato, è anche vero che anche per un fatto di dignità, rispetto, decoro, deontologia quasi politica, durante il periodo della pandemia dai banchi della minoranza c'è stato un atteggiamento assolutamente costruttivo, non c'è mai stato un atteggiamento volto a contestare, chiaramente nei limiti dei diritti, delle prerogative, degli obblighi anche di sindacato ispettivo e di controllo che ha un consigliere comunale, ma si è cercato di limitare al minimo perché obiettivamente la situazione era difficile. Poi questa pandemia alla fine sicuramente è stata una tragedia per tutti, però da un punto di vista politico ha anche un po' assorbito il ruolo della minoranza e poi dall'altro lato anche qualche lato positivo lo portiamo, qualcuno lo sottolineava anche da quei banchi stamattina, è anche vero che per fortuna almeno ha portato delle prospettive di natura economico-finanziaria, bandi, partecipazioni che, per lo meno, in una tragedia immane come questa permetterà almeno di guardare avanti nel futuro sia per noi che per i nostri figli. Però adesso davvero non ponete in essere atti che possono comprimere le prerogative già molto compresse dei consiglieri e soprattutto di quelli di minoranza, perché altrimenti sarebbe davvero la fine della democrazia rappresentativa. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altri interventi? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Dunque, cercherò di non ripetere quello che ho già detto prima, però ribadisco quanto già detto dal consigliere Liuzzi rispetto alla evidente intempestività di questo provvedimento. Se pensiamo a quanto abbiamo sperato di tornare a poterci vedere e quindi a stare in presenza, ma anche perché adesso io ricordo anche che nella maggior parte dei casi quando abbiamo fatto dei Consigli in modalità telematica, ricordo che la maggioranza e che molti consiglieri di maggioranza erano o in Comune, ma quella è una scelta, comunque anche insieme in alcuni luoghi, ed invece devo dire il confronto, ma quello che avviene anche nelle pause come abbiamo fatto prima, è qualcosa che a me, quando abbiamo fatto sempre in modalità telematica, è mancata molto. Abbiamo sentito dire molto spesso, in questi anni, che sicuramente ne usciremo più forti, consapevoli di tutta una serie di cose, insomma, la pandemia ci ha insegnato moltissimo, ed oggi sembra invece che si sia disimparato, perché siamo qui e abbiamo la possibilità, perché ce l'abbiamo, perché non c'è alcuno stato di emergenza, possiamo farlo in presenza, quindi non si capisce la ratio, come diceva anche il consigliere Liuzzi, di tornare indietro. Tenuto conto che la pandemia, invece, ci ha anche insegnato in maniera molto chiara che in casi davvero di comprovata, adesso per riprendere l'aggettivo utilizzato nell'emendamento, di comprovata emergenza, il legislatore dall'alto ci pensa. Per cui noi abbiamo, come diceva il consigliere Liuzzi, abbiamo comunque adottato un disciplinare e quindi ci siamo adeguati e siamo riusciti in ogni caso, ma c'era una vera emergenza. Ora, scorrerò velocemente perché ho preso nota, ho evidenziato delle cose sulle quali comunque ho dei dubbi. Ribadisco il concetto ma ne sono convintissima, questa è una cosa che mi piacerebbe davvero che su questo si aprisse una discussione, un regolamento dev'essere chiarissimo, un regolamento deve avere dei parametri chiari a cui poter fare riferimento. Un aggettivo, lo dice in sé, proprio l'aggettivo, la parola lo dice, straordinario, eccezionale, imprevedibile è di per sé vago. Cosa si regola nel momento in cui io dico che il Consiglio Comunale può essere fatto in modalità telematica quando è eccezionale ed imprevedibile? Non si regola nulla. Io non so, non riesco a capire cosa possa essere eccezionale o imprevedibile oppure credo che ci sia

una vastissima gamma di eventi che possono essere eccezionali o imprevedibili. E questo, nel momento in cui non è chiaramente esplicitato, implica che in qualunque momento, perché poi lì c'è anche un dubbio, adesso poi ve lo dirò, rispetto alla convocazione e alla reale effettuazione in modalità telematica o mista, però poi man mano che scorro lo dico. Per cui questo rimane, esattamente come nel caso precedente, quindi quello del regolamento sulla Giunta Comunale, rimane il mio dubbio più grande, non si può pensare di fare un regolamento senza dare delle indicazioni chiare. Procedo, per esempio, la convocazione, l'art. 4 dice che il Presidente del Consiglio Comunale convoca le sedute del Consiglio mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica istituzionale e l'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno e dell'ora in cui si svolge la seduta con espressa indicazione del ricorso alla video conferenza. Ora, ma l'imprevedibilità, io mi chiedo, questo è veramente un non senso, se cinque giorni prima, noi non facciamo mai in sedute ordinarie e straordinarie, ma tre giorni prima in base a quale principio il Presidente del Consiglio decide espressa indicazione del ricorso alla video conferenza? Qui non è citata la possibilità e la modalità mista, qui sembra che il Presidente convochi in video conferenza e quindi tutti siamo tenuti a stare a casa. Questo si capisce da come è scritto. Salvo poi, in un passaggio successivo, poi dirò invece sulle modalità, in un passaggio successivo all'art. 8 dove sarebbero regolamentate le sedute in forma mista, dice che le sedute del Consiglio Comunale possono svolgersi anche in forma mista con la simultanea e contestuale partecipazione... negli ambienti dedicati mediante collegamento alla piattaforma informatica. Ora, vorrei capire: nel momento in cui il Presidente del Consiglio Comunale convoca, perché dice che deve essere chiarito espressamente che è in modalità telematica, invece convoca in maniera ordinaria, diciamo in presenza per capirci, ed in quei 4-5 giorni c'è un evento straordinario che può riguardare un solo consigliere, perché poi qui lo dice la forma mista, si parla di forma mista, su no, ma qui sì, in quel caso quella convocazione fatta in forma ordinaria dev'essere rifatta? Perché non leggo da qualche parte che poi se dal giorno della convocazione al giorno dell'espletamento del Consiglio Comunale si verifica un evento al singolo consigliere, perché questo è l'unico modo, se è in forma mista vuol dire che può essere anche un solo consigliere, ne fa richiesta. Quindi questo mi sembra veramente incoerente. Quindi la modalità di convocazione. Poi ci sono tutta una serie di riferimenti all'impegno che naturalmente il consigliere eventualmente o i consiglieri eventualmente in remoto, modalità telematica devono assicurare che il loro impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta. Anche questo diventa veramente difficilissimo. Va beh, che si può disporre una sospensione. Poi ad un certo punto dice: i consiglieri ammessi intervengono previa ammissione del Presidente attivando la propria videocamera ed il microfono che devono restare disattivati, quindi disattivati, plurale, sia videocamera che microfono nel momento in cui sono in corso altri interventi. Ora, il pensiero che ogni volta che io non parli, perché non mi si è data la parola, debba, perché qui non c'è scritto che posso, ma devo tenere spenta la videocamera ed il microfono, il microfono lo capisco per problemi tecnici, ma la videocamera veramente confligge assolutamente con questa norma di prima che diceva che si deve capire chiaramente che si dedica al Consiglio Comunale, perché oggettivamente il rischio è che io potrei anche non chiedere mai la parola, può capitare che un consigliere non chieda mai la parola e che possa stare con la telecamera spenta, perché lo dice il regolamento, non perché decide che vuole fare altro, il regolamento mi dice che devo tenerla spenta, e fare tutt'altro.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Questo qui della telecamera spenta? L'art. 9 punto 3. E quindi è evidente che anche questo è veramente in conflitto con quanto poi era scritto prima. C'è una cosa che non abbiamo mai fatto in telematica. L'espressione del voto a scrutinio segreto. È importante che uno dice: fermo restando la regola della votazione in forma palese, che abbiamo già più volte esperito nei Consigli Comunali che abbiamo già fatto in maniera telematica, per i casi in cui si debba procedere a scrutinio segreto la piattaforma deve garantire l'espressione del voto in forma tale rendere non riconducibile il voto al consigliere che lo ha espresso. Mi sembra dirimente che io già qui spieghi e dica qual è il modo, perché oggettivamente, così come abbiamo fatto i Consigli in modalità telematica fino adesso, non è mai capitato, però non riesco io, ma sono io, non riesco a intravedere e capire quale possa essere la formula del voto segreto, il che sarebbe interessante comunque che anche questo fosse regolamentato, perché mi sembra dirimente, perché sappiamo bene come abbiamo le votazioni palesi è chiaro che voglio dire sono nominali, le abbiamo sempre fatte nominali come è giusto che sia a distanza, che le nostre indicazioni le mettevamo su una chat, io non so quale possa essere il modo, e secondo me sarebbe anche giusto comunque precisarlo. E poi, concludo, l'art. 12, dove si parla dei verbali, punto 3, la registrazione della seduta sostituisce la trascrizione a verbale degli interventi in essa contenuti. Sarà conservata agli atti della Segreteria Generale per la durata prevista dalle norme. Resta ferma la possibilità per il singolo consigliere di chiedere successivamente la trascrizione integrale degli interventi. Anche questo mi sembra un passo indietro, abbiamo sempre verbalizzato o no? Cosa significa, lo chiedo, perché magari non lo comprendo io, ma la registrazione sostituisce la trascrizione? Anche qui mi sembra perentoria la norma, non dice che potrebbe. Sostituisce e anche qui non lo abbiamo mai fatto, quindi naturalmente questo è un regolamento che dovrebbe dare la possibilità, certo, di poter continuare a fare i Consigli Comunali in modo telematico, però davvero è un regolamento confuso. Abbiamo già visto delle cose che confliggono tra loro, altre che comunque contraddicono quello che abbiamo fatto, fino a quando appunto dovevamo farlo. Per cui io chiudo ritornando all'aggettivo che

ho usato all'inizio: intempestivo e sinceramente davvero inutile rispetto al fatto che abbiamo compreso che l'unica cosa che davvero ci può tenere fermi a casa è evidentemente una pandemia, non era mai successo prima, siamo fuori per adesso e speriamo di continuare ad esserlo, fuori dall'emergenza sanitaria, abbiamo capito però che fino al 31 marzo di quest'anno ci è stata data la possibilità, lo ribadisco, il legislatore anche in maniera molto spesso sovrabbondante ci ha dato la possibilità di far fronte a qualunque tipo di emergenza. Quindi io continuo, mi auguro che davvero qualcuno mi risponda, che cosa significa straordinario, che cosa significa imprevedibile. Perché se imprevedibile non è neanche prevedibile la convocazione in forma telematica o sbaglio? Dice che deve essere specificato, poi però diventa imprevedibile l'evento. Quindi io naturalmente approfitto, spero di avere qualche risposta a questi miei dubbi, però approfitto già per dire che naturalmente il mio voto sarà assolutamente contrario, con estrema convinzione, non ne trovo davvero la necessità, salvo poi anche ricordare quello che diceva Maurizio il riferimento chiaro al fatto che siamo fuori dall'emergenza e il decreto qui citato evidentemente non ha ragione di esistere in questo momento. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Consigliere Benagiano, prego.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Fermo restando quello che ho detto in premessa e quindi che nella normalità il Consiglio Comunale deve svolgersi in presenza, quindi deve essere veramente in casi eccezionali o di impedimenti di qualche consigliere, quello che volevo fare notare, è vero che al 31 marzo è finito lo stato emergenziale, però è pur vero che il dipartimento per gli affari interni e territoriali con la circolare 33 del 2022 ha comunicato che pur essendo cessato lo stato emergenziale e dopo aver coinvolto l'Avvocatura dello Sato, praticamente gli enti potevano comunque dotarsi di un regolamento per poter continuare a tenere le sedute collegiali anche in via telematica. Naturalmente in questa circolare viene detto che dobbiamo comunque dotarci di un regolamento. Quindi noi oggi ci stiamo dotando di un regolamento che, in casi eccezionali, ci permetteranno di poter tenere le sedute di Consiglio Comunale o comunque tutte le sedute collegiali in via telematica. Se noi oggi questo regolamento non lo approviamo, in caso di eventi eccezionali non potremo tenere le sedute in via telematica. Quindi, secondo me...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Andrea BENAGIANO: No, prima eravamo in forza di un decreto che ci autorizzava.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Andrea BENAGIANO: Oggi ti dicono che ti devi dotare di un regolamento e noi questo stiamo facendo, perché sennò non lo puoi fare. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Benagiano. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Paradiso

Consigliere Donato PARADISO: Non volevo intervenire perché poi sono d'accordo con ciò che è stato detto dai consiglieri Liuzzi e Milena Pavone, però devo contraddire il consigliere Benagiano, in quanto non esiste un obbligo, la circolare non parla di obbligo che viene dato agli enti locali di doversi dotare di un regolamento, ma è una opzione, una scelta.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Non ho parlato di obbligo.

Consigliere Donato PARADISO: Hai detto che sono obbligati a fare un regolamento.

Consigliere Andrea BENAGIANO: No no no, forse mi sono espresso male, io ho detto che per poterti avvalere, devi avere un regolamento.

Consigliere Donato PARADISO: La circolare del Ministero dice che è facoltà delle amministrazioni locali, degli enti locali di dotarsi o meno di un regolamento. Per cui non esiste assolutamente un obbligo a farlo. Così come giustamente faceva rilevare anche il consigliere Liuzzi, quel regolamento tipo dell'ANCI è ormai datato, nel senso che è stato fatto in piena pandemia, per cui aveva una sua ragion d'essere e aveva una sua logica pure, perché naturalmente in piena pandemia le assenze per Covid erano all'ordine del giorno. Ma una volta finita l'emergenza, nel momento in cui viene adottato un regolamento che può prevedere assenze anche se per eccezionali motivi, essenze e possibilità di potersi collegare in via telematica, a quel punto diventa rischioso per la stessa logica, per il senso stesso dell'assise comunale, nel senso che il Consiglio Comunale in quanto rappresentante della città, in quanto i consiglieri rappresentano l'intera città e dobbiamo assolutamente, e credo in maniera anche totale, dare il nostro contributo perché tanti problemi che vengono discussi e approfonditi

all'interno del Consiglio Comunale possono portare benessere per la città ed è giusto poi che ci debba essere un confronto democratico su questi vari problemi, dare la possibilità agli stessi consiglieri, per motivi eccezionali, che possono anche non essere eccezionali perché poi chi va a decidere se sono eccezionali o sono imprevedibili? È quello il problema fondamentale. Chi decide l'eccezionalità e l'imprevedibilità del problema? Per cui ciò che per me è eccezionale, potrebbe essere non eccezionale per un altro consigliere o per lo stesso Presidente del Consiglio o per lo stesso Sindaco, come può essere imprevedibile per me o non imprevedibile per lo stesso Presidente perché stiamo sul terreno della relatività e della discrezionalità. Per me può essere eccezionale la malattia di mio figlio, che mi impedisce di venire in Consiglio Comunale; per un altro potrebbe essere anche non eccezionale la malattia di mio figlio. Potrebbe essere eccezionale per me la foratura di una gomma mentre vengo qui in Consiglio Comunale e non mi dà la possibilità di potere assistere al Consiglio Comunale; come per un altro consigliere potrebbe non essere eccezionale questa possibilità. E così via. Per cui l'elenco è un elenco interminabile, un elenco lunghissimo che ci porterebbe molto lontano. Per cui non capisco la logica di questo regolamento, anche perché nel corso dei secoli di democrazia rappresentativa non c'è stato mai bisogno di fare un regolamento di questo tipo in modalità telematica, perché la funzione del Consiglio Comunale è una funzione fondamentale, ripeto, di confronto in presenza, anche per dare la possibilità agli stessi cittadini di poter assistere pubblicamente alle sedute del Consiglio, cosa che purtroppo non è stato possibile farlo in piena pandemia, ma che credo d'ora in poi debba essere anche favorito sempre, per dare la possibilità agli stessi cittadini di poter assistere alla discussione dei propri problemi. Così come giustamente diceva anche la consigliera Pavone, la segretezza del voto, facciamo un esempio concreto: siamo tutti presenti, escluso uno che è in remoto, un consigliere in remoto e c'è la necessità di fare una votazione segreta per i casi previsti dal regolamento dove ci possono essere anche dei casi abbastanza delicati, allora il voto del consigliere che sta in remoto, diciamo, telematico, come fa ad essere segreto?

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Come si può fare? Cioè tecnicamente ditemi...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Ma non è più segreto. Se la manda al Segretario non è segreto. Il segreto è segreto assoluto, il Segretario non può essere depositario del segreto di un consigliere, credo Segretario, siamo d'accordo?

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Cosa si può togliere?

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Sulla segretezza?

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: E se capita poi?

- *Intervento del consigliere Pavone e del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: E come? Scusate, vi faccio un esempio concreto: quando si fa il voto segreto, c'è l'urna, c'è un consigliere che passa con i biglietti, metto il biglietto nell'urna, si aprono i biglietti e... Il consigliere che sta in remoto, che biglietto deve mettere? Cioè nel senso come fa a far diventare segreto il suo voto? Non può essere segreto.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Tecnicamente non mi sembra possibile. Dal punto di vista tecnico diciamo telematico si può, perché se fossimo... però questo se tutti quanti dovessimo votare telematicamente, allora può essere segreto, ma se c'è la doppia votazione non può essere segreto.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Nella modalità mista non può essere segreto. Allora spiegatemi: come si può risolvere questo problema? I problemi sono così tanti, per cui sinceramente anch'io non vedo la necessità e l'urgenza di approvare un regolamento del genere.

Consigliere Filomena PAVONE: Ma anche sulla convocazione.

- *Intervento del Presidente del Consiglio fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Vi faccio l'esempio concreto del voto in Parlamento per il Presidente della Repubblica. Lì non c'era... cioè lì fisicamente sono andati quelli che avevano problemi di Covid, sono andati fisicamente sul posto per poter votare, hanno fatto tutto un sistema, perché non esiste una possibilità proprio tecnica, secondo me, altrimenti l'avrebbero fatto a livello parlamentare il voto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere Capano.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo intervenire il consigliere Capano, poi questi dubbi cerchiamoli di chiarire, magari, punto per punto. Stiamo cercando di aprire una discussione in merito ai dubbi legittimi che sono stati sollevati. Ora interviene però il consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Premesso, da alcuni interventi che ho ascoltato, voglio chiarire che qui sicuramente nessuno intende minacciare quella che è la democrazia o quelle che sono le azioni in capo ai singoli consiglieri e condivido a pieno quando si dice che questo è il luogo dove devono essere affrontati e risolti i problemi della città di Gioia del Colle. Quindi fatta questa doverosa premessa, io ritengo anche che il concetto che prima o meglio quello che prima il consigliere Benagiano ci ha detto dove è data facoltà di istituire un regolamento, vuol dire che una sua ratio ce l'ha. E io voglio fare un esempio, poi la possibilità di capire eventualmente come procedere, quella la possiamo trovare, sicuramente la troveremo insieme, e parlo del Consiglio Comunale di oggi. Ipotizziamo che nella giornata di ieri tre consiglieri comunali, quattro consiglieri di maggioranza fossero risultati positivi al Covid. Il Consiglio Comunale di oggi non si sarebbe celebrato, o sbaglio? Ora, siccome ricordo che in qualche contesto è venuto fuori che volendolo collegare solo al Covid, a quanto pare, era discriminatorio, ed allora troviamo la soluzione per andare a circoscrivere quelli che possono essere i casi in cui si dia la facoltà al Consiglio Comunale di essere convocato fuori da un contesto emergenziale, dove tutti quanti sicuramente siamo felici di essercene usciti, però ripeto queste casistiche ci potrebbero essere. Quindi è chiaro che se certe situazioni ci portano a pensare e ad immaginare che per imprevedibilità si possa pensare, ho sentito prima di eventuali forature o di malattie di qualche parente piuttosto che altre situazioni, cerchiamo di trovare la soluzione affinché si possa circoscrivere in modo tale che sia data la possibilità al Consiglio Comunale di essere celebrato e poter andare avanti nella vita amministrativa, a prescindere se si tratta dell'Amministrazione Mastrangelo o di chi eventualmente andrà a governare successivamente questa città. Perché l'obiettivo che noi vogliamo dare con questa possibilità è quello di dare la possibilità, in casi eccezionali, di poter celebrare i Consigli Comunali, scongiurando il pericolo o la preoccupazione che questo possa essere un modo per delegittimare un luogo dove devono essere affrontati i problemi della città.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Tra l'altro non è neanche precisato, invece è fondamentale, capire come il consigliere... nel momento in cui il Presidente del Consiglio Comunale l'ha convocato in presenza, quindi in modalità ordinaria, mettiamola così, non si riesce a capire come e quando ed entro quanto deve il consigliere comunale che ha avuto degli eventi imprevedibili, come comunicarlo. E in più volevo aggiungere un'altra cosa. Naturalmente noi, io sono insegnante, come sapete, ed a scuola abbiamo casi di Covid praticamente di continuo, ed è vero che lì si va con la modalità mista, ma solo ed espressamente nel caso in cui l'alunno presenti un certificato di positività al Covid, non ci sono... ed invece, questo anche ci tenevo a dirlo, i colleghi che sono comunque affetti da Covid sono a casa e sono in malattia. Io, per esempio, se avessi il Covid, io non so se posso partecipare ad un Consiglio Comunale, io sono un dipendente pubblico, sono in malattia quel giorno, perché sono in malattia e non siamo tenuti, per esempio, noi ad essere in classe, cioè ad essere anche in modalità a distanza, però ad essere in servizio, e questo secondo me pone anche un problema. Cioè io non vado a lavorare, sono in malattia e poi presenzio ad un Consiglio Comunale, sebbene a distanza. Per cui, secondo me, ecco, io credo, credo davvero che funzionalmente al periodo pandemico forse poteva avere un senso, ma io credo che veramente andrebbe ripreso e bisognerebbe veramente rimetterci mano. Perché poi, magari non capiterà mai, visto che tutti quanti avete... diciamo, gli interventi hanno mirato soprattutto a precisare che invece si cercherà e naturalmente diventa straordinario, per cui, magari, non accadrà mai, ma nel momento in cui accade cioè il regolamento del

funzionamento comunale è una cosa importante, stiamo parlando, appunto, di un consesso ampio, per cui io, per esempio, vorrei capire nel caso in cui io abbia quell'evento a chi lo comunico, quando, come, devo mandare una PEC, e trovo che sia veramente importante e soprattutto poi, ribadisco, perché se è imprevedibile il Presidente del Consiglio al momento della convocazione non lo può sapere ed invece lì c'è scritto che bisogna precisarlo. Volevo aggiungere questi altri due elementi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone.

- *Intervento del consigliere Colapinto fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altri interventi? Facciamo prima Colapinto e poi Liuzzi. Prego Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Giusto per rispondere. Io condivido alcuni rilievi, però in casi eccezionali per i principi di sussidiarietà verticale intervengono gli enti locali superiori, come è accaduto per la pandemia. Cioè in casi eccezionali, è accaduto nella pandemia, c'è stato un decreto che infatti ha previsto la possibilità addirittura di dare un potere enorme al Presidente del Consiglio di disciplinare i Consigli Comunali. Perché, ripeto, siamo in uno stato dove vige il principio di sussidiarietà verticale, non veniamo abbandonati a noi stessi e comunque quando anche fosse nessuno ci impedirebbe di andare in Consiglio Comunale ed approvare un regolamento. Quindi la necessità oggi di approvare questo regolamento è assolutamente nulla, non c'è alcuna necessità né tanto meno urgenza, perché poi ove anche abbiate come indirizzo politico l'idea di voler approvare questo regolamento, almeno cerchiamo insieme di limitare al meno possibile i casi. Perché, guardate, lo ripeto, non vi fate, non ci facciamo guidare dal fatto che siccome l'ha fatto ANCI, quindi va bene. L'ANCI l'ha fatto in un momento storico diverso. Quindi quel regolamento in quel momento, al netto dell'autonomia poi di un organo territoriale, di un ente locale di decidere autonomamente se la bozza prevista dall'ANCI può essere o meno condivisibile, ma comunque l'ANCI l'ha proposta in piena emergenza pandemica ed in pieno stato di emergenza italiano. E quindi, diciamo, è evidente che quel regolamento andava bene in quel momento storico. Io vi ho riportato, solo per dare un contributo ulteriore, anche come si sta muovendo ad esempio il Comune di Bari, che avrebbe mille motivi in più rispetto a noi di dover approvare un regolamento di questo tipo. Nemmeno il Comune di Bari lo sta facendo, quindi davvero manca proprio l'esigenza, la ratio non la riesco ad individuare ed i vostri interventi se capita qualcosa, e se capita qualcosa sicuramente ci sarà il Governo che ci dirà quello che dobbiamo fare, e se non lo dovesse fare possiamo sempre andare in Consiglio Comunale ed approvare un regolamento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Scusi Presidente, mi sono dimenticato una cosa. Perché è evidente che ora, diciamocelo, per quanto lo si possa far bene, un regolamento di questo tipo comunque comprime la democrazia, già di per sé al netto del fatto che scegliamo di farlo, io ho esperienza di persone che, non faccio nomi, ma che noi conosciamo, che non riescono... a parte ci potrebbero essere casi di difficoltà ad avere la linea internet, perché non è detto che tutti quanti si abbia la linea internet a casa, comoda per fare un collegamento, e quindi quella è una discriminazione, e soprattutto ci sono delle persone che, ripeto, conosciamo benissimo tutti, ma è inutile fare nomi, che appena sentono internet, modalità telematica, WhatsApp, non partecipano. E se uno di questi fosse consigliere comunale ed è obiettivamente incapace di partecipare ad un Consiglio da remoto, esistono, vi assicuro che esistono, anche nell'esperienza di partito ve lo posso dire, durante la pandemia c'è stato qualcuno che per due anni ha abbandonato il partito perché gli unici incontri erano da remoto e non era in grado di gestire gli incontri da remoto. Perché limitare questa possibilità? Quindi è certo che oltre al discorso che sottolineava il collega Paradiso, ma che è stato sottolineato da tanti autori anche di diritto amministrativo della pubblicità delle sedute. La pubblicità delle sedute non può essere assicurata attraverso Facebook, non è quella la pubblicità delle sedute, a parte che lì incontreremmo di nuovo lo stesso limite di chi non ha il profilo Facebook, gli è inibita la possibilità di partecipare alle sedute che sono pubbliche. Tra l'altro, a proposito del regolamento, faccio un passo indietro, sarebbe il caso piuttosto, ne parlavamo con il Presidente del Consiglio in più occasioni, di mettere mano proprio completamente allo Statuto e al Regolamento attraverso la pubblicità persino, io dico, delle Giunte e delle Commissioni. Sarebbe il caso di permettere ai cittadini di partecipare alle Giunte e anche alle Commissioni. Non capisco perché una seduta di commissione consiliare dove si discutono gli stessi argomenti del Consiglio Comunale non debba essere aperta. Siccome mi ricordo che era uno dei suoi auspici quando si insediò come Presidente, sarebbe il caso di coltivarlo prima della fine del mandato. Volevo solo precisare questo, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Resta un mio auspicio. Grazie consigliere Liuzzi. Benagiano, mi ha chiesto la parola? Prego.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Volevo soltanto far notare un piccolo aspetto, che si è parlato di limitazione della democrazia. Potrebbe anche essere letta al contrario, invece, perché si potrebbe dare la possibilità a chi ha un impedimento di poter partecipare e quindi dare la possibilità a quei cittadini che hanno espresso un voto, mandando un consigliere comunale in questa assise, di potere dire la sua, sennò altrimenti sarebbe tagliato fuori. Quindi diciamo che le chiavi di lettura possono essere date in modi diversi. E poi, oltre tutto, siccome stiamo parlando di approvare un regolamento che può permetterci, in futuro, lì dove ci dovessero essere degli eventi eccezionali, di poter procedere, se non lo facciamo prima non possiamo procedere dopo. Quindi diciamo che ognuno la può leggere in maniera diversa, però ritengo che non sia limitare, anzi sia data la possibilità di partecipare. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Da premettere che anche ieri, quando abbiamo affrontato l'argomento, in prima commissione, effettivamente anche le eccezioni poc'anzi rappresentate dal collega Paradiso appaiono tutte fondate. Però come anche potrà confermare il collega, avvocato Liuzzi, e secondo me questo sarà il futuro, non perché il Consiglio Comunale, per carità, era il mio sogno far parte di questa assise, bella, in presenza, ho assistito anche a delle discussioni di politici del vecchio stampo, però effettivamente questo regolamento vorrei, così come farò, bisogna approvarlo, perché la democrazia rappresentativa per me è un'altra cosa. Si tratta soltanto di approvare un qualcosa di eccezionale, di imprevedibile che darebbe la possibilità, come ha appena accennato il consigliere, Presidente della prima commissione, come ne parlavamo ieri, Benagiano, di dare la possibilità a chi, per esempio anche al Sindaco oggi, con -ahimè- la sua disavventura fisica di partecipare anche da casa, singolarmente, e di dare quel diritto ad un soggetto seppure infortunatosi al proprio fisico di partecipare ugualmente quest'oggi ad un Consiglio Comunale importante per la città di Gioia del Colle, così come sarebbe stato per altri paesi. A prescindere, io credo che un regolamento vada innanzitutto inserito in quello che è stato anche il percorso fatto dall'Associazione dei Comuni Italiani, presieduta dal nostro Presidente, Antonio Decaro, Sindaco di Bari, con il quale Gioia del Colle, ma così come tutti i Comuni italiani abbiano espresso parere favorevole a questo regolamento che, a nostro dire, potrebbe anche essere in futuro migliorato, emendato, però è necessaria l'approvazione quest'oggi. Quindi posso anche il mio voto favorevole? Posso? Quindi il gruppo Lega esprimerà voto favorevole al regolamento così come presentato. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Colapinto. Non ci sono altri interventi? Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Per le motivazioni espresse prima, non potrà che essere negativo il voto di un regolamento assolutamente decontestualizzato, inutile ed anche poco chiaro nell'espressione. Mi veniva in mente poi di capire chi poi dovrà andare a verificare, forse lei, Presidente, le comprovate motivazioni. Alla luce dell'emendamento, che mi sembra di capire che non si intende neanche emendare con l'eliminazione dell'eventuale, cioè lasceremo dei refusi, tra parentesi gli eventuali, perché non avete fatto più emendamenti, quindi lasceremo persino i refusi, ma tanto lasciamo pure i refusi, perché siamo in fase di dichiarazione di voto e quindi non possiamo evidentemente tornare indietro. Siamo in dichiarazioni di voto, quindi siamo andati avanti, il momento degli emendamenti è passato, Presidente, non possiamo tornare indietro, lasceremo, avremo un regolamento con i refusi del copia e incolla dell'ANCI, quindi per tanti motivi il mio voto sarà assolutamente negativo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Anche il mio voto sarà naturalmente contrario. Ancora una volta mi duole che i rilievi comunque portati, mi sembravano anche, ci sembravano, che tutti fossero fin troppo coerenti rispetto anche a delle cose da precisare, però prendiamo atto che invece, appunto, non si è deciso né di emendare e né evidentemente forse di rinviare e di rivedere delle cose, io mi auguro che davvero non si presenti il caso, perché credo che ogni volta che si presenterà potremo stare qui forse molto più di quanto siamo già stati qui oggi a cercare di capire perché uno dei consiglieri sta a distanza. Io cercherò di capire ed è veramente sgradevole. Se penso che un consigliere sarà a distanza, dovrò chiedere: scusa, ma perché sei a distanza? Qual è il comprovato motivo? Mi fa veramente strano. Però prendo atto, naturalmente il mio voto è contrario. Lo trovo, come dicevo prima, intempestivo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Chiusa la discussione il Presidente pone in votazione il provvedimento così come modificato. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12
Assenti 5 (Mastrangelo, Serra, Martucci, Milano Rosario, Lucilla)
Favorevoli 9
Contrari 3 (Paradiso, Liuzzi, Pavone)

Successivamente il Presidente pone in votazione, sempre per alzata di mano, il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Io prima volevo intervenire, Presidente, sulla discussione sulla immediata esecutività, lei però ha messo subito ai voti non dando la parola, anche questo è un punto dove si apre la discussione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Non me l'ha chiesto.

Consigliere Maurizio LIUZZI: E no, non la devo chiedere. Lei deve aprire la discussione ed io chiedo di parlare. Se lei chiede di votare, io faccio quello che dice lei. Sulla immediata esecutività, premesso che dovrei rifare tutto il ragionamento che ho già fatto, etc., però io vorrei chiedere formalmente, mettendolo a verbale, nel verbale della deliberazione, non nel verbale del Consiglio, qual è la motivazione per cui noi stiamo andando a votare l'immediata eseguibilità. Quindi vorrei una risposta, non so, anche con l'ausilio del Segretario, ma vorrei che venga messa a verbale.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Le motivazioni sono sempre quelle dell'urgenza, quelle per le quali...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Dettate da cosa?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Dettate da un eventuale... perché se dovesse scoppiare un'altra, come dire, un'altra epidemia o qualcuno di voi dovesse avere...

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Scusate, l'immediata eseguibilità la si dà quando si ritiene il provvedimento urgente. Dopo di che...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Possiamo sapere perché è urgente?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: È urgente perché anche fra qualche... il 17 di maggio c'è un Consiglio Comunale, ipotizziamo che se i consiglieri comunali fossero postivi, non c'è la maggioranza per approvare il bilancio di previsione e si sceglie il Consiglio Comunale. Questa potrebbe essere una motivazione urgente?

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Ci sono atti fondamentali obbligatori per legge la cui mancata approvazione comporta lo scioglimento del Consiglio Comunale. Se voi non approvate il Rendiconto di gestione entro il termine di legge, già passato, il Consiglio Comunale si scioglie.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi nei precedenti 150 anni questa esigenza dell'urgenza non c'era?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Fortunatamente sì. Io sono contento che siate in grado di prevedere, avreste previsto un'emergenza sanitaria, una guerra, non lo so. Cioè questo regolamento si sta facendo qualora nascessero degli eventi eccezionali di estrema gravità, non si sta parlando del consigliere che deve andare in spiaggia e quindi ha la necessità di fare in modalità telematica il Consiglio, stiamo parlando di eventi eccezionali di una certa gravità. Okay? Quindi non è generalizzata l'ipotesi... Dopodiché non lo si ritiene urgente il provvedimento? Non lo votate.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Non so quanti provvedimenti in passato avete dichiarato urgenti...

- *Intervento dei consiglieri comunali fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Ma io vi posso andare a pigliare tutte le delibere degli ultimi vent'anni, le avete sempre dichiarate immediatamente eseguibili. Ora non riesco a capire non lo si ritiene urgente. Non è obbligatorio dichiarare l'urgenza, siete voi a decidere se renderla urgente o meno.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere? Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Posso porre in votazione? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Io voglio fare la dichiarazione di voto. Quindi la mia dichiarazione di voto è questa: io voterò negativamente anche per l'immediata esecutività, perché difetta di motivazione con ogni conseguenza poi anche su eventuali ricorsi. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo votare?

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per il conferimento della immediata eseguibilità. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Mastrangelo, Serra, Martucci, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 9

Contrari 3 (Paradiso, Liuzzi, Pavone)

Ad esito di quanto sopra

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 38 del D.Lgs n.267/2000 ed in particolare:

- a) Il comma 2 che testualmente recita: "Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte...";
- b) Il comma 3 che testualmente recita: "I consigli sono dotati di autonomia funzionale e organizzativa...";

RITENUTO dover disciplinare lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni Consiliari e della Conferenza dei Capigruppo che si tengono mediante videoconferenza o audioconferenza da remoto, in caso di esigenze straordinarie connesse ad eventi eccezionali ed imprevedibili, nonché in presenza di uno stato di emergenza, su decisione del Presidente del Consiglio comunale, sentiti i Capigruppo;

RITENUTO che la competenza all'approvazione del detto regolamento appartenga a questo Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera a) del citato D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo schema di regolamento predisposto dal competente servizio e modificato in sede di discussione;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente statuto comunale;

Visti gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

DELIBERA

1. DI APPROVARE il "Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari e della Conferenza dei capigruppo in modalità telematica", che si compone di n. 15 articoli e allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. DI DARE ATTO che Il Regolamento sarà inserito nella raccolta dei regolamenti comunali e ne sarà distribuita copia ai consiglieri comunali, al Sindaco, agli Assessori, al Segretario comunale ed ai Responsabili dei servizi;
3. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del d.Lgs. 267/2000.

=====

VIII Punto all'Ordine del Giorno ex Punto VII

Proposta di concessione della Cittadinanza Onoraria a Fra' Serafino Melchiorre.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo passare all'ultimo punto all'ordine del giorno. Punto all'ordine del giorno n. 8 ex n. 7: "Proposta di concessione della Cittadinanza Onoraria a Fra' Serafino Melchiorre". Consigliere Paradiso vuole introdurre lei? Una breve... se ritiene.

Consigliere Donato PARADISO: Sì, sì. Diciamo che questa proposta di cittadinanza onoraria è per un cittadino nato a Gioia del Colle ma ormai assente dalla nostra città da decenni, in quanto sia per la sua vocazione, diciamo, in quanto è un frate che da diversi anni opera soprattutto nella capitale, ma anche in altre località, e anche perché oltre ad essere un frate è anche un artista che è molto conosciuto, soprattutto in ambienti nazionali e internazionali, ed è autore anche di molte opere fra cui alcune presenti anche a Gioia del Colle. Adesso vi leggo un po' il curriculum di questo nostro concittadino che sinceramente pochi conoscono, devo dire, nonostante a Gioia siano presenti alcune sue opere, per esempio il Portone bronzeo della chiesa di San Rocco, un'opera che è presente nella chiesa di San Domenico, la Lastra bronzea di San Filippo che non sappiamo, forse potrebbe essere l'occasione questa per capire dove sta adesso quella lastra; così parliamo anche di tante altre opere. Adesso vi leggo un po' il curriculum, in maniera tale che possa dare un quadro più preciso delle virtù, delle capacità e soprattutto delle opere che questo nostro concittadino ha fatto nel corso della sua lunga vita, teniamo conto che è nato nel '32, quindi ha novant'anni attualmente. Passo alla lettura Presidente.

- *Il consigliere Paradiso dà lettura della proposta di delibera.*

Consigliere Donato PARADISO: Per cui la proposta che faccio, insieme ai colleghi consiglieri che hanno firmato questa richiesta di cittadinanza onoraria a Fra' Serafino, è quella, appunto, di concedere a Fra' Serafino la Cittadinanza Onoraria naturalmente con tutte le iniziative poi che il regolamento, il nostro regolamento prevede, perché poi a Fra' Serafino si possa fare una cerimonia consona all'importanza anche di questo provvedimento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Ci sono interventi? Nessun intervento? Possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto.

La proposta, messa in votazione per alzata di mano, viene approvata alla unanimità dai 12 consiglieri presenti e votanti, giusta proclamazione del Presidente.
Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- **CHE** l'art. 83 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale riconosce allo stesso Consiglio la possibilità di «formulare un voto politico-amministrativo su fatti o questioni di interesse della comunità che per i loro riflessi locali, nazionali od internazionali, investono problemi politico-sociali di carattere generale»;
- Il D.Lgs. 267/2000;

RILEVATO:

- **CHE** l'art. 87 della Costituzione Italiana, mentre attribuisce al Capo dello Stato il potere di conferire le onorificenze tipiche della Repubblica, all'art. 114 riconosce i Comuni come enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni, tra i quali certamente conferire riconoscimenti non sovrapposti a quelli regolamentati con le norme statali di attuazione della Costituzione;
- **CHE** il conferimento della Cittadinanza onoraria, concretizzandosi nell'interpretazione dei sentimenti di un'intera collettività, non può che essere ricondotta tra le competenze dell'Organo elettivo collegiale, ossia il Consiglio Comunale, pur non essendo riconducibile ad alcuno dei punti elencati nell'art.42 ex D.Lgs. 267/2000;
- **CHE** l'art. 2 comma 1 del Regolamento per il conferimento della cittadinanza Onoraria o Benemerita prevede che abbiano diritto di proposta tra gli altri 5 consiglieri comunali;

ATTESO CHE il conferimento della Cittadinanza onoraria detiene, come istituto, un valore simbolico, non configurando, pertanto, alcun trattamento o rapporto difforme da quanto previsto in materia anagrafica;

CONSIDERATO CHE:

Fra' Serafino, al secolo Pasquale Melchiorre, è nato a Gioia del Colle il 2 settembre 1932.

Figlio di un valente ebanista, si è diplomato alla Scuola di Belle Arti di Venezia e da quel momento entrò in contatto con il gotha dell'arte figurativa italiana di quegli anni, come Carlo Carrà, Filippo De Pisis, Americo Bartoli, Massimo Campigli, Giacomo Manzù ed Emilio Greco.

Decide di entrare in convento nel 1951 e, dopo un biennio di noviziato a Verona, viene trasferito a Roma nel 1956. Nella capitale è molto conosciuto per le sue opere, a partire dai quadri e dalle sculture con le quali ha iniziato (terrecotte, bronzetti, maioliche), per poi affrontare il cimento di quelle più grandi ed impegnative, come i venti portali delle chiese: da quella di San Rocco a Gioia, a quella di S. Maria del Carmelo a S. Maria delle Grazie, alla Cattedrale di S. Teresa a Roma (dove esercita il suo ministero), alla Basilica-Santuario di Haifa in Israele, alla cattedrale di S. Matteo a Chieti, alla Cattedrale di S. Giusto a Trieste, dove è stato preferito ad altri scultori affermati (compreso Emilio Greco).

Ma l'artista carmelitano è celebre soprattutto per le scene della «Roma sparita», angoli della capitale poco conosciuti, nel cuore del Ghetto o di Trastevere, che il carmelitano “scopre” andando per la città in cerca di soggetti per i suoi dipinti. Soggetti che naturalmente ripropone nei presepi. Le gallerie romane lo ospitano frequentemente, anche perché fra' Serafino partecipa a mostre con Purificato, De Chirico e Guttuso e a numerose mostre nazionali e internazionali sia collettive che personali.

Tante sono le sue minisculture dedicate alla Natività e nella sua basilica di Santa Teresa d'Avila, allestisce presepi famosi in tutta Roma, con Mostre annuali (una tradizione iniziata nel 1957) dal titolo “Presepe e spiritualità nell'arte di fra' Serafino” patrocinate dal Municipio II, dalla Presidenza del Consiglio, dalla Regione Lazio, dalla Provincia, dal Comune di Roma, dall'Ente Nazionale per il Turismo e sostenuta da molti sponsor. Vive nella basilica di Santa Teresa in corso d'Italia, 37 a Roma, una chiesa nel quartiere Pinciano, che tra l'altro vanta una sacrestia da lui interamente affrescata, con un ciclo di affreschi che molti definiscono la Cappella Serafina! Quando si verificarono danni alle strutture della chiesa, fra' Serafino contribuì alle ingenti spese per i restauri, coi proventi delle sue opere (quadri, frammenti degli intonaci caduti, dipinti, presepi in terracotta, natività in ceramica). A Gioia, numerose sono le sue “tracce”: dalle magnifiche porte della chiesa di San Rocco, alla targa bronzea dedicata a San Filippo nei giardini Paolo VI°, ai quadri presenti negli uffici comunali, alla piccola vetrata rotonda in cima all'abside della chiesa di San Domenico.

RITENENDO CHE Frà Serafino Melchiorre, con il suo impegno nel campo artistico, religioso e sociale, rappresenti un esempio per la comunità di Gioia del Colle;

FATTA propria la proposta del relatore, condivisa anche dall'intero consesso e ritenuto di procedere all'attribuzione della cittadinanza onoraria a Frà Serafino Melchiorre;

OMESSO il parere di Regolarità tecnica, non configurandosi la fattispecie normata dall'art. 49 ex D.Lgs. 267/2000

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono trascritti e riportati

1. **DI CONFERIRE** la Cittadinanza onoraria del Comune di Gioia del Colle a Frà Serafino Melchiorre, con la seguente motivazione «Per il suo proficuo ed instancabile impegno nel campo artistico, religioso e sociale “
2. **DI IMPEGNARE** il Sindaco e la Giunta Comunale a porre in essere tutti gli atti conseguenti e necessari;
3. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento a Frà Serafino Melchiorre;

=====

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 17,35

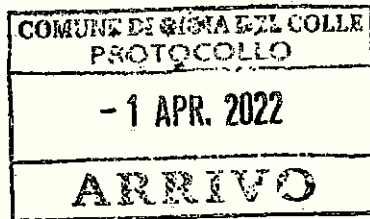
Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Presidente del Consiglio Dott. Ottavio Ferrante

ALLEGATI

1. MOZIONE CONTRO IL RINCARO DEI CARBURANTI PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COLAPINTO FILIPPO E PETRERA GIUSEPPE JUNIOR.



Spett. Comune di Gioia del Colle

Al Sig. Sindaco p.t.

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

**MOZIONE CONTRO IL RINCARO DEI CARBURANTI**

Il Gruppo Consiliare Lega Salvini Puglia

premesso che:

- la crisi in Ucraina sta determinando un ulteriore shock energetico all'Europa, con particolare drammaticità per il nostro Paese, che già sta subendo in maniera importante gli effetti del caro energia quale minaccia concreta alla ripresa economica post Covid;
- si sta acuendo ulteriormente una situazione fortemente critica sui mercati internazionali delle materie prime che continua a spingere al rialzo i prezzi dei carburanti e che sta mettendo in grande affanno la popolazione;
- i prezzi rilevati dal Ministero dello sviluppo economico tramite "Osservaprezzi carburanti" del Mise, riportano il prezzo medio della benzina a marzo 2022 orientativamente pari a 2,022 euro/litro mentre per il gasolio pari a 1,940 euro/litro;

considerato che:

- i primi effetti concreti dello stop ai rincari dei carburanti, ottenuti grazie alla pressione sul Governo esercitata da Matteo Salvini e da tutta la Lega, si sono avuti con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto energia n. 21 del 21 marzo 2022 che di fatto elimina accise per un totale di 25 centesimi di euro più IVA pari a 30,5 centesimi;

considerato inoltre che:

- la riduzione prevista dal provvedimento ha una durata di 30 giorni; scaduti tali termini le aliquote di questi tributi potranno essere rideterminate senza dover ricorrere ad un decreto-legge ma solo con un provvedimento ministeriale;
- ipotizzando il mantenimento di questi prezzi per benzina e gasolio per i prossimi mesi dell'anno, ipotizzando la mancata proroga della riduzione delle accise sui prezzi per benzina e gasolio per i prossimi mesi dell'anno, risulterebbe un maggior gettito per lo Stato nel 2022 rispetto al 2021, pari a 2.210 miliardi di euro, che si aggiungerebbero al maggior gettito determinato dal confronto tra il 2021 e il 2020 pari 1,842 miliardi di euro;

visto che:

- l'Italia ha la componente fiscale tra le più alte in Europa, con accise e IVA che pesano per il 55% sul prezzo al consumo della benzina e per il 52% sul prezzo al consumo del gasolio; peraltro, l'IVA non si calcola solo sul prezzo industriale del carburante ma anche sull'accisa stessa;

ritenuto che:

- con listini a questi livelli, da un lato, si va verso il blocco di numerose attività produttive impossibilitate a sostenere costi di benzina e gasolio così elevati, dall'altro, si verificherà una

ulteriore impennata dei prezzi al dettaglio per una moltitudine di prodotti di largo consumo, determinando un pesantissimo danno all'economia del nostro paese;

- il settore dell'autotrasporto ha già manifestato un profondo disagio che rischia di comportare un blocco di intere filiere produttive, con effetti disastrosi per l'economia dell'intero Paese;
- alcuni Paesi europei, al fine di sostenere i cittadini, hanno deliberato misure mirate di sterilizzazione del carico fiscale portando immediati benefici alla cittadinanza;

Tutto ciò premesso, considerato, visto è ritenuto, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

a sollecitare il **Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Governo** ad intervenire con misure urgenti in favore della non applicazione dell'accisa e dell'introduzione di un'aliquota IVA ridotta (come già operato per il gas per usi civili e industriali) sul carburante fino al ripristino del livello dei prezzi medi comparabili con quelli dell'ultimo trimestre dell'anno 2019, in modo di consentire una tenuta del sistema economico dell'intero Paese in un periodo di profonda crisi ed instabilità internazionale.

Gioia del Colle, lì 01.04.2022

I Consiglieri Comunali

Avv. Filippo Colapinto

Dott. Giuseppe Junior Petrerà



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 17/05/2022**

Il giorno 17/05/2022, alle ore 10,10 nella sala consiliare, a seguito di avvisi prot. n. 15903 dell'11.05.2022 e n. 16086 del 13.05.2022 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:

SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA SULLA SISTEMAZIONE E RIDISTRIBUZIONE STALLI MERCATO SETTIMANALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DOTT. DONATO PARADISO E PROF.SSA FILOMENA PAVONE.

2 - Proposta

OGGETTO: RELAZIONE SULLA GESTIONE (ART. 151, COMMA 6 E ART. 231, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 11, COMMA. 6, D.LGS. N. 118/2011) E DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2021 -

3 - Proposta

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DETERMINA AGER N. 118 DEL 05/4/2022 E DELLA ALLEGATA RELAZIONE RELATIVA ALLA PROCEDURA DI VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2022-2025 SECONDO IL METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022-2025 EX DELIBERA N. 363/2021 ARERA - APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2022-2025 EX ART. 7 DELIBERA N. 363/2021 .

4 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL' ADDIZIONALE COMUNALE ALL' IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO DI IMPOSTA 2022.

5 - Proposta

OGGETTO: MODIFICA DELL'ART. 6 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.

6 - Proposta

OGGETTO: ADESIONE ALLA FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION.

Presiede: dott. Ottavio Ferrante – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 15 componenti il consiglio ed assenti 2 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo		X
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua	X	
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	

Martucci Filippo Davide	X	
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario	X	
Lucilla Donato		X
TOTALE	15	2

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Il numero è legale. Mettiamoci in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sono le ore 10:12 del giorno 17 maggio 2022 e dichiaro aperta la seduta.

COMUNICAZIONI

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Io non devo fare le solite comunicazioni su problematiche più o meno urgenti, anche perché mi sto rendendo conto che nonostante in diverse occasioni ho fatto rilevare alcune problematiche, ma questi problemi restano non risolti. Faccio un esempio concreto, io oltre un mese fa segnalai quella situazione della recinzione del campo, del campetto di via Einaudi, una recinzione che è rotta, diciamo, da cui si può entrare in tutti i modi possibili e immaginabili, sia di giorno che di notte, ma ho visto che a distanza di un mese e mezzo, questo piccolo problema, perché è un piccolo problema, non è stato ancora risolto. Per cui d'ora in poi le comunicazioni che farò saranno per argomenti proprio urgenti e importanti. Io mi devo concentrare soltanto come comunicazioni, sia oggi ma anche nel futuro, come dice il buon Maurizio Liuzzi, a costo di annoiarvi e annoiare me stesso, riguarda il problema dell'Albo Pretorio storico che rimane una delle mie questioni che ritengo importanti, nonostante tutto, perché ne va di mezzo proprio la... dico la trasparenza di un Comune. E non lo pongo come problema, ecco, non è un problema tecnico, quindi io non mi rivolgo al Segretario, mi rivolgo al Sindaco, perché è un problema politico. Sia nel mandato di questa amministrazione, ma sia anche negli stessi punti che sono stati evidenziati nel precedente Consiglio Comunale riguardo al DUP, la trasparenza è un capitolo importante e si dice giustamente che la trasparenza "senza nessuna restrizione giuridica non sarà più un mero adempimento burocratico, ma diventerà la regola generale e valore fondamentale". Allora, siccome la conoscenza degli atti, le informazioni sugli atti di questo Comune e quando parlo solo atti, non parlo soltanto di delibere di Giunta o di Consiglio, ma parlo soprattutto delle determine, che sono poi l'anima pulsante di qualsiasi atto amministrativo, perché lì poi c'è la fase esecutiva dove si concretizzano un po' tutte le scelte politiche e amministrative di un Comune, non poter avere la possibilità sia noi consiglieri, sia i cittadini di Gioia del Colle di poter accedere a quei dati, ripeto, quei dati che secondo me nel 90% dei casi non sono dati sensibili, mi sembra una limitazione notevole della trasparenza. Poi quando avrò modo di parlare anche nei prossimi Consigli Comunali vi farò ogni volta esempi di altri Comuni a noi vicini. Ieri, per esempio, per caso, mi sono imbattuto nei Comuni di Noci e Conversano, tranquillamente sono andato a cercare una determina del 2013 del Comune di Conversano che senza alcun problema ho potuto leggere tranquillamente. Quindi mi dovete spiegare perché a Gioia del Colle questo non è possibile. E quindi chiedo, ripeto, non lo chiedo al Segretario, ma lo chiedo direttamente al Sindaco.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Colgo lo spunto del mood di questa amministrazione, cioè annoio me stesso, per riportare all'attenzione di questa assise e soprattutto del Sindaco che magari avrà sicuramente seguito da remoto ma non c'era nello scorso Consiglio Comunale, e in questo senso siamo lieti di vederlo oggi, seppure in una situazione di difficoltà fisica, per ricordare gli scivoli in corrispondenza dei passaggi in rilevato. Dissi già in occasione dello scorso Consiglio, siamo a quota sei, che in realtà da tanto tempo, è passato più di anno da quando sono stati installati i dissuasori, però non sono stati installati gli scivoli in corrispondenza dei passaggi per permettere che soprattutto i disabili e comunque le carrozzine, i bambini possono attraversare senza dover scendere dal marciapiede e trovare questo intoppo nella viabilità del passo pedonale. Questo soprattutto su via Federico II di Svevia, all'altezza di quell'incrocio, tra l'altro anche molto pericoloso, perché chi viene magari da Turi e ritiene di avere la precedenza, chi va dritto su via Federico II di Svevia ritiene di avere la precedenza, nonostante ci sia uno stop, lì rimettere il dissuasore che è stato eliminato per i lavori di manutenzione stradale, rimetterlo, riposizionarlo, e magari mettere anche lo scivolo per i disabili sarebbe cosa urgente per evitare incidenti stradali. E devo tornare anche sul discorso di quello che accade la mattina vicino le scuole. Ora, le scuole stanno per finire il loro corso e quindi magari il problema non ci sarà più,

però soprattutto quello che accade dinanzi la San Filippo Neri è una bolgia assoluta, perché lì non si riesce a camminare con l'auto, non si riesce a parcheggiare, le macchine in tripla fila, il tutto aggravato anche, nelle scorse settimane, dai lavori di manutenzione stradale, con strade chiuse, ad un certo punto non si poteva più uscire, quindi davvero una situazione di assoluta impossibilità di camminare con la macchina nel paese. Questo è stato sollevato anche in commissione, alla presenza del vice Sindaco nonché assessore al ramo, il quale ha garantito che i lavori, gli studi e le analisi per il nuovo progetto di viabilità stanno andando avanti con lo studio che è stato incaricato, però nelle more sarebbe opportuno banalmente fare un po' di multe a coloro i quali parcheggiano in tripla fila davanti alla scuola. Visto che la capacità di riscossione dell'ente, ma questo ne parleremo nel Rendiconto, non è stata eccezionale nell'ultimo anno, magari potremmo cominciare a fare le multe a coloro i quali parcheggiano in tripla fila dinanzi alle scuole. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Petrera, prego.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Volevo fare una comunicazione riguardante il settore agricolo gioiese. Su formale segnalazione di tutte le associazioni di categoria presenti sul territorio gioiese hanno inviato una segnalazione di calamità per la siccità del 2022 causata, come ben sappiamo, dalla scarsità di piogge cadute nel periodo invernale e primaverile. Questa scarsità di piogge hanno causato un danno irreparabile alle produzioni foraggiere, leguminose e di cereali superiori al 30%. Da una prima stima fatta dalle associazioni di categoria il danno sarebbe superiore al 30% sull'intero territorio comunale. Gli uffici comunali stanno provvedendo ad inviare, in maniera celere, una formale richiesta alla Regione Puglia per il riconoscimento dello stato di calamità per il corrente anno. Ci auguriamo che vada a buon fine. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Petrera. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Sindaco, assessori, consiglieri, questa mattina sui banchi dell'aula consiliare abbiamo trovato un pensiero, una bottiglia di olio extra vergine di oliva che proviene dal fondo presente presso la Distilleria Cassano. In questo momento non entrerà nel merito delle proprietà benefiche dell'olio, che conosciamo tutti quanti, ma sicuramente io colgo questo regalo, questo pensiero come ben augurante per tutti coloro che sul nostro territorio gioiese producono non solo l'olio, ma anche vino e latte, risorse molto importanti per il nostro settore agricolo. E in più vorrei concludere questo mio intervento partendo dall'albero dell'ulivo, ovviamente, per poi sfociare nell'oliva. Albero di ulivo che rappresenta un simbolo di pace e soprattutto in questo momento possa, questo simbolo di pace, l'albero di ulivo, poter essere messaggio di pace per la guerra che stiamo vivendo tra la Russia e l'Ucraina, che interessa tutto il mondo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Capano. Ci sono altre comunicazioni? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Buongiorno. Innanzitutto, come diceva Capano, questo è l'olio che abbiamo raccolto dalle proprietà comunali in particolar modo dalla Distilleria Cassano che, come Consiglio Comunale, avevamo deciso, attraverso un avviso pubblico, di assegnare sia per la manutenzione, che era necessaria, ma anche per potere raccogliere seppur simbolicamente il frutto di quell'oliveto secolare e quindi sono a disposizione anche dei consiglieri proprio come dono di rappresentanza, quindi sono nella Sala Giunta, questa è la prima produzione nostra, diciamo, comunale. L'anno prossimo sicuramente miglioreremo anche la parte di marketing estetico perché magari l'abbiamo fatto in fretta, io non l'ho ancora assaggiato, ma il produttore mi dice che è veramente di ottima qualità. Spero di poter fare la stessa cosa con il vigneto che si trova nella Distilleria, perché così come sta abbandonato oggi richiede soltanto interventi, tra l'altro di recupero, che hanno un costo, magari potremmo invece metterlo a frutto. Volevo dare due comunicazioni importanti. La prima riguarda il finanziamento che abbiamo ottenuto per la realizzazione della mensa finalmente nell'asilo di via Carlo Soria, che avevamo candidato a due bandi, quello del Diritto allo Studio e quello invece un bando del PNRR. Siamo riusciti ad ottenere tutte e due le linee di finanziamento, stiamo optando per quella più veloce, ovviamente perché sono non sovrapponibili i due finanziamenti, utilizzeremo quello del Diritto allo Studio, quindi con fondi regionali, e quindi finalmente a breve, visto che il progetto è già in una fase avanzata di progettualità, possiamo a breve metterlo a gara, così per l'estate riusciremo a fare un bel lavoro, non so dove arriveremo, perché comunque è complesso, servono anche i servizi etc., però speriamo nel più breve tempo possibile di poter ridare una mensa anche a quella struttura scolastica. Poi volevo anche comunicare un'altra cosa. Per quanto riguarda, Donato, il lavoro di via Einaudi non è che non lo vogliamo fare. Noi adesso abbiamo deciso, già da un po' di tempo, che questo tipo di appalto soprattutto, per esempio, il PINQUA-1, quello della rigenerazione urbana che riguarda anche quella struttura, così come molti altri Comuni, abbiamo optato affinché tutte le procedure d'appalto fossero fatte direttamente da INVITALIA, che è una struttura dello Stato, in maniera tale che intanto velocizziamo un po' l'iter di appalto, in più alleggeriamo un po' l'ufficio da tutti quegli adempimenti che riguardano

pubblicazione, gare, eventuali situazioni che portano via tempo, e quindi, da quello che mi riferiva Antonino, sicuramente possiamo aspettare da un momento all'altro l'aggiudicazione da parte di questa struttura dello Stato che a breve, potrebbe essere anche fine giugno, potremo iniziare e quindi abbiamo proprio pensato di iniziare da quell'area lì, anche per metterla in sicurezza. Perché, Donato, come ti dissi l'altra volta è meglio che sia un punto di accesso e non richiuderla tutta, perché l'assessore Capurso di tasca sua avrà cambiato almeno una trentina di catene e lucchetti. È la terza volta che hanno buttato giù...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È la terza volta. Che fanno? Quando stanno chiusi i cancelli con due lucchetti, per non perdere tempo fanno prima a buttarlo giù. L'hanno fatto sia dalla parte destra che da quella di sinistra, mo' sta dalla parte laterale. Purtroppo è una zona dove i ragazzi ci vogliono andare, insieme a chi vuole fare sport c'è qualcuno che fa danneggiamenti, perché ci hanno rotto i popup che ancora dobbiamo mettere in funzione, perché quello è tutto prato inglese, avevamo quasi finito tutto e ci hanno rotto già due centraline, proprio a dispetto, neanche una questione di andare a giocare, e quindi anche su quello dobbiamo fare videosorveglianza ed io ritengo che prima o poi il Comune dovrà decidere poi di quell'area se riuscire a mantenerla in proprio oppure darla in gestione, perché altrimenti sarà sempre così. Siccome l'area è bella adesso, non appena andrà in funzione l'impianto di irrigazione diventerà prato inglese, abbiamo piantumato, anche per area picnic, la sera sarà anche gradevole, abbiamo cambiato l'illuminazione, va gestito e comunque va sorvegliato, perché purtroppo c'è una percentuale di vandalismo che non riusciamo a controllare, soprattutto nelle ore notturne, perché di giorno, bene o male, non abbiamo mai avuto problemi, ma di notte è presa un po' di mira. Quindi ci servirà un impianto di videosorveglianza. Se partiamo a giugno, a questo punto non ci spendiamo più un euro se non sono soli buttati, visto che dobbiamo intervenire per fare la copertura e quindi abbiamo pensato così. Ti volevo rispondere sulla questione trasparenza degli atti. Io ho chiesto al Segretario adesso, visto che mi parlavi anche di determine, che sono agli atti degli uffici, che giustamente oltre alla pubblicazioni dei 15 giorni possono rimanere anche queste nell'area riservata a voi per avere tutto il tempo che volete per verificare, però a differenza di quello che avveniva in passato adesso i Comuni si stanno adeguando a quella che è la posizione che formalmente ha voluto assumere il Segretario nel rispetto dei ruoli, perché a me non cambia più di tanto, sarei felicissimo di poter fare, come vi ho già detto, anche la ASL di Bari adesso sta adottando il sistema della pubblicazione temporanea. Dopo l'ASL di Bari altri quattro Comuni, perché cominciamo ad avere i verbali, cominciano ad arrivare le multe, e quindi quello che noi abbiamo detto, o meglio non io perché è la posizione soprattutto del responsabile del trattamento dei dati che è il Segretario, si stanno adeguando, perché purtroppo la norma è chiara. A me diciamo anche le determine se si può, le inseriamo tutte nell'area riservata, in maniera che l'accesso e la trasparenza non venga messa in discussione. Capisco che può essere una battaglia per voi, però non è una questione di trasparenza, per me è una questione che se diciamo dobbiamo muoverci in questa direzione evidentemente se qualcuno si sta adeguando, non so se Casamassima può confermare, voi all'ASL come pubblicate le determine, visto che lui è uno dei responsabili?

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tutti così si stanno orientando, perché è chiara.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Segretario, è entrato il consigliere Colapinto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se possiamo arricchire per dare massimo accesso, anche perché tra accesso civico e accesso generalizzato non c'è mai stato un ostacolo all'accesso degli atti, obiettivamente questo è un discorso un po' diverso. Poi rispondo al consigliere Liuzzi. Per quanto riguarda gli scivoli, consigliere Liuzzi, noi nel frattempo che lei giustamente in Consiglio Comunale incalza, come le avevo detto fa parte dell'appalto che è in essere, quindi intanto ne abbiamo fatti quattro che non c'erano proprio, quattro accessi nuovi a norma sono stati fatti, che non sono pochi. Per quanto riguarda quelle rampe sono previste nell'appalto, tant'è che sono previste altri sei in muratura e altri dieci con collegamento gommato, quelle proprio che servono. Ci sono già nell'appalto. L'unica cosa è che la ditta ovviamente sta predisponendo prima tutto l'intervento di bitumazione, prima scarifica e bitumazione e poi completerà, così com'è previsto nell'appalto tutte le offerte economiche migliorative, tra cui tutto il collegamento delle rampe di attraversamento. Quindi può stare tranquillo, stava già nell'appalto e ovviamente non possiamo fare cose diverse di quelle già previste nella gara e aggiudicata. Poi per quanto riguarda San Filippo Neri. A me stava venendo una proposta da fare e da condividere, perché in quella zona, tra parentesi, che ho vissuto anche io quel disagio, a 50 metri c'è un parcheggio pubblico, o meglio privato ma ad uso pubblico che è quello della COOP. L'idea sarebbe chiudere completamente tutta l'area della scuola e consentire ai genitori di parcheggiare nella COOP, mettere in sicurezza l'attraversamento e forse andiamo con

l'obbligo, coattivamente a liberare quelle strade per quella mezzora, perché non ci sono altre soluzioni. È una scuola di inizio secolo, fatta in centro.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ad adiuvandum, siccome stiamo trattando in commissione il documento Programmatico di Rigenerazione Urbana, quindi potrebbe essere anche un argomento nell'ambito del documento Programmatico di Rigenerazione Urbana con l'addendum aggiornamento che è proprio su quella via.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì sì, è stata sottoposta anche ai tecnici l'idea...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però io mi permetto di dire che questi sono ragionamenti di lungo percorso, nel frattempo non possiamo lasciare...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io il divieto lo posso anche mettere da inizio anno scolastico, noi genitori, io per primo che sono un autista poco disciplinato, anziché arrivare dentro la scuola con tutta la macchina, la parcheggiamo alla COOP, facciamo 50 metri e arriviamo tutti tranquillamente, però non so quanti genitori sono disposti a fare così.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Si devono adeguare.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dove non ci arrivano con il buon senso dobbiamo obbligare le persone, perché non è che non c'è il parcheggio, c'è. Ma io rientro in quella categoria di quelli che vanno sempre di fretta la mattina e tante volte ho parcheggiato al volo in doppia fila, lo riconosco, ho preso anche i verbali più di una volta, ma è una questione forse di abitudine. È nella nostra testa un po' che deve un po' cambiare, tant'è che, voglio dire, mentre per altre scuole, tipo la Mazzini, non c'è una soluzione se non quella di potenziare il trasporto pubblico locale, cosa che stiamo facendo, fare dei percorsi per le bici che stava iniziando a funzionare, ma le scuole di inizio secolo che raccolgono 400 bambini, quindi potenzialmente ormai nessuno di noi manda i figli più a scuola a piedi, purtroppo, soprattutto alle scuole elementari, sono cambiati anche i tempi rispetto a prima, è impossibile. O è un'abitudine o obblighi a chiudere. Quindi bisogna forzare la mano, perché veramente non c'è altra soluzione. Anche se la San Filippo Neri abbiamo valutato l'idea del terreno retrostante per aprire la strada e potenzialmente farci un'altra area di parcheggio, per quello che può servire, ma non sarebbe male. Ovviamente è un discorso anche di investimento economico, perché sarebbe soggetto ad esproprio, essendo privata l'area. Quindi lì sicuramente si andrebbe un po' per le calende greche.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sindaco, lo prenda come impegno per il nuovo anno, per l'inizio del nuovo anno abbiamo tutto il tempo per poterlo organizzare.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va bene.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco.

I Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza sulla sistemazione e redistribuzione stalli mercato settimanale presentata dai consiglieri comunali dr. Donato Paradiso e prof.ssa Filomena Pavone.

Presidente Ottavio FERRANTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Interpellanza sulla sistemazione e redistribuzione stalli mercato settimanale, presentata dai consiglieri comunali dr. Donato Paradiso e prof.ssa Filomena Pavone". Credo interpellii il consigliere Pavone, vero? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Dunque, preciso che questa era una interpellanza che avevamo già pensato durante il periodo ancora dell'emergenza sanitaria nazionale, perché in effetti già in quel periodo era abbastanza strana la risistemazione, si era in effetti in tutti i modi evitato che ci fossero assembramenti nel viale centrale, quindi togliendo la fila di bancarelle centrali degli ambulanti, però paradossalmente si erano invece creati degli assembramenti belli pesanti nella parallela, che poi è quella che costeggia il campo sportivo, dove, come potete immaginare, durante la pandemia non c'è mai stata una riduzione di persone perché c'erano le bancarelle degli alimentari, quindi frutta e verdura. Per cui era incredibile arrivare e vedere questo mercato completamente vuoto, quindi senza assembramenti, però bastava spostarsi un po' più in là e comunque ritrovare invece assembramenti notevoli e file soprattutto, come dicevo prima, agli stalli dedicati a frutta e verdura. Naturalmente poi ho atteso, perché mi sono detta: va bene, arriva il 31 marzo e quindi sicuramente cambierà. Nel frattempo anche alcuni ambulanti mi avevano comunque palesato lo scontento di essere stati in qualche modo messi in un posto senza troppa visibilità. Ci sono delle bancarelle che bisogna andare a cercare, quando invece prima erano perfettamente al centro. È evidente che anche in quel periodo poi comunque era necessario intervenire per cercare di, come dicevamo prima, evitare gli assembramenti forse si sarebbe anche potuto pensare ad una sorta di rotazione, perché è evidente che ci sono degli ambulanti che hanno sicuramente avuto dei benefici, altri che invece sono stati realmente penalizzati da questa nuova sistemazione. Naturalmente poi il 31 marzo è arrivato, io non frequento il mercato, in effetti, solitamente, però poi mi sono resa conto, andandoci la settimana scorsa che praticamente tutto è rimasto esattamente com'era prima del 31 marzo. Siccome questo è un momento nel quale dobbiamo fare davvero attenzione a che non si passi dalla necessità alla convenienza di alcune cose che se prima erano necessarie poi, sappiamo, adesso non sto parlando solo di questo caso, ma potrei fare un lungo elenco di cose che sono accadute durante la pandemia per motivi di emergenza sanitaria nazionale, per motivi strettamente sanitari e quindi che continuano a persistere, per cui la questione delle prenotazioni, del non andare in ospedale, insomma sono tantissime le cose. Per cui questo invece credo che sia uno di quei temi su cui si possa intervenire anche rapidamente.

- *Il consigliere Pavone dà lettura del testo dell'interpellanza:*

*"I sottoscritti Consiglieri Comunali **Paradiso Donato e Pavone Filomena***

***Premesso che** in seguito ai protocolli previsti dall'emergenza sanitaria da COVID-19, si è proceduto a riorganizzare la distribuzione degli stalli del mercato settimanale.*

***Visto che** le limitazioni dovute all'emanazione dell'emergenza sanitaria nazionale, prima, e ai diversi decreti di contenimento della diffusione del virus COVID-19 e dei pericolosi assembramenti, non sono più in essere;*

***Tenuto conto che** alcuni ambulanti lamentano di aver subito dei danni, in termini di calo di visibilità a seguito di detta riorganizzazione.*

Constatato che** il viale centrale, presso il quale si è provveduto ad eliminare la fila centrale di stalli, risulta decisamente sovradimensionato rispetto a quello parallelo, adiacente al campo Martucci, nel quale, soprattutto nella zona degli stalli adibiti a vendita di prodotti alimentari, vi è un notevole afflusso di persone; **chiedono

- di sapere se vi è un nuovo piano di riordino dello stesso e, in caso contrario, di creare un'alternanza tra gli ambulanti, per dare a tutti le stesse possibilità di visibilità.

Gli scriventi chiedono, inoltre, che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale"

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Risponde il Sindaco, prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ringrazio i consiglieri intanto per aver sottoposto questa problematica e vi dico due cose. Intanto io sto facendo fare una ricognizione agli uffici per verificare esattamente quei posteggi che sono assegnati e non pagano ormai da anni, tanto per cominciare. Perché chi si lamenta, o meglio mi è capitato, anche prima del Covid e durante il Covid, sono quelli che tra l'altro non pagano. E quindi cominciamo a mettere le

cose in chiaro, perché ad ogni diritto poi c'è anche il dovere. E stiamo verificando anche quelli che pagano però non si presentano ormai da tempo. Cioè pagano una volta all'anno e occupano spazi che invece sono magari anche abbastanza appetibili e fanno in modo che, magari, altri che regolarmente frequentano il mercato non vengano più. Quindi stiamo rivedendo un po' la situazione, perché ci sono un po' di posteggi che ormai, c'è chi è andato in pensione, c'è chi ha liberato lo spazio, quindi dobbiamo rivedere un po' tutti quei posti che possono essere invece utilizzati meglio. Ovviamente chi non paga partiranno, per qualcuno è già partito, gli atti affinché si mettano in regola, soprattutto per chi non paga da prima del Covid e non ha giustificazione. Durante il Covid ci sono norme che ammortizzano un po' anche questo, quindi non è un al problema. Ho fatto degli incontri con alcune associazioni di categoria, devo dire che le lamentele sono di tre massimo quattro su 110, non di più, perché tutti gli altri, tra cui quelle maggiormente rappresentative, tra l'altro anche del territorio, che è Confartigianato e Confambulanti, non ricordo, mi hanno detto che il mercato gli va benissimo così, perché? Perché intanto abbiamo diviso per settore merceologico, che ha anche più senso, perché prima c'erano i vari commercianti di frutta che erano sparsi un po' dappertutto, soprattutto in fondo, invece abbiamo fatto il corridoio dando uniformità anche al prodotto venduto. E l'indagine che abbiamo fatto veramente non ha avuto grandi lamentele, anche perché sostanzialmente non hanno forse capito qualcuno che anche se si dovesse e si stanno liberando dei posti, noi dobbiamo seguire il criterio che è quello dell'anzianità di assegnazione della licenza, perché se lui stava in fondo, bisogna verificare quelli chi stanno prima di lui vogliono avvicinarsi? E si scala. Perché il criterio anche per imparzialità, che è vigente oggi, è quello. L'assegnazione dei posti è avvenuta e avviene sempre in base al criterio di anzianità e di regolarità del versamento delle relative tasse. Detto questo, vi dico che il corridoio centrale forse finalmente è a norma rispetto a quella che dev'essere l'eventuale percorrenza dei mezzi di soccorso che vanno a Putignano, su questo ci eravamo anche confrontati durante la pandemia per capire dove occupare di più e dove lasciare la percorrenza. Quindi sostanzialmente manca la fila centrale, che però con i due laterali di percorrenza degli avventori diventava poi inaccessibile al mezzo di soccorso. Noi intanto rivediamo tutto perché effettivamente c'è qualcuno che ha liberato il posto, quindi stiamo vedendo le caselle da poter riempire. Siccome so che sono 2-3 quelli che ritengono di poter vendere di più così come stavano prima, mentre tutti gli altri 95 mi hanno detto che si trovano in ordine ed è anche più facile gestire, poi la maggioranza vince sempre, però tengo in considerazione anche chi pensa di poter aumentare i propri incassi cambiando postazioni, vediamo se si liberano questi posti e hanno diritto ad avvicinarsi un po' di più non è un problema, però prima di decidere vediamo quante caselle e quanti posteggi riusciamo a riassegnare. Però è ovvio che se facciamo un incontro anche come commissione commercio e con chi si sta occupando di questo, se effettivamente però su 100 ce ne sono tre che richiedono che venga riportato così com'era e gli altri 90, in rappresentanza attraverso le associazioni di categoria, che ritengono che vada benissimo, che ci sia più ordine, sia più facile fare manovra con i mezzi, io non è che ho interesse a fare una scelta anziché un'altra, mi adeguo ovviamente a quella che è la maggioranza schiacciante. Siccome conosco chi magari... uno di quelli che si lamentava non c'è più perché ha deciso di andare in pensione, ma gli altri due o tre si può trovare una soluzione, almeno di avvicinare a quello che ritiene essere il punto migliore. Anche perché non ci sono più... prima c'era la zona principale e tutto il resto in fondo, oggi invece abbiamo fatto il contrario, gli spuntisti che vengono quando dicono loro se c'è posto, in fondo; tutti quelli che regolarmente vengono e poi chi non viene e noi stiamo registrando per 2-3, alla quarta volta, poi non so cosa prevede il regolamento, noi revochiamo l'assegnazione e il posteggio perché è un peccato, magari, c'è anche il commerciante del territorio che sta in una posizione sfavorevole. Questo lo vediamo tranquillamente, non è un problema, però la ricognizione che stiamo ultimando ci servirà a capire quante possibilità abbiamo di rimodulare il tutto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Sì, in effetti adesso non so quanti siano realmente gli ambulanti che si lamentano in maniera particolare, però proprio perché al limite sono due o tre io credo che sarebbe molto più semplice riorganizzarli. Oggettivamente adesso non ha senso che ci sia un viale così largo ed è vero che posso capire che tra l'altro così hanno molta più visibilità, perché quando c'era la fila centrale, per esempio, quelli che adesso sono su un lato, chi passeggiava nella prima non vedeva le altre. Quindi è evidente che c'è un buon 90% che ha tratto beneficio da questa cosa che non ha alcun interesse a tornare indietro. Però proprio perché quello è uno spazio, voglio dire, veramente grande e che si può veramente riorganizzare, io lo ribadisco è solo quel viale, quella strada, perché poi è una strada stretta, che veramente stride con tutto il resto. Tenuto conto che il fatto che lei dice, Sindaco, che molti ambulanti non stanno neanche più venendo, la verità è proprio questa che il mercato di Gioia del Colle è diventato veramente pochissimo attrattivo, e quindi bisogna cercare di capire. Io non sono una frequentatrice, però lo conosco, davvero ci sono sempre meno bancarelle interessanti, quando invece, non fosse altro anche per il valore sociale che ha e l'importanza per la comunità che ha il mercato, ci sono moltissimi paesi nei quali addirittura c'è gente che va dai paesi limitrofi per acquistare in quel mercato. Per cui è evidente che bisogna fare qualcosa per renderlo anche più attrattivo. Per esempio, tenuto conto che è uno spazio davvero molto grande e che ha anche tante possibilità di parcheggio, io trovo assurdo, per quanto comodo per chi va a comprare la frutta, che praticamente lì dove si sono concentrate tutte le bancarelle degli alimentari,

praticamente a venti metri ci sono le auto, quando invece quello è uno spazio in cui il parcheggio si potrebbe organizzare molto meglio. Così come trovo assurdo che venendo da via Einaudi praticamente nel momento in cui si arriva lì dove non si può più... per girare verso Piazza Giovanni Paolo II, si chiama quella, con l'auto quasi si tocca la prima bancarella che vende le tende. Io dico, visto che lo spazio lo permette, perché per esempio anche lo spazio che va verso il palazzetto adesso in effetti è molto poco frequentato, c'è solo una metà. Per cui io credo che una riorganizzazione e magari anche la possibilità di far tornare quelli che, come dice lei, cominciano a non venire o addirittura di provare ad implementare perché davvero abbiamo uno spazio mercatale interessante, molto meglio di tanti altri paesi vicini. Per cui diciamo mi auguro che davvero si possa fare qualcosa. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Pavone.

Il Punto all'Ordine del Giorno

Relazione sulla gestione (art. 151, comma 6, e art. 231, comma 1, D.lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma 6, D.lgs. n. 118/2011) e dello schema di Rendiconto dell'esercizio 2021.

Presidente Ottavio FERRANTE: Relaziona il vice Sindaco, assessore Gallo.

Consigliere Donato PARADISO: Presidente, chiedo scusa, i Revisori non sono presenti oggi?

Assessore Giuseppe GALLO: Sì, dovrebbero stare.

Presidente Ottavio FERRANTE: Il Presidente del collegio dei Revisori c'è. Facciamo relazionare il vice Sindaco, dopodiché facciamo venire in aula sia il Presidente dei Revisori che il direttore dell'ufficio ragioneria. Prego vice Sindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Colleghi assessori, consiglieri, buongiorno a tutti. Oggi portiamo in Consiglio Comunale il Rendiconto della gestione dell'anno 2021, Rendiconto che, come ben sappiamo, rappresenta quella che è la situazione innanzitutto finanziaria, ma anche economico-patrimoniale dell'ente al 31 dicembre dello scorso anno. Mi preme innanzitutto evidenziare che anche il 2021 e anche gli stessi primi mesi dell'anno in corso sono stati comunque influenzati dalla crisi epidemiologica e, con tutte naturalmente le difficoltà anche, le ho ripetute in occasione anche del DUP, lo dico ancora oggi, anche di natura operativa, però nonostante tutto le attività sono andate avanti in ordine anche a quella che è la riscossione e naturalmente anche i pagamenti perché naturalmente bisogna comunque andare avanti, anche in ordine a questi elementi. Giova evidenziare innanzitutto che l'ente non è in dissesto e non è in disavanzo, quindi questo già ci fa ben sperare per il futuro, fermo restando che l'attenzione in ordine ad alcune problematiche, di cui ora parleremo, senz'altro verranno fuori sia dalla mia relazione ma sicuramente anche dalla discussione che ci sarà in Consiglio Comunale, in ordine a quelli che sono anche gli incassi dell'ente. Ora, per quanto riguarda la gestione della cassa noi alla fine dell'anno 2021, come potete vedere a pag. 100 della relazione della Giunta, ammonta a 14.090.505,55. Siamo partiti da un fondo cassa di 15.212.667,32 naturalmente vanno sommate le riscossioni pari a 25.423.054,12 e detratti i pagamenti ammontanti a 26.545.225,89 quindi un risultato di cassa pari a più di 14 milioni. Durante l'anno 2021 il direttore di ragioneria ha avviato anche la procedura affinché venisse superato, anche per gli anni passati, il problema dell'identificazione della cassa vincolata, affinché ci fosse la conciliazione tra contabilità dell'ente e quella del tesoriere in ordine alla cassa vincolata, anche se abbiamo, vogliamo usare questo termine, quadrato la cassa vincolata del 2021. Quindi la cassa vincolata al 31 dicembre è stata totalmente reintegrata. L'Ente, come avrete avuto modo anche di vedere dalla relazione dei Revisori, ha garantito il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazione naturalmente forniture degli appalti. E poi una cosa importante che l'ente avendo nel corso dell'anno 2021 ridotto di almeno il 10% lo stock del debito commerciale rispetto all'anno precedente, non è stato costretto ad accantonare nel redigendo bilancio di previsione 2022/2024 delle somme a titolo di fondo di garanzia per debiti commerciali. È un'altra novità introdotta dalle finanziarie recenti. Dicevo prima dei residui. La gestione dei residui è una gestione molto complessa, sappiamo benissimo, in ordine a quelli che sono soprattutto i residui attivi, si è cercato naturalmente ed è possibile constatarlo facilmente, che comunque i residui passivi, i debiti sia della gestione di competenza ma anche quella della gestione residui sono stati pagati i residui passivi, quindi ciò significa che nonostante una importante mole di residui attivi pari a 27.674.000 l'ente comunque è riuscito a far fronte ai propri debiti. Questa è una buona notizia. Gli stessi Revisori dei Conti hanno invitato l'ente anche ad attuare tutte le procedure per andare avanti con la riscossione coattiva. Fermo restando che il recupero di evasione tributaria, soprattutto in materia di IMU, meno in tema di TARI, è andata avanti, però bisogna anche dire una cosa che comunque la riscossione coattiva è possibile farla riprendere dal 1° aprile, dopo che è finito il periodo della pandemia. Quindi a breve inizierà anche questo tipo di procedura, che sicuramente è una procedura non facile, più lunga, non è immediata rispetto all'attività ordinaria, perché le difficoltà sia da parte del contribuente ma anche dello stesso ente nell'avviare e continuare le procedure, procedure per altro anche costoso, che lo sappiamo benissimo, lo stesso problema ha l'Agenzia delle Entrate e Riscossioni, va valutato a 360 gradi. In ordine al risultato di amministrazione, il prospetto a pag. 100 della relazione della Giunta, partiamo da un fondo cassa di 14 milioni, naturalmente vanno sommati i residui attivi, tolti i residui passivi, fondo pluriennale vincolato, per un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 pari a 23.631.573,59. Naturalmente è superfluo dire che non sono tutte risorse libere, a disposizione, ma naturalmente vanno detratte le quote, le parti ovvero accantonate, vincolata e la parte destinata agli investimenti. Per quanto riguarda la parte accantonata abbiamo un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari a 11.188.875,63. Naturalmente il fondo crediti serve proprio a preservare comunque dal rischio di eventuali mancati incassi legati ai residui attivi. Naturalmente c'è un calcolo matematico, la cui attestazione di congruità è stata esaminata e fatta dagli stessi Revisori. Come ho già detto prima l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione

di liquidità, e questo è anche un altro aspetto importante della contabilità dell'ente. Naturalmente non sono state accantonate alcune somme legate alle società partecipate attesa che è stata ultimata la liquidazione della società SPES, mentre la partecipazione nel GAL Terra dei Trulli e Barsento, è davvero cosa minima. Un capitolo a parte sicuramente merita il nostro contenzioso. Sulla base della relazione effettuata dall'area legale, su quella che è la valutazione dello stato delle cause e quindi anche il rischio di perdita delle stesse, è stato accantonato un fondo pari a 2.392.136,97 ed è dettagliatamente indicato comunque negli allegati al Rendiconto. Poi abbiamo il fondo indennità di fine mandato pari a 7.916,14; e poi abbiamo altri accantonamenti, anche qui abbiamo una cifra importante pari a 2.114.602,05 non le elencherò tutte, sono indicate anche nel parere dei Revisori. Una di quelle che mi preme evidenziare perché avrà sicuramente un impatto importante anche in ordine allo stesso bilancio di previsione è quello dell'aumentato ormai acclarato costo di energia elettrica, conguaglio di energia elettrica, noi abbiamo accantonato per potenziare conguaglio e utenze già a 250.000 euro, più aver portato in bilancio ulteriori somme per far fronte al caro energia, però ce ne sono anche altre. Abbiamo anche l'aggio alla ditta Municipia per recupero tributario per 204.556,77, segno che comunque il recupero dell'evasione tributaria sta andando avanti. Poi per quanto riguarda... Ancora, abbiamo naturalmente la parte vincolata. La parte vincolata che ammonta a 6.512.976,86 naturalmente c'è la parte vincolata per legge, quella da trasferimenti da finanziamenti e poi i vincoli attribuiti dall'ente stesso e altri vincoli per 21.893,16, quindi il totale è 6.512.976,86. Un'altra cosa che mi preme evidenziare è che comunque nel corso dell'esercizio, l'equilibrio complessivo dell'ente non è negativo naturalmente, anzi è positivo, ha un valore di 733.219,17 nel rispetto di quelle che sono le disposizioni previste dalla legge. Alcuni altri dati anche per chi ci ascolta da casa, per quanto riguarda le sanzioni amministrative per violazione al codice della strada, abbiamo un accertamento nel 2021 di 260.109,69 circa 70.000 euro in più rispetto al 2020, con una capacità di riscossione pari al 45,53. Anche i contributi per permessi a costruire, segno sicuramente anche delle agevolazioni che il Governo ha dato in ordine a quello che è il settore edile e quindi un incremento importante del settore, comunque sono state accertate 699.008,97 di contributi per permessi a costruire riscossi nel corso dell'esercizio per quasi 500.000 euro, naturalmente la parte rimanente, coperta da fideiussione, sarà incassata nelle quattro rate canoniche. Quindi lotta all'evasione l'abbiamo detto; c'è il capitolo riguardante i debiti fuori bilancio, sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per 132.348,06 euro, rispetto ai 317 circa dell'anno successivo, sono stati naturalmente trasmesse tutte le delibere alla competente Procura della Corte dei Conti. Io concluderei qui questa mia breve relazione, evidenziando ancora una volta che l'ente strutturalmente non è in una situazione deficitaria, ma come ogni buon bilancio, da quello familiare a quello delle società private o altre, sono bilanci che naturalmente vanno monitorati, in ordine e soprattutto a quelli che sono naturalmente i crediti che l'ente vanta. Grazie. Poi c'è il direttore di ragioneria ed anche il Presidente del collegio dei Revisori per eventuali domande tecniche.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco. Come vi ha preannunciato il vice Sindaco ci sono il direttore di ragioneria e il Presidente del collegio dei Revisori, che ringrazio per la presenza. Se avete bisogno di chiarimenti di natura tecnica, prima della discussione sono a nostra disposizione. Consigliere Paradiso, è un chiarimento di natura tecnica?

Assessore Giuseppe GALLO: Chiedo scusa, non ho detto forse la cosa più importante: l'avanzo libero, non tanto per i consiglieri perché voi avete la documentazione. L'avanzo libero quindi spendibile è di 1.076.568,48.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco, ha fatto bene. Consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Sono domande tecniche, ma anche rilievi, commenti rispetto a questo bilancio. Naturalmente come tutti i bilanci, rendiconti, preventivi, riequilibri e così via, la difficoltà naturalmente di qualsiasi, sia dei consiglieri, ma anche di tutti i cittadini, è quella di entrare proprio nel merito dei dati, teniamo conto che qui parliamo di, non so, 40 allegati più centinaia di pagine di dati, che naturalmente necessariamente vengono evidenziati. Ma un primo elemento che mi fa riflettere, avendo letto parte di questo bilancio, riguarda una preoccupazione che emerge. Giustamente, dice l'assessore Gallo, giustamente questo Comune è un Comune che non si trova in dissesto finanziario, perché da anni chiude sempre in attivo, quindi non abbiamo mai avuto questo problema, fortunatamente, grazie soprattutto all'impegno sia dei tecnici e sia degli amministratori. Però, ecco, una preoccupazione comincia a serpeggiare, nel senso che, per questo, come giustamente si diceva prima, bisogna monitorare continuamente queste situazioni per evitare che nel futuro ci possano essere delle criticità che vanno ad incidere direttamente nelle tasche dei cittadini. La prima cosa che emerge, riflettendo un po' su questo resoconto, è la difficoltà di riscossione che stiamo avendo in questo periodo, cioè nel senso che ho visto, per esempio, correggetemi se mi sto sbagliando, perché non ricordo bene la pagina etc., abbiamo per esempio per l'IMU o per la TARI, non ricordo, una capacità di riscossione del 30% rispetto all'accertato, per fare un esempio concreto.

Assessore Giuseppe GALLO: Sui residui.

Consigliere Donato PARADISO: È un dato abbastanza basso il 30. Sì, sui residui, certo. Se volete lo vado a cercare.

Assessore Giuseppe GALLO: A pag. 5.

Consigliere Donato PARADISO: Per esempio, abbiamo sulla TARI abbiamo accertamenti per 5.118.000, riscossioni per 1.746.000, quindi residui per 3.372.000, che non è...

Assessore Giuseppe GALLO: Permettimi di intervenire su questo. La TARI comunque l'abbiamo inviata all'inizio dell'anno 2022. Comunque c'è sempre una difficoltà, l'ho sempre detto, nell'incasso della TARI.

Consigliere Donato PARADISO: Sì, appunto. Per questo dicevo bisogna monitorare e avere sempre... sì, capisco che c'è questa discrasia, però bisogna aumentare la facilità di riscossione su tutte le imposte comunali. Questo è un altro dato tecnico che non riesco a capire sulla tassa occupazioni spazi e aree pubbliche abbiamo accertamenti per 54.000 euro, riscossioni zero perché mi rendo conto che poi è stato il periodo del Covid, in cui non si riscuoteva perché non era prevista nessuna riscossione, poi non riesco a capire perché vengono riportati come residui 54.916 se quella è una tassa che non andrebbe riscossa, perché durante il periodo del Covid non andava riscossa quella tassa di occupazione. Perché viene riportata come residuo poi? È una prima domanda, poi mi rispondete.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Questo viene riportato come residuo per il 2022.

Assessore Giuseppe GALLO: Che pagina?

Consigliere Donato PARADISO: Purtroppo la pagina non è venuta. Analisi entrate correnti della relazione. Poi l'altro dato che mi preoccupa un po', certo non è assolutamente un problema attualmente, però naturalmente vedendo in prospettiva, è la diminuzione anche del fondo cassa che comunque diminuisce di oltre un milione di euro lo stesso fondo cassa; così come anche l'attivo comincia pian piano a diminuire. Ed anche questi sono dati che comunque devono farci accendere la lampadina, la spia per capire meglio come porre riparo quanto prima ad eventuali criticità che ci possono essere. Per quanto riguarda il recupero dell'evasione, qui abbiamo un recupero evasione accertato, un accertamento per 2.653.191 nel 2019, però nel 2021, parliamo sempre del consuntivo, da 2.653.000 passiamo a 1.038.000. Questo cosa significa? C'è una netta diminuzione del recupero dell'evasione o ci sono altri motivi? E questo riguarda pure la TARSU e la ex TASI, che passiamo da 555.000 del 2019 a 80.393. Questa è un'altra domanda che pongo per capire meglio. Scusate se vado così, a salti ma purtroppo non si può fare diversamente. Per quanto riguarda le spese per acquisti. Noi abbiamo alcuni settori dove ci sono giustamente delle spese per acquisti di una certa entità, che continuano a mantenersi su certi livelli, però vedo che su altri settori, faccio l'esempio del turismo, dove si spende pochissimo per il turismo, nonostante Gioia del Colle diciamo che dovrebbe essere un paese che dovrebbe avere una attrazione sia dal punto di vista culturale ma anche dal punto di vista enogastronomico. Si spende poco anche per l'agricoltura; si spende poco per i giovani. Ho visto nel consuntivo le spese per i giovani, per l'agricoltura, per il turismo, sono su livelli molto bassi se non addirittura azzerati. Un altro dato che emerge, su questo vorrei anche un chiarimento, adesso non so se è previsto, non ho fatto in tempo sinceramente a verificarlo se nel nostro regolamento è previsto l'incentivo tributari per il personale per gli accertamenti. Perché dico questo? Perché siccome c'è stata la legge di conversione, la n. 21, purtroppo non ha potuto prevedere il differimento dei termini di approvazione dei consuntivi dal 30 aprile al 31 maggio, così come era previsto, per cui i consuntivi andavano approvati entro il 30 aprile, a differenza dei preventivi che possono essere approvati entro il 31 maggio. Almeno queste sono le ultime notizie che riporta il Sole 24Ore. E il Sole 24Ore riporta una notizia che mi ha un po' preoccupato, perché dice il Sole 24Ore che la mancata proroga del termine del 30 aprile determina irreversibilmente la perdita del diritto all'erogazione degli incentivi IMU e TARI. Ecco, questo è un altro dato che vorrei chiedere sia all'assessore, sia al dirigente di ragioneria se effettivamente siamo noi in questa situazione particolare della perdita diciamo di questo diritto di erogazione degli incentivi. Una questione che pongo ai Revisori, riguarda sempre il problema famoso delle irregolarità non sanate, che è un motivo ricorrente ogni anno, che prima o poi bisognerà risolvere, insomma. Perché sono tre anni che più o meno parliamo di irregolarità...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Paradiso, un secondo per la domanda ai Revisori, il Presidente si è un attimo allontanato.

Consigliere Donato PARADISO: Va beh, la faccio dopo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Per ora non ci sono altre domande o altri rilievi, però poi eventualmente se è possibile intervenire successivamente...

Presidente Ottavio FERRANTE: Eccolo qui, consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Più che una domanda è una constatazione, sinceramente non è una domanda, perché poi giustamente i Revisori nella relazione che hanno fatto, che porta naturalmente ad esprimere il giudizio positivo per l'approvazione del Rendiconto, però fanno rilevare delle irregolarità che non sono state sanate. Alcune di queste irregolarità erano state già evidenziate dal precedente collegio dei Revisori, per cui chiedo innanzitutto ai Revisori se queste irregolarità sono irregolarità di un certo rilievo, se possono andare a creare problematiche anche preoccupanti per il futuro e chiedo all'amministrazione che una volta per tutte si ponga fine a questa ripetizione, ripeto, da qualche anno, di queste irregolarità, perché bisogna pure porre fine a questa situazione, altrimenti che le riporteremo anno per anno come un'abitudine quasi di tutti i bilanci che si andranno a presentare. Per ora ho finito, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Andiamo con ordine, chi risponde? Prego vice Sindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: In ordine all'andamento della cassa io, come ho già detto nella relazione, non sarei assolutamente preoccupato, perché innanzitutto la cassa è diminuita di appena un milione di euro, però, attenzione, come ho già detto la TARI del 2021, il saldo, anzi il 60% è stata inviata l'anno successivo, quindi non l'abbiamo incassata. Per altro noi siamo passati da una cassa al 31 dicembre 2019 di 10.811.000, poi è passata a 15.212.000 per poi scendere di appena un milione, fermo restando il discorso ho fatto prima. Poi c'era la domanda riguardo gli accertamenti. Nel 2019 noi abbiamo accertato, quindi abbiamo inviato avvisi di accertamento per più di due milioni di euro. Poi abbiamo inviato, ripeto, avvisi di accertamento per quegli anni che andavano in scadenza, più alcune altre situazioni individuate dall'ufficio che andavano monitorate, e magari l'ufficio individuato il debitore non seriale, però... sono stati inviati più e più anni. Quindi abbiamo fatto un lavoro anche di questo tipo e ora grazie anche al dr. Laforenza e al dr. Donvito che è giù, queste situazioni vengono continuamente monitorate, innanzitutto si presta attenzione affinché nessun atto o annualità si prescriva. Quindi il lavoro importante è stato fatto nel 2019 e quindi ora de plano va all'attività ordinaria. Ecco questa differenza. Poi per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico, dr. Laforenza, l'anno scorso non c'era...

Funzionario dr. LAFORENZA: Ho sentito la domanda, chiedevi consigliere come mai fosse iscritto tra gli accertamenti 54.000 euro.

Consigliere Donato PARADISO: Tra i residui...

Funzionario dr. LAFORENZA: Tra i residui 54, ma...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Funzionario dr. LAFORENZA: Appunto, è un residuo perché si tratta di annualità precedenti, quindi si tratta di riscossioni non effettuate su accertamenti fatti negli anni in cui esisteva.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Funzionario dr. LAFORENZA: Io sinceramente non ho davanti a me il tabulato dettagliato delle entrate adesso, però se è rimasto a residuo attivo, alla fine del 2021 abbiamo un residuo attivo di 54.000 euro che riguarda la tassa di occupazione suolo pubblico, significa che si tratta di accertamenti effettuati e riscossioni non avvenute nell'annualità in cui la tassa occupazione suolo pubblico esisteva. Ed è molto probabile che quella voce riguarda gli avvisi di accertamento emessi nel 2021 per il recupero della tassa occupazione suolo pubblico. Cioè i capitoli possono essere di due tipi. Scusatemi, se avessi qui, non ce l'ho, il dettaglio risponderei. Se lo avete voi, lo guardo, perché sono due ipotesi, cioè nel 2021 non abbiamo iscritto tra le entrate la tassa occupazioni suolo pubblico ordinaria, perché era diventato canone patrimoniale unico, quindi nel 2021 non esiste più la tassa occupazione suolo pubblico ma esiste il canone patrimoniale unico. Quindi se esiste nel Rendiconto una voce a residuo, sono due le possibilità: o si tratta di somme non incassate negli anni precedenti, cioè bollettazione fatta di gente che non ha ancora pagato, ed è molto più probabile, oppure si tratta della lotta all'evasione per la tassa occupazione suolo pubblico che abbiamo fatto nel 2021 e che abbiamo portato a residuo, perché era stata fatta a fine anno e dobbiamo ancora incassare. Questa è la spiegazione che posso dare su questo discorso qua.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Funzionario dr. LAFORENZA: Ma come voce canone patrimoniale unico.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Può essere quello...

Funzionario dr. LAFORENZA: Abbiamo una voce a residuo per il recupero dell'evasione.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E no, ma tu hai zero rispetto al 2021, nel 2021 se hai incassato mica lo devi...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E quindi tutto il resto è andato in pagamento. Se è andato a novembre e doveva pagare a gennaio non lo vedi più.

Funzionario dr. LAFORENZA: Perdonatemi, facciamo un po' di chiarezza. Nel Rendiconto vanno in parte entrate i capitoli che sono stati accertati, che sono stati oggetto di accertamento. Diventano questi capitoli residuo se questo accertamento, seppur fatto, non è stato incassato. In quel caso diventa residuo. Se io per tassa occupazione suolo pubblico ho accertato 54.000 euro e nessuno ha pagato, io me lo trovo a fine anno tutto come residuo attivo. Però, ripeto, nel 2021 la tassa occupazione di suolo pubblico non esiste più, perché è stata sostituita dal canone patrimoniale unico. Quindi se c'è un accertamento è per il capitolo della lotta all'evasione sulla tassa occupazione, che però è stato fatto a fine anno, quindi è stato accertato e bisogna dare il tempo poi di incassare, che è una cosa che avviene nel 2022. Quindi è normale che l'accertamento sia vuoto. Esista perché esiste il titolo giuridico, però non esiste ancora l'incasso e si tratta di un residuo attivo.

Consigliere Donato PARADISO: Quindi parliamo di accertamenti per periodi precedenti addirittura al 2020?

Funzionario dr. LAFORENZA: Sì sì.

Consigliere Donato PARADISO: Perché già dal febbraio 2020 non c'era più l'obbligo di pagamento.

Funzionario dr. LAFORENZA: Per il periodo in cui era dovuto. È noto, avete preso atto tutti quanti.

- *Intervento dell'assessore Gallo e del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fino a maggio c'era.

Funzionario dr. LAFORENZA: Scusate, Sindaco, è noto che l'ufficio ha emesso gli avvisi di accertamento sui passi carrabili, c'è stato tutto un vociare. Quelli sono!

Consigliere Donato PARADISO: Non è stato incassato nulla?

Funzionario dr. LAFORENZA: Abbiamo emesso a fine anno, quindi è chiaro che... poi abbiamo fatto anche un'attività di rettifica in alcuni casi, che stiamo ancora curando.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Paradiso, mi dica lei.

Consigliere Donato PARADISO: Avevo finito. Per i Revisori?

Presidente Ottavio FERRANTE: Presidente Annicchiarico, se vuol fornire la risposta al quesito posto dal consigliere Paradiso, si può accomodare.

Presidente Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Buongiorno a tutti. Non ho fatto altro che riportare diciamo un qualcosa di sospeso dai precedenti colleghi. Anche perché giustamente quando vengono fatte delle rilevazioni, vanno anche portate a termine, per cui, sempre in stretto contatto con l'ufficio ragioneria, abbiamo cercato di verificare se effettivamente quanto rilevato anche negli esercizi precedenti sia stato effettuato.

Attualmente, vista la difficoltà anche che sicuramente c'è stata negli anni precedenti, si è pensato anche di affidare questo incarico, questa ricerca alla società che effettivamente gestisce tutta la contabilità dell'ente, società che effettivamente è stata incaricata tramite una determina dal responsabile finanziario, con cui si chiede proprio esplicitamente che si possano ricostruire queste situazioni, per cui poter finalmente mettere nero su bianco su queste situazioni pendenti. Ritengo che le cose stiano andando avanti e chiaramente, come abbiamo scritto nella nostra relazione, periodicamente verificheremo se questo viene fatto, ma credo proprio di sì, perché dagli ultimi colloqui tenuti con l'azienda per cui ritengo che a breve si possa trovare sicuramente una soluzione, una chiarezza di queste situazioni qua, che sicuramente metteremo all'ordine del giorno e quindi renderemo edotti tutti quanti. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Presidente Annicchiarico. Ci sono altre...

Assessore Giuseppe GALLO: Presidente, chiedo scusa, il dr. Laforenza vorrebbe aggiungere qualcosa in merito alla cassa vincolata.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego dottore.

Funzionario dr. LAFORENZA: Ci tenevo a precisare questo. Allora, stiamo parlando di irregolarità lievi, rilevate, e si voleva una spiegazione da parte dell'organo di revisione, se fossero pregiudizievoli. Io voglio fare un po' di chiarezza sulla questione del disallineamento tra la cassa vincolata riportata dal tesoriere e quella da scritture contabili dell'ente. C'è un doppio binario, c'è il tesoriere che ha il polso della situazione finanziaria dell'ente, ha i soldi, sa il tesoriere di questa cassa 14 milioni di euro fino a che punto un sottolivello è vincolata per fare qualche cosa. Anche noi lo sappiamo, come contabilità, solo che il nostro livello è un po' più basso o un po' più alto di quello del tesoriere, quindi è necessario che i due livelli siano... Quindi noi come ufficio seguiamo la cassa vincolata, cioè ogni volta che incassiamo dei soldi o paghiamo dei soldi, diciamo al tesoriere: attenzione, registralo come cassa vincolata, in modo che non sia libera. Perché se io ricevo da mia madre 100 euro per comprare la mortadella, faccio un esempio, quei 100 euro devono essere destinati a comprare la mortadella. È una contabilità complicata. Cosa è successo e perché si continua a ripetere questo disallineamento che, ripeto, non è che l'ente non segue, è che l'ente non è allineato a causa del fatto che negli anni precedenti, nei tanti anni precedenti, da quando è iniziato questo vincolo nel 2015, questo disallineamento si è creato e allora noi lo stiamo ricostruendo. L'amministrazione si è fatta carico di questo problema proprio per evitare e mi ha dato, il Segretario lo sa, degli obiettivi come servizio, quelli di portare a termine, io ho risposto all'obiettivo 2021 dicendo che siamo arrivati fino a questo punto. Siamo diciamo al 75% del lavoro. Ritengo che a fine 2022 questo disallineamento non ci sarà più, perché anche con l'aiuto della Datagraf, la società che cura il software, noi stiamo riscrivendo tutti i mandati e le reversali fatte a partire dal 2015 marchiandole con cassa vincolata, cassa vincolata. Alla fine avremo un dato, lo comunicheremo al tesoriere, faremo una determina, il tesoriere allineerà quella cassa e da quel momento in poi comunicheremo su questi binari in maniera allineata. Concludo dicendo che considerato che l'ente comunque ha un livello di cassa vincolata e ha cassa sufficiente a far fronte a tutto quello che è l'ammontare dei vincoli che sono sei milioni di euro, il problema non... sarebbe un problema se noi andassimo in anticipazione di tesoreria, allora noi usassimo un plafond che ci mette a disposizioni della banca, ed allora si aggiungerebbe al danno la beffa, ma in questo caso mi sembra che... lasciateci ancora un po' di mesi, perché tra l'altro per quanti siamo e per quante cose facciamo, combinare tutte queste attività non è semplice. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie dr. Laforenza. Ci sono altre domande tecniche? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Un paio di domande. La prima, se non ho visto male, anche quest'anno mancherebbero le relazioni finali dei responsabili di servizi. Se ho visto bene, vi chiederei perché. E poi invece era diciamo un dubbio che mi è parso all'occhio quando ho visto... Allora, l'allegato 26, per intenderci, con pag. 82 della relazione del Rendiconto. Quindi parliamo della verifica delle risorse vincolate. Le somme non sono le stesse, cioè nel senso io ho aperto entrambi sul mio PC, l'allegato 26, che ne so, totale vincoli derivanti dalla legge, i primi due valori, le risorse vincolate ed il risultato di amministrazione all'1.1.2021 sia da una parte che dall'altra corrispondono. Poi i valori non corrispondono più per identità di partita. Esempio, entrate vincolate e accertate nell'esercizio 2021 nell'allegato 26 sono 279.000, nella relazione del Rendiconto che riporta la stessa tabella, 88.000. Andando avanti impegni esercizi 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio da quote vincolate nel risultato di amministrazione 672.000 circa, dall'altra parte 569.000. Quindi ritengo che quella tabella, l'allegato 26, sia di fatto la tabella poi riportata nella relazione del Rendiconto a pag. 82, tant'è vero che le partite sono le medesime, però i numeri sono diversi tranne i primi due. Quindi volevo capire se ho inteso male io o se c'è un errore.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Chi risponde?

Funzionario dr. LAFORENZA: Premesso che adesso dovrei controllare questa cosa, premesso che sull'ampia relazione che viene allegata al Rendiconto si illustrano le singole... si dettaglia meglio il risultato. Però noi anche alla luce del parere dei Revisori stiamo approvando un risultato di amministrazione come è stato riportato nell'ambito della delibera. Il risultato di amministrazione da prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione porta ai valori che sono stati anche illustrati dall'assessore. Poi se adesso devo entrare nel merito di quella differenza rilevata, che potrebbe anche essere un refuso, però il dato che noi stiamo approvando è quello riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, anche diciamo convalidato dalla relazione del Revisore dei Conti. Nella relazione del Revisore dei Conti si fa esplicitamente riferimento al risultato di amministrazione, che è pari ai 23 milioni di euro, scomposti, come abbiamo detto, in parte vincolata, accantonata, libera. Quello è il risultato. Adesso per verificare se c'è una incongruenza e soprattutto le ragioni che... Quindi quello che stiamo deliberando è quello che è stato diciamo assodato, che è questo; se poi c'è una... può esserci un refuso, attesa anche la lunghezza di questo documento, questo è un Rendiconto che contiene 60 allegati, etc. etc., se c'è stato un refuso sicuramente staremo più attenti. Però quello che state deliberando è quello che anche hanno riportato i Revisori nell'ambito del loro parere. Magari guardo, se c'è un refuso staremo più attenti, però il risultato non cambia.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, su questo sì, però noi non è che approviamo un numero, noi approviamo, tant'è vero che ci mandate tutte queste carte. Poi capisco che magari ci sia qualcuno che se le legga e qualcuno no, però quando uno poi se le legge e nota che... giusto per capire: devono corrispondere questi valori? Perché potrei aver capito male io. Cioè l'allegato 26 rispetto alla tabella a pag. 82 deve riportare gli stessi valori?

Funzionario dr. LAFORENZA: L'allegato 26 a me non mi dice molto, perché devo...

Consigliere Maurizio LIUZZI: E va beh, guardiamolo, abbiamo tutto il pomeriggio.

Funzionario dr. LAFORENZA: ...devo entrare nella delibera e vedere qual è l'allegato 26. L'allegato 26, chiedo, è il prospetto...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Pag. 2 di 15 dell'allegato... L'allegato 26 è un documento a parte, quindi basta aprire l'allegato 26, invece del Rendiconto è pag. 82, è un attimo.

Funzionario dr. LAFORENZA: Sta parlando del prospetto dimostrativo e del risultato di amministrazione?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Delle risorse vincolate. Giusto per capire se ho inteso, così lo vediamo subito.

Funzionario dr. LAFORENZA: L'elenco analitico delle risorse vincolate.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Anche perché ho apprezzato, devo dire, questa divisione per documenti che è molto più semplice per la consultazione. Cioè erano tanti documenti, però uno vuol vedere l'allegato e va immediatamente, quindi è anche semplice consultarlo adesso.

Funzionario dr. LAFORENZA: Pag. 86?

Consigliere Maurizio LIUZZI: A pag. 82 della relazione del Rendiconto e poi l'elenco... anche la seconda pagina. Giusto per capire se è un refuso e si corregge.

Funzionario dr. LAFORENZA: Se mi date un attimo vado di là, non voglio interrompere, prendo nota e vi faccio sapere. Quindi abbiamo detto pagina?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Allora, allegato 26 e pag. 82 della relazione del Rendiconto.

Funzionario dr. LAFORENZA: Vado un attimo e...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Poi non so, Presidente, l'altra domanda sulle relazioni finali dei responsabili, se non le ho viste io o se mancano.

Presidente Ottavio FERRANTE: Vogliamo fare una sospensione di cinque minuti per dare la possibilità al dr. Laforenza di prendere visione della documentazione? Siamo tutti d'accordo o dobbiamo metterla ai voti? Bene, c'è l'unanimità.

- **Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 11:40.**
- **Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 12:15.**

Presidente Ottavio FERRANTE: Segretario, se vuol procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti: Presenti 15 e assenti 2 (Mastrangelo, Lucilla*

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Sono le 12:15 e dichiaro riaperta la seduta. Dr. Laforenza, se vuol fornire la risposta che ha chiesto il consigliere Liuzzi, grazie.

Funzionario dr. LAFORENZA: Volevo intanto confermare che la relazione da pag. 82 a pag. 89 riporta l'elenco delle partite vincolate e c'è un refuso in quanto non è uguale a quella di cui all'allegato 26 che diciamo è il documento coerente, ripeto, l'allegato 26 al Rendiconto è l'allegato coerente con tutta la movimentazione contabile che è riportata nell'ambito delle entrate, delle uscite. Per specificare meglio: l'elenco delle quote vincolate è un lungo elenco, allegato 26, che riporta quali sono le voci di entrata vincolata, le voci di spesa vincolata e i relativi movimenti avvenuti durante l'anno. Quindi si registrano anche cancellazioni di residui, si registrano eventuali economie. Questo analitico dettaglio è riportato bene nell'allegato 26, a cui si ispira anche il controllo dei Revisori, e per mera svista mancano delle partite da pag. 82 a pag. 89 della relazione. Per cui io prendo atto di questa situazione della relazione che contiene questo allegato non coerente con l'allegato 26, ma allo stesso tempo confermo e magari chiedo che intervenga il Revisore, che i conteggi sui quali si fonda il risultato di amministrazione sono corretti in quanto coerenti con l'allegato 26 e quindi le quote vincolate ammontano a 6.512.000 quello che risulta dall'allegato 26 che è agli atti, tant'è vero che con attenzione ci si è resi conto. Purtroppo la relazione è un documento molto grande, a volte prende dati che... salta alcuni dati ed è anche un problema di software, però mi rendo conto che... Confermo il dato del risultato di amministrazione. Grazie.

Entra il Sindaco Mastrangelo – Presenti 16

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, dr. Laforenza. Ci sono altre domande tecniche?

Consigliere Maurizio LIUZZI: C'era l'altra mia richiesta, Presidente, quella sulle relazioni finali.

Presidente Ottavio FERRANTE: C'era un'altra richiesta del consigliere Liuzzi. Segretario, prego, certamente.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Grazie. La relazione a cui credo faccia riferimento il consigliere è quella prevista dall'art. 73 del regolamento di contabilità, vero?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, sarebbe sulle relazioni finali dei responsabili di servizi.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Se guarda l'allegato 58 al Rendiconto di gestione, parla appunto della relazione che la Giunta deve presentare. Deve guardare l'allegato 58 alle prime pagine, dove si parla dell'art. 151 comma 6 che prevede, appunto, tra gli allegati al Rendiconto la relazione della Giunta in ordine agli obiettivi raggiunti nell'anno precedente. Relazione che deve parlare anche dei debiti fuori bilancio a cui si fa riferimento nelle note che sono anch'esse allegare al Rendiconto e richiamate nella proposta deliberativa alla pagina... va beh, ci sono tutte le note dei responsabili di settore che danno atto dell'esistenza o inesistenza di debiti fuori bilancio. Quindi, ripeto, l'allegato 58 è quello che la Giunta ha predisposto sulla base delle relazioni che i responsabili di servizio hanno fatto. È questo l'allegato al Rendiconto, non si allegano le relazioni dei responsabili, ma la relazione della Giunta. Ripeto, se si guarda l'art. 151 comma del 267 oppure anche l'art. 231 del 267 richiamato dall'art. 73 del regolamento di contabilità dice appunto questo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario. Ci sono altre domande tecniche?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Io l'allegato 58 non lo trovo.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Non riesco a seguire. A me gli allegati arrivano a 57.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi, scusate, per capire, le relazioni finali dei responsabili di servizi voi ritenete che non si debbano allegare al Rendiconto? Non ho capito.

- *Intervento del Segretario Generale fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: L'abbiamo anche nel regolamento di contabilità la stessa previsione, sì.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: sono tutti richiamati nella proposta deliberativa e sono tutti quelli indicati poi nell'art. 151, comma 6, del TUEL. Sono tutti richiamati nella proposta deliberativa. Ripeto, quelle sono relazioni dei responsabili di servizi che servono alla Giunta per predisporre, a loro volta, una relazione. Tant'è che se se lo va a leggere dice: al Rendiconto allegato alla relazione della Giunta sul raggiungimento degli obiettivi ed è la stessa cosa che dice poi l'art. 73 del regolamento di contabilità. Solo che questo è stato fatto un po' prima delle modifiche.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ma qual è l'allegato? Giusto per capire. Non riusciamo a seguire.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Si chiama relazione al Rendiconto.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Ma è questa qui. I responsabili di settore mandano anche all'organismo indipendente di valutazione o nucleo di valutazione, i loro report rispetto agli obiettivi raggiunti. Cosa che loro hanno fatto, l'hanno mandato a me che sono monocratico del nucleo e sulla base anche di quelli ho fatto le valutazioni che verranno sottoposte alla Giunta all'interno della relazione sulla performance. E quindi è sulla base di quelle che poi viene predisposta una relazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi. Ripeto, se vi leggete l'art. 151, il comma 6 dice quanto segue: "Al Rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti". È questa che va allegata. Parlo dell'art. 151, comma 6, TUEL che poi è quella che viene inserita.

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene consiglieri?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sinceramente no, ma ne prendo atto. Cioè che l'art. 111 comma 6 in combinato disposto col 231 dello stesso decreto viene richiamato, del resto, dal nostro art. 73 del regolamento di contabilità che dice: "I responsabili dei servizi redigono e presentano all'organo esecutivo entro il 31 gennaio di ogni anno la relazione finale di gestione riferita all'attività svolta nei servizi loro assegnati nell'anno finanziario precedente. La relazione dovrà contenere le certificazioni di sussistenza o insussistenza dei debiti fuori bilancio ed assume il contenuto nelle linee di seguito indicate, in riferimento ai programmi e agli obiettivi individuati e approvati dagli organi di governo, valutazioni dei risultati raggiunti in termini di efficienza e di efficacia. 3) il servizio finanziario opera in termini di supporto per tutti i servizi per la predisposizione finale della relazione". Quindi mi sembra di capire che la risposta è "non vanno allegati al Rendiconto" se ho capito bene?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Quelle vengono utilizzate perché la Giunta poi predisponga quella relazione.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi non ci sono perché non vanno allegato al Rendiconto.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Secondo me in questo articolo si voleva intendere appunto la relazione che la Giunta ovviamente fa sulla base di quelle delle rendicontazioni, dei report che fanno i responsabili di servizio. In questi articoli qui da nessuna parte c'è scritto che al Rendiconto si allega la relazione del responsabile di servizio, ma si parla di relazione della Giunta.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va bene, quindi non va allegato al Rendiconto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Segretario.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: L'art. 11 comma 6.

Presidente Ottavio FERRANTE: Il Presidente del Collegio doveva aggiungere un dettaglio ad una domanda fatta.

Presidente Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Volevo soltanto evidenziare una cosa. Per quanto riguarda la parte vincolata dell'avanzo 2021 è stato accertato che è quello che è scritto sul prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione che è allegato al Rendiconto e che corrisponde esattamente al famoso allegato 26,

per cui sotto l'aspetto contabile, suddivisione dell'avanzo e quant'altro è tutto corretto, è tutto tranquillo. Chiaramente quello che è successo, il refuso per quanto riguarda la relazione, può succedere insomma. Però contabilmente è tutto tranquillo, insomma. Perché se vedete il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione corrisponde esattamente all'allegato 26 di cui avete avuto copia nell'ambito del bilancio, per cui non ci sono problemi. Grazie.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi quella tabella doveva essere riportata lì, c'è un refuso, però il risultato non cambia. Quindi noi dobbiamo guardare la tabella e non la relazione del Rendiconto, giusto?

Presidente Revisore dei Conti dr. ANNICCHIARICO: Nel prospetto dimostrativo nell'allegato 26 corrisponde tranquillamente.

Esce il cons. Milano Marianna (ore 12,45) – Presenti 15

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altre domande tecniche o andiamo avanti? Mi pare che possiamo andare avanti. Possiamo aprire la discussione, ci sono interventi? Nessun intervento? Prego Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ero in attesa che intervenisse il collega Paradiso e non è intervenuto. Come è accaduto per il DUP anche per il Rendiconto il mio intervento più politico andrà a ripercorrere l'intervento che purtroppo ho fatto l'anno scorso, se non qualcosa che in realtà è mutato rispetto al Rendiconto dell'anno scorso. Abbiamo già parlato delle relazioni finali dei responsabili di servizi, la cui allegazione a mio parere è opportuna al fine di valutare poi le performance dei vari uffici, ma ciò che ho notato quest'anno è che in realtà la pressione finanziaria per abitante, quindi entrate tributarie più entrate extra tributarie, diviso numero di abitanti, in realtà è aumentata, continua ad aumentare. Da un calcolo si passa dai 626 euro del 2020 ai 682 euro del 2021, quindi diciamo un aumento di circa 60 euro, quindi il 10% circa di aumento della pressione finanziaria per abitante.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Poi ce lo spiega. Fammi finire, Johnny. Quindi pressione finanziaria per abitante che è aumentata. La capacità di riscossione complessiva... Allora, l'assessore ci ha chiarito anche in parte le motivazioni, però si rileva un crollo di circa 6 punti rispetto al 2020 della capacità di riscossione complessiva dei tributi, come rilevabile dall'allegato 38 composizione delle entrate, effettiva capacità di riscossione ed anche dal piano degli indicatori 2020. Si passa qui invece da un dato del 50,14% del 2020 al 44,07% del 2021. E comunque anche l'anno scorso era minore rispetto al precedente. Ecco perché dico: stessa obiezione in realtà dell'altro anno. Dei residui attivi anche si è parlato, quindi dall'allegato 33 e anche dalla relazione al Rendiconto a pag. 98 si rileva che nel solo 2021 vi è stato, da quanto mi sembra di aver capito, un raddoppio dell'accumulo dei residui attivi, circa un raddoppio. Infatti sul totale di 27.674.000 circa 14 milioni sono relativi al solo anno 2021. E quindi soffermandoci soltanto sulla tipologia 101, imposte, tasse e proventi assimilati notiamo che dall'importo totale dei residui attivi da riportare cioè accumulati al 31 dicembre 2021 pari a 12.900.000 circa 13 milioni, circa il 40%, per la precisione il 38, si è accumulato nel solo anno 2021, quindi circa quattro milioni e nove. E quindi diciamo dove voglio arrivare? Questa considerazione unita ai punti che ho sollevato in precedenza, quindi la pressione fiscale che aumenta e la capacità di riscossione complessiva che diminuisce, denota una notevole difficoltà dell'ente di riscuotere l'alto, tra l'altro, livello di tassazione imposta ai cittadini. Del resto anche l'organismo di revisione su questo ha fatto un appunto. Tra l'altro parlavamo col collega capogruppo Martucci, noi abbiamo fatto una istanza a gennaio 2020, non abbiamo mai avuto risposta, avevamo fatto un'istanza di accesso proprio per valutare a che punto fosse la situazione dei tributi e le azioni poste in essere dall'ente, avevamo inviato persino un prototipo di schema Excel, allegato all'istanza, che avrebbe potuto facilitare la compilazione di un documento che immagino sia corposo, però da gennaio 2020 non abbiamo più avuto risposta. E quindi l'apprendiamo oggi in occasione del Rendiconto e le nostre, le mie, credo il collega capogruppo Martucci condivida, valutazioni sono queste a fronte di una attività di riscossione che si pensava potesse andare sicuramente meglio. I debiti fuori bilancio. Anche qui a suo tempo abbiamo presentato una mozione. Se non ho capito male i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2021 sono circa 132.000 euro, può essere?

Assessore Giuseppe GALLO: Approvati e riconosciuti.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Riconosciuti. E quindi diciamo sui debiti fuori bilancio andrei oltre. L'avanzo di amministrazione, a fine intervento l'assessore ha sottolineato, sicuramente dimostra che l'ente non è in una situazione, come diceva l'assessore, di deficit, di default o di difficoltà, ovviamente, però secondo me è un dato che va letto insieme agli altri dati di cui abbiamo parlato sino ad ora. Va letto insieme alla situazione complessiva della pressione fiscale, va letto insieme alla scarsa capacità dell'ente di riscuotere i tributi e poi va letto anche con riferimento... poi andrebbe letto anche in un'ottica di valutazione della soddisfazione dei servizi. Io ricordo a me

stesso che l'ente pubblico, l'ente locale non è una società per azioni, una società a scopo di lucro che deve fare utile, i cui soci sono contenti se alla fine, dopo l'ultima riga, ci sia un risultato il più ampio possibile in termini di utile. I soci dell'ente locale siamo tutti quanti noi, che paghiamo le tasse, e quindi diciamo la nostra felicità non deve derivare dall'avanzo di amministrazione, dovrebbe derivare dai servizi erogati. Ogni volta che c'è un avanzo e comunque anche importante come quello che c'è nel Comune di Gioia mi chiedo perché non venga investito in servizi o perché non permetta una diminuzione della pressione fiscale. Sono dati che visti singolarmente potrebbero essere in parte anche positivi, però visti complessivamente denotano un Rendiconto insoddisfacente, Rendiconto che, credo che tutti saremo d'accordo, è un atto certamente molto tecnico, di difficile interpretazione, soprattutto per chi non fa questo nella vita, però è anche un atto politico, perché ci dice, appunto, a consuntivo come sono stati spesi i soldi dell'ente e quindi quali bisogni, quali esigenze della comunità sono state o meno soddisfatte. Il mio giudizio personale è negativo, si poteva fare di più, si doveva fare di più. Spero che nei prossimi anni il risultato finale possa cambiare. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Liuzzi. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Anch'io mi ricollego a ciò che diceva il consigliere Liuzzi, anche il mio giudizio su questo consuntivo è un giudizio più che tecnico, è politico, perché ritengo che sia un consuntivo che fotografa una situazione e, soprattutto un andamento anche della gestione amministrativa e dei servizi che lo stesso ente offre alla città, non soddisfacente e non in linea con quanto personalmente ritengo opportuno. Io ribadisco un po' la preoccupazione che leggendo questi dati mi porta a considerare una situazione che va sicuramente, come si diceva prima, monitorata perché potrebbe determinare nel futuro delle criticità abbastanza pericolose per lo stesso ente, mi riferisco ancora una volta alla scarsa capacità di riscossione che emerge dai dati del Rendiconto, da un altro dato preoccupante che è l'alta percentuale del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che è un dato anche abbastanza preoccupante, abbiamo dei crediti di dubbia esigibilità che ammontano a 10.251.000, non è poca cosa. Così come non è poca cosa le difficoltà che abbiamo nel recupero dell'evasione. Nonostante il bilancio preventivo del 2021 ponesse come obiettivo di recupero dell'evasione tributaria 670.000, il Rendiconto poi ci porta a un dato che è molto inferiore a 670.000, parliamo...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Il recupero dell'evasione, dai dati che emergono qui come riscossione mi sembra molto più basso, almeno come recupero. Non parliamo degli accertamenti, parliamo proprio di recupero effettivo delle somme. Almeno questi sono i dati: recupero evasione, accertamenti 2021 per 1.038.000, riscossione competenza 127.000...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Però sulla competenza abbiamo...

Presidente Ottavio FERRANTE: Vice Sindaco, faccia concludere.

Consigliere Donato PARADISO: Sì, però, Giuseppe, sulla competenza abbiamo il 12,23%.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Facciamo concludere il consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Lo so che sono fatti a dicembre, però il dato che emerge è questo. Capisco che poi naturalmente gli accertamenti vengono fatti a dicembre, il recupero viene fatto successivamente nei 60 giorni, però io sto leggendo i dati che emergono dal consuntivo. Poi naturalmente è chiaro che il discorso è molto più ampio e investe diversi anni. Non per niente ormai si tende a parlare in maniera più ampia di bilanci preventivi e consuntivi, sulla base di un triennio e non più su base annuale. Probabilmente mi sembra anche più corretto parlare su base triennale, però adesso dobbiamo guardare le cose come stanno adesso. Per cui questi dati, che sono, ripeto, dati che naturalmente fanno emergere il fatto positivo che l'ente non si trovi in una situazione di dissesto e questo sicuramente è un dato importante per tutti, che sia maggioranza, minoranza, per tutta la città, però ripeto la preoccupazione esiste e ritengo che vada presa in considerazione, ripeto, che vada sempre monitorata. Non mi è stata data risposta sulla questione che avevo posto sulla perdita del diritto all'erogazione degli incentivi a causa del differimento dei tempi di approvazioni del Rendiconto. Questo è un dato, sul fatto delle date dei differimenti, guardate, il fatto che a livello centrale si rinvi il termine ultimo per l'approvazione dei bilanci non significa che necessariamente si debba aspettare l'ultimo giorno utile per

approvare un bilancio, cioè non è normale che un bilancio preventivo 2022 debba essere portato alla discussione del Consiglio Comunale ed eventualmente approvato anche dallo stesso Consiglio a fine mese, a fine maggio, il giorno prima del termine ultimo. Mi riferisco al bilancio preventivo, perché voi sapete che il bilancio preventivo che di regola dovrebbe essere approvato alla fine dell'anno precedente o massimo al 31 gennaio, perché come dice la parola stessa è un preventivo, quindi va applicato subito, mentre siamo costretti ad andare avanti fino a maggio con i dodicesimi, che comunque comporta dei limiti, dei vincoli per tutti i settori del Comune. Così come il resoconto non è giusto che si debba aspettare l'ultimo giorno utile, anzi in questo caso siamo andati oltre il termine previsto del 30 aprile, perché è una cosa che si ripete ogni anno. Non mi dite che è una questione sempre di gestione di poco personale etc., perché ci sono molti Comuni che i bilanci li hanno approvati a marzo, ad aprile, nonostante abbiano pure loro problemi di gestione del personale. Per cui un invito che faccio, veramente senza polemica, assolutamente, anche con grande spirito di collaborazione è che si tenti in tutti i modi di portare all'attenzione e all'approvazione del Consiglio sia i rendiconti che i bilanci preventivi in tempi utili, in tempi abbastanza compatibili con la programmazione che qualsiasi ente dovrebbe avere e dovrebbe fare. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Paradiso. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ovviamente questo è un documento contabile ma allo stesso tempo è un documento politico, per cui per esperienza pregressa so benissimo che nel ruolo di opposizione in genere il massimo giudizio che si può esprimere è un voto di astensione, nella migliore delle ipotesi, quindi la regola è comunque votare contro. Capisco e l'ho fatto da consigliere di opposizione, su questo ho rispetto dei ruoli. Ovviamente mi preme soltanto evidenziare due cose. Parto dall'ultimo concetto, quello sul ritardo che pregiudica l'azione amministrativa perché la validazione del PEF, l'AGER ce l'ha data a fine aprile, cioè parliamo di pochi giorni fa e ce l'ha data sbagliata. Non solo sbagliata, ma abbiamo dovuto fare una istanza urgentissima di rettifica perché c'era una differenza di 275.000 euro che andava a rivedere tutto il bilancio, ed era un errore loro. Solo per far comprendere e per riuscire a parlare con l'AGER, che è organismo che valida i PEF di tutti i Comuni della Puglia, voglio dire, una cosa molto complessa, avevamo ragione, per fortuna, ci abbiamo messo 15 giorni, quindi siamo arrivati in tempo utile perché senza la validazione del PEF, i Comuni come Gioia del Colle e tanti altri non possono procedere al bilancio di previsione. E questo è un dramma che vive per primo l'amministrazione perché vuol dire non poter procedere alle assunzioni, perché vuol dire procedere in dodicesimi e perché pregiudica tutta l'azione amministrativa. Questo è uno dei problemi su cui l'ANCI e tutti i Sindaci, indipendentemente dal colore politico, stanno facendo una battaglia, primo perché è un sistema davvero molto complesso che ha una serie di lacune infinite. Poi perché purtroppo noi dipendiamo da loro, noi abbiamo le diffide dagli organi del Governo centrale, ma l'AGER se ci arriva il giorno prima, noi poi dobbiamo assegnare i termini necessari per poter fare le osservazioni per verificare i termini da concedere ai Revisori, fino a quando non si arriva alla validazione del PEF che è arrivata a fine aprile. Siamo oggi al 17 di maggio e tra mille difficoltà stiamo anche in fase di approvazione del bilancio di previsione che ormai è prossimo. Quindi purtroppo il ritardo veramente su tante cose non dipende dalla amministrazione, anche perché, come ho detto prima, limita soprattutto chi deve amministrare e ha le scadenze di pagamento sulle ditte, sui lavori, su tutta una serie di problemi che ovviamente vorremmo evitare noi per primi. Ci tengo solo a fare un passaggio che, secondo me, è importante, a prescindere dal ruolo che ognuno ricopre: noi dovremmo, per allineare e verificare bene la contabilità dell'ente, fare un paragone sul punto di partenza e su quello di arrivo. Perché? Perché innanzitutto abbiamo regolarizzato una serie di questioni che, al nostro insediamento, ci sono state ovviamente rilevate dalla Corte dei Conti ed io, come ben ricordate, per questioni non dipendenti da questa amministrazione sono stato per la prima volta imputato dinanzi alla Corte dei Conti per rispondere 2015, 2016, 2017 e parte del 2018, su almeno 25 irregolarità che abbiamo sostanzialmente, nel corso del tempo, per fortuna, eliminato. E questo lo dico perché davvero poi non perché abbiamo bisogno di giudizi favorevoli, lavorano lo stesso, ma gli uffici se mi consentite davvero il dr. Laforenza che rappresenta l'ufficio di contabilità, l'ufficio di ragioneria e oggi anche, ahimè, l'ufficio tributi, in un ruolo doppio ma abbastanza complesso, hanno fatto un lavoro notevole insieme al coordinamento politico che, non lo faccio mai pubblicamente, però ogni tanto sento il dovere non politico, ma personale di ringraziare anche Giuseppe Gallo per come sta conducendo una serie di questioni complesse. E un altro elemento importante è quello che la pressione fiscale, quel dato non può che far riflettere su quello che è aumentato nel corso degli anni, che è una tassa che non giova al Comune, perché l'amministrazione, e su questo fino ad oggi credo di non poter essere smentito, non ha aumentato una sola tassa. Poi ci sono tasse che il Comune riscuote per conto di altri enti che purtroppo non rimangono al Comune e sono indipendenti dalla scelta politico-amministrativa dell'ente, che incidono sulla pressione fiscale. Faccio un esempio, probabilmente anche la tassa, perché quando parliamo di pressione fiscale parliamo di imposte e tasse, anche la tassa che è la semplice marca da bollo incide nel conteggio che riferiva prima l'avvocato Liuzzi ed è una tassa a cui il Comune di Gioia non partecipa nella riscossione se non quella materiale di trasferimento al Governo centrale. Ma le tasse comunali non sono state toccate, nonostante vi dico nelle previsioni che abbiamo l'incremento dei costi delle materie prime, tra cui l'energia e quello del gas, inciderà notevolmente sulle casse del Comune, per cui un periodo non semplice ma al contempo possiamo dire che la pressione fiscale se è aumentata o la tassa rifiuti o i servizi che noi facciamo per conto del Governo

centrale, ma le tasse comunali di competenza di questo Consiglio Comunale fino ad oggi credo che non abbiamo aumentato neanche una. Anzi abbiamo ridotto la tassa di occupazione suolo pubblico, abbiamo rivisto anche quella per i dehors, che era iniqua, secondo me, rispetto a quelle parziali o temporanee a quelle permanenti, ma sostanzialmente nessuno di noi, né voi come opposizione su nessuna proposta, né noi come maggioranza abbiamo toccato le aliquote di competenza comunale. Aggiungo un'ultima cosa, questione riscossione. Il dato è abbastanza chiaro. Il riferimento della discussione anche se noi la facciamo oggi qui per un anno è ovvio che deve tenere conto di che cosa? Intanto del periodo cui anche tutto ciò che è stato mandato attraverso l'azione esecutiva ha avuto una interruzione di quasi due anni, e si ripercuote e rimane, perché così come Equitalia ha sospeso tutti i ruoli e quindi le azioni esecutive nei confronti anche della riscossione degli enti locali, stessa cosa è valsa per tutti gli enti pubblici. Quindi abbiamo avuto un blocco rispetto alle azioni di accertamento e alle azioni esecutive che è rimasto sospeso.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ed ovviamente quello esecutivo si è bloccato. Per cui se abbiamo accertato una certa cifra attraverso tutta la cosa principale che era anche l'invio delle notificazioni in tempo utile, prima della decadenza delle prescrizioni di molte attività degli uffici di riscossione, davvero abbiamo fatto un recupero notevole, anche perché tra quello che abbiamo accertato ed anche la possibilità che il nostro regolamento delle entrate tributarie e la legge ci consente, ci sono delle dilazioni, per cui magari abbiamo accertato un milione di euro, quel milione di euro non lo rivediamo tutto in un anno ma lo rivediamo magari anche nei prossimi bilanci perché hanno dilazionato il debito. Questi sono dati obiettivi e oggettivi che comunque non possono essere sottoposti ad un giudizio negativo. Obiettivamente credo, invece, che bisogna dare atto che a prescindere dall'amministrazione attuale per il futuro e su questa linea diciamo che è stata adottata dal primo giorno di rigore ed anche di risoluzioni di tanti problemi anche complessi tra quei residui che erano ormai inutili, il bilancio è stato perfettamente ripulito e in ordine ed è abbastanza evidente che la situazione è abbastanza serena. Un'ultima questione che credo sia anche da dover valutare è che quando si parla anche dell'avanzo di amministrazione, questo è un dato da chiarire, non è che l'avanzo non viene speso, ogni anno lo spendiamo. Noi stiamo facendo 800.000 euro di strade con le tasse che abbiamo pagato. Noi stiamo facendo tutti i giardini che vedete, con risorse comunali. Noi stiamo facendo interventi di manutenzione straordinaria al cimitero che voi stessi avevate sollecitato ma avevamo già avviato con risorse comunali. Noi ad oggi di tutto ciò che si vocifera in maniera non propriamente corretta, fondi PNRR, ad esempio, non abbiamo avuto una lira, abbiamo vinto due bandi, anzi siamo arrivati al terzo perché abbiamo vinto anche quello per il centro storico per quattro milioni di euro, ma i lavori che ci sono in giro, tra cui le richieste che anche il consigliere Liuzzi mi ha fatto sui dossi, sugli attraversamenti, sono tutte risorse di avanzo anche di amministrazione. Quindi quell'utile che c'è, da quando almeno gestiamo noi questo ente, è sempre stato speso fino all'ultimo centesimo in servizi per la comunità. Cosa che credo sia abbastanza evidente. Non voglio autoincensarmi, però se facciamo riferimento all'unico vero strumento di spesa concreto che abbiamo e che hanno le amministrazioni, che è quello effettivamente dell'avanzo libero, perché le voci di previsione si sa benissimo che tendono ad oscillare, non sappiamo cosa succede e quindi ci sono entrate certe ed entrate che si presumono. Ciò che si può spendere e si può fare viene soltanto oggi e di sicuro anche quel milione di euro sarà destinato per attività volte a migliorare la nostra città. Quindi al di là del ruolo che ognuno riveste, io ritengo che sia l'ufficio, ma non voglio essere ripetitivo, anche il ruolo che sta svolgendo in maniera abbastanza silente ed anche poco politicamente esposta, da questo punto di vista, l'assessore al bilancio non prende voti, sia chiaro, fa un lavoro e chi ha esperienza come Donato lo sa, noioso, complesso, continuo sotto tutti i punti di vista perché giornaliero, ma che dà un beneficio non solo all'amministrazione in carica ma anche a quelle che verranno, perché se fatto bene di sicuro ne potrà giovare. Quindi proprio perché non ha questa risonanza all'esterno, il ruolo...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sennò sarebbe diventato come il dr. Laforenza, che sarebbe rimasto chiuso in quell'ufficio.

Consigliere Maurizio LIUZZI: C'è anche la viabilità.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Al netto di tutto veramente un ruolo complesso che richiede tanta pazienza e tanta dedizione e quindi lo voglio ringraziare, è il mio vice Sindaco e assessore al bilancio, permettetemi ma il lavoro che sta facendo è un lavoro che giova alla città.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto? Direi di sì. Ci sono dichiarazioni di voto? Se volete fare una dichiarazione è il momento opportuno, decidete voi, siete liberi. Vi siete già espressi.

Possiamo passare alla votazione.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Milano Marianna, Lucilla)

Favorevoli 10

Contrari 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario)

Successivamente il Presidente pone in votazione, sempre per alzata di mano, la proposta di conferimento della immediata eseguibilità. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Milano Marianna, Lucilla)

Favorevoli 10

Contrari 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VEDASI DELIBERA C.C. N. 26 del 17/05/2022

III Punto all'Ordine del Giorno

Presa d'atto della determina AGER n. 118 del 5 aprile 2022 e della allegata relazione relativa alla procedura di validazione del Piano Economico Finanziario anno 2022/2025 secondo il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022/2025 ex delibera n. 363/2021 ARERA - Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2022/2025 ex art. 7 delibera n. 363/2021.

Presidente Ottavio FERRANTE: Relaziona il vice Sindaco, prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Mi limiterò solamente a ribadire ciò che ha detto il Sindaco poc'anzi. Ora il PEF viene redatto dall'AGER sulla base di quelli che sono i dati che inviamo naturalmente noi di competenza comunale, ma naturalmente quelli che invia anche il gestore dei rifiuti, ovvero la NAVITA S.r.l. Quindi come è indicato nell'oggetto della delibera è una presa d'atto di cui noi comunque dobbiamo, appunto, prenderne atto. Come ha detto il Sindaco ci siamo accorti che c'era stato un errore comunque di calcolo della stessa AGER, abbiamo fatto una istanza, loro l'hanno rivisto e solamente alcuni giorni fa ce l'hanno rinviata e questo ci ha permesso anche di, tra virgolette, quadrare e determinarci in ordine anche al bilancio di previsione. Un piccolo passaggio permettetemi, il bilancio di previsione è vero spesso si arriva anche all'ultimo momento, però contrariamente forse anche a qualche altro Comune che lo approva in maniera non dico frettolosa, sicuramente nei termini ni legge, però con dei dati che non possono essere verosimili, veritieri comunque alla fine dell'anno, perché alla fine dell'anno è difficile avere un quadro della situazione a tutto tondo. È uno dei motivi per cui si va spesso in ritardo, presumo anche in altri Comuni, è proprio quello del piano tariffario. Prima di questo documento importante è difficile avere effettivamente tutto sotto controllo, fermo restando tutte le modifiche legislative che possono occorrere in temi di occupazione suolo pubblico o altre norme. Spesso si lavora veramente, e ne approfitto per ringraziare il dr. Laforenza, si lavora lastminute su qualsiasi provvedimento, è una continua evoluzione in termini di normative, circolari che inondano l'ufficio e sicuramente lo mettono in difficoltà.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco. Ci sono interventi? Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto.
Passiamo alla votazione.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Milano Marianna, Lucilla)

Votanti 10

Astenuti 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 10

Successivamente il Presidente pone in votazione, sempre per alzata di mano, la proposta di conferimento della immediata eseguibilità. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Milano Marianna, Lucilla)

Votanti 10

Astenuti 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario)

Favorevoli 10

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VEDASI DELIBERA C.C. N. 27 DEL 17/05/2022

IV Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per l'anno di imposta 2022.

Presidente Ottavio FERRANTE: Relaziona l'assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. In ordine all'approvazione di questo regolamento permettetemi di fare una premessa, ovvero a partire da quest'anno sono stati rivisti quelli che sono gli scaglioni di reddito a partire dai redditi dell'anno di imposta 2022. Quindi ora ci sono 4 scaglioni anziché di fatto 5, prima ce n'erano 5, ovvero il 23% fino a 15.000 euro; il 27 da 15.000 a 28.000; il 38% da 28.000 a 55.000; il 41% da 55.000 a 75.000, e c'era l'aliquota poi del 43% per redditi superiori a 75.000 euro. Ora invece ci sono solamente 4 aliquote, ovvero il 23% fino a 15.000 euro, quindi è rimasto sempre quella; da 15.000 a 28.000 è diventata del 25%, è stata quindi ridotta; e poi da 28.000 a 50.000, il 35% e oltre 50.000 il 43%. Quindi partendo da questa base di partenza noi abbiamo, insieme al dr. Laforenza, esaminato grazie anche al supporto di un simulatore del Ministero dell'Interno messo a disposizione dei vari Comuni quale potesse essere il gettito per l'anno in corso sulla base dei nuovi scaglioni e sulla base anche, ed era un'opzione la nostra scelta, dell'anno di riferimento. Noi proprio per avere un dato più veritiero possibile abbiamo considerato l'anno 2019, ovvero l'ultimo anno ante Covid. Innanzitutto preme evidenziare che nell'ambito del gettito, il gettito stesso è assicurato da due scaglioni in base ai redditi presentati dai gioiesi in quell'anno, ovvero quello da 15.000 a 28.000 euro e quello da 28.000 a 55.000 euro. Solo i due intervalli intermedi, quelli più importanti. Ora, detto questo, noi abbiamo anche stimato quella che potesse essere una previsione di bilancio nell'ordine appunto che ci siamo attenuti al minimo di 1.250.000 euro vedendo ed analizzando quelle che erano le stesse aliquote. Fermo restando che nello scaglione da zero a 15.000 il gettito stimato è di 114.000 euro quindi un decimo circa, un po' meno di un decimo, rispetto alla previsione. Se non sono chiaro in questi passaggi, ditemelo. Cioè noi abbiamo esaminato che nell'ambito della previsione, la previsione così come abbiamo fissato, fermo restando gli scaglioni e fermo restando le aliquote che abbiamo individuato, quasi il 75% dell'introito delle entrate proviene appunto da questi due scaglioni. Quindi questi due, dal secondo e dal terzo scaglione, ovvero da 15.000 a 28.000 e da 28.000 a 55.000. Quindi ci siamo soffermati soprattutto su quello. Perché nel primo, fermo restando anche l'esenzione fino ai redditi di 9.000 euro, quindi l'impatto è abbastanza minimo, quindi sotto il 10%. Quindi fino a 15.000 l'aliquota prima era 0,4 e lo 0,43; nello scaglione da 15.000 a 28.000 è passato da 0,5 a 0,47; da 28.000 a 55.000 è passato dallo 0,6 allo 0,65. Quindi sommando c'è 0,02 in più. Invece da 55.000 a 75.000 prima era lo 0,7...

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: È cambiato lo scaglione, perché ce n'è uno in meno.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Però che ha un impatto sui redditi per circa 243.000 euro di gettito rispetto a 1.250.000. Quindi ricapitolando su 2.250.000 euro dovremmo avere... tenete presente poi che nonostante la previsione, così com'è avvenuto negli anni scorsi, ne parlavamo ieri in prima commissione, il gettito è ben maggiore poi a consuntivo, fermo restando che magari ci sono degli accertamenti dell'Agenzia delle Entrate; ci sono delle violazioni di pagamento. Giusto per farvi un esempio sull'anno di imposta 2019 rispetto ad uno stanziamento di uno e cento e un accertamento e di 1.138.000 abbiamo incassato ben 321.000 euro in più, fermo restando che non sono tutti dell'anno 2019, premesso, però una buona parte sì. Quindi, ricapitolando, su 1.250.000 dovremmo incassare circa, ma stando alle risultanze degli anni precedenti non abbiamo dubbi che questo avvenga, 243.000 per l'ultimo scaglione; il penultimo dovremmo incassare 445.000 euro; il terzultimo 408.000 euro; e 114.000 euro dal primo scaglione, che comunque gode diciamo della esenzione fino a 9.000 euro. Spero di essere stato il più chiaro possibile.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco. Ci sono interventi? Prego Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi, assessore, possiamo dire in una parola che è aumentata?

Assessore Giuseppe GALLO: No, il gettito è lo stesso.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però se guardo ad esempio le aliquote che mi interessano di più, i redditi più bassi, di fatto è aumentato di 0,3 ma è aumentato.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Vice Sindaco il microfono, se lo può accendere.

Assessore Giuseppe GALLO: Come ho già detto sconta un po' di aliquota maggiore l'ultimo scaglione, quello dei redditi più alti, mentre nella fascia centrale è rimasto tutto sommato uguale, quello che ci dà il maggior gettito.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Poi mi capita sempre purtroppo di guardare le entrate in vigore, è un mio problema. Che vuole dire: "il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2022", è retroattivo?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: È già operativo per tutto il 2022?

Assessore Giuseppe GALLO: Sì sì.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Non ho altri rilievi. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Anche se naturalmente capisco che il gettito complessivo rimane uguale, sinceramente io avrei lasciato come aliquota lo 0,4 fino a 15.000 senza aumentare dello 0,03, perché siccome parliamo di redditi molto bassi, andare ad incidere ancora di più, anche se per una percentuale minima, però capite bene che l'euro per una persona che ha un reddito di 15.000 euro non ha lo stesso valore per uno che ha un reddito di 100.000 euro, quindi io avrei lasciato l'aliquota allo 0,4 per i redditi fino a 15.000 e al limite quello 0,3 si andava poi a spalmare sugli altri redditi.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Questa è la mia riflessione.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene. Ci sono altri interventi?

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, ci sono altri interventi? Possiamo procedere? Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Bene, nessuna dichiarazione di voto. Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Milano Marianna, Lucilla)

Favorevoli 10

Contrari 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario)

Successivamente il Presidente pone in votazione, sempre per alzata di mano, la proposta di conferimento della immediata eseguibilità. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Milano Marianna, Lucilla)

Votanti 14

Astenuti 1 (Milano Rosario)

Favorevoli 10

Contrari 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
VEDASI DELIBERA C.C. N. 28 DEL 17/05/2022

V Punto all'Ordine del Giorno

Modifica dell'art. 6 del vigente regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'ordine del giorno n. 5: "Modifica dell'art. 6 del vigente regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria". Vice Sindaco, sempre lei? Prego vice Sindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Anche qui una premessa doverosa: l'anno 2020 e 2021, i due anni sono stati abbastanza complicati sicuramente per quelle attività che somministravano alimenti e bevande al di fuori del proprio luogo abituale. Lì è intervenuto comunque lo Stato, è intervenuto in maniera decisa ed assolutamente opportuna esentando chi appunto realizzava un dehors all'esterno, dall'occupazione del suolo pubblico. Naturalmente come Comuni siamo stati ristorati attraverso il cosiddetto Fondone e quindi non abbiamo avuto nessun impatto negativo. Però al tempo stesso ci si è posti in particolar modo con gli altri consiglieri, in particolar modo con il consigliere Benagiano, che mi supporta in questa parte del lavoro quotidiano, sulla possibilità anche di evitare o comunque ridurre delle differenze importanti tra chi occupa in maniera permanente il suolo pubblico per somministrazione di alimenti e bevande, fermo restando che, come ci siamo detti anche ieri, chi lo occupa in maniera permanente fa anche un investimento a medio e lungo termine, quindi investe anche nella struttura, nell'attrezzatura e quant'altro. Quindi noi ci siamo -tra virgolette- limitati in quest'fase, poi se sarà il caso, anche col contributo di, cito Donato, perché magari più di altri, con il vostro contributo di rivedere un po' a tutto tondo quello che è il nostro regolamento. In questa fase, come dicevo, abbiamo nell'ambito delle esenzioni inserito nell'ambito delle occupazioni permanente una vera e propria riduzione al 50% di quelle che sono quelle temporanee. Quindi quella permanente è lasciata così, quella temporanea l'abbiamo ridotta del 50% proprio per dare respiro a quelle che saranno presumibilmente quelle attività che vorranno sul nostro suolo pubblico iniziare delle attività di dehors, perché vogliamo evitare come è avvenuto in passato che le imposte un po' esose, troppo alte effettivamente scoraggiassero i più a mettere i tavolini o comunque a dare sviluppo alla loro attività all'esterno. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, vice Sindaco. Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Purtroppo non si sente bene, poi abbiamo anche aperto perché fa caldo. Cioè questa modifica, mi sembra di capire l'unica modifica è quella lettera e). Riguarda anche i dehors?

Assessore Giuseppe GALLO: Sì.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ma i dehors vengono intesi come permanenti o come provvisori?

Presidente Ottavio FERRANTE: Temporanei.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: E come si fa a definire se un dehors è permanente o temporaneo?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi a quelli permanenti non si applica questa esenzione?

Assessore Giuseppe GALLO: No.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ah, okay, era questo il chiarimento.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Se posso, sempre nell'ambito del chiarimento, siccome ne stavamo parlando col consigliere Liuzzi, però se la ratio è quella di favorire chi ha fatto l'investimento...

- *Intervento dell'assessore Gallo e del consigliere Benagiano fuori microfono.*

Consigliere Filippo MARTUCCI: Sì, era questo che volevo capire.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: È sproporzionato, Milena.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Alla scadenza, quindi adesso, se devono rinnovare dobbiamo farci trovare pronti perché poi tra l'altro non mi va che facciano il deposito anziché l'inverno utilizzare tutto l'anno la struttura e paghi 700 euro. Poi il poveretto che ha il bar di 50 metri deve pagare 2.000 euro per giugno e luglio. Va riproporzionato tutto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene. Ha chiesto di intervenire il consigliere Paradiso, così poi il consigliere Benagiano se vuole dare qualche chiarimento anche.

Consigliere Donato PARADISO: Io prendo atto di questa volontà anche del Sindaco e della amministrazione di rivedere un po' soprattutto le tariffe perché mi sembra giusto che si vada a rivedere in maniera più equa per tutti, soprattutto tra chi usa il dehors tutto l'anno e chi invece lo usa per un breve periodo. E questo sicuramente va fatto. Così come credo vada sottolineata l'importanza di trovare il giusto equilibrio anche fra i gestori naturalmente che usano appunto i dehors per la propria attività ed i cittadini che devono poi avere una giusta possibilità di poter circolare liberamente, nel senso che sono d'accordo che si debba incrementare il più possibile incentivando anche attraverso le tariffe la possibilità di aumentare il volume d'affari del campo della ristorazione, del commercio e così via, attraverso questi strumenti, soprattutto dopo un periodo di pandemia che ha fatto soffrire in maniera notevole questi settori, però è giusto pure che, come dicevo prima, si trovi un giusto equilibrio, perché non vorrei si ripetessero un po' le esperienze degli anni scorsi, anche l'anno scorso, in particolare, quando ci fu una proliferazione di dehors, ma al di là del numero ciò che ha creato un po' di problemi per alcuni dehors in particolare è stato proprio quello che occupando interi marciapiedi, occupando alcuni tratti stradali etc., hanno creato delle grosse criticità rispetto alla libera circolazione per il cittadino, ma quando mi riferisco ai cittadini mi riferisco in particolare anche alle persone più fragili, parlo dei disabili, parlo degli anziani, dei genitori con carrozzelle e così via. Per cui io spero che nel momento in cui sono date le autorizzazioni si debba assolutamente seguire tutto ciò che prevede il regolamento, perché abbiamo un regolamento che è abbastanza preciso, sia per quanto riguarda gli spazi e sia per quanto riguarda i colori, sia per quanto riguarda il tipo di arredo che dev'essere consono naturalmente anche alla bellezza dei luoghi. Questa è la raccomandazione che faccio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Consigliere Benagiano, prego.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Grazie Presidente. Io volevo puntualizzare il fatto che alcuni dehors sono rimasti lì dov'erano stati posizionati solo perché c'è stata la proroga da parte del Governo fino al 31 marzo, e quindi chi aveva la possibilità di continuare a lavorare anche all'esterno ha mantenuto lo spazio occupato. E poi a proposito del regolamento, noi vigileremo perché comunque vengano rispettate determinate regole e determinate distanze e determinate misure, però è bene ricordare che il Governo ha prorogato al 30 settembre la procedura semplificata, quindi va a dribblare tutto quello che è regolamentato, sia a livello comunale, sia anche oltre. Pertanto staremo attenti a che vengano rispettate almeno le misure che possono garantire ai più fragili comunque di poter usufruire di marciapiedi e quant'altro. E poi un'altra cosa che volevo dire è che comunque con questa riduzione, come ente, sicuramente avremo delle entrate in più, perché fino a qualche anno fa richieste di occupazione di suolo pubblico con quelle tariffe non le presentava nessuno, perché troppo esose. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Pavone prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Io volevo solo fare un piccolo rilievo. Capisco benissimo l'intento di dare la possibilità a chi comunque ha vissuto anche un momento complicato negli ultimi due anni di poter implementare la propria attività e quindi all'esterno. Capisco anche che mi si dica che naturalmente serve per dare vita al centro storico, però mi sembra anche abbastanza strano che sia solo questo l'intervento previsto. Adesso ribadirò una cosa che ho detto tantissime volte, però ormai abbiamo capito che conviene evidentemente farlo: è evidente che se non c'è un assessore al commercio, qualcuno che davvero cerchi di capire di che cosa ha bisogno Gioia perché rinasca, di che cosa ha bisogno Gioia perché diventi attrattiva. È chiaro che vedere un bilancio come abbiamo approvato oggi, un Rendiconto con una spesa sul turismo del totale di 11.000, poi da un'altra parte c'era un 505 euro, fa spavento. Capiamoci, è evidente che ci fa piacere che loro lavorino un po' di più in questo periodo non possiamo augurarci altro, però tutto questo deve entrare oltre che in un sistema più integrato che riguardi anche l'occhio e quindi quello che realmente poi sono queste pedane, perché ci sono delle pedane che sono veramente bruttissime, orribili, ce ne sono altre, adesso non parliamo più di pedane, parliamo per esempio di un nuovo manufatto, non so come chiamarlo, al centro di via Roma, dove davvero io non vorrei essere al posto di quelli che mangiano, perché c'è gente che ci passa vicino. Bisogna vigilare e fare in modo che ogni intervento che si faccia sia comunque integrato in un sistema. Dal punto di vista commerciale certo dobbiamo aiutarli, però

dobbiamo anche salvaguardare, come diceva Donato, anche il decoro in alcuni casi e soprattutto fare attenzione che... poi ce lo vogliamo dire? Quanto realmente aggiungono all'attrattività della nostra città? Io credo che anche in questo caso, appunto, bisognerebbe sempre fare molta attenzione. Tra l'altro c'è un altro problema che ho già detto altre volte, che comunque poi esiste, che è quello dell'occupazione di parte di suolo che potrebbe invece essere destinato a parcheggio, che sappiamo essere una delle questioni ormai più annose del centro di Gioia del Colle. Allora, anche lì è evidente che se poi non si fanno degli interventi anche, voglio dire, più integrati perché il piccolo spot non serve. Cioè se io sottraggo degli spazi pubblici al parcheggio, io devo contestualmente immaginare che devo pensare dove possono andare a parcheggiare quelle persone che lì non potranno più parcheggiare. A questo proposito, ribadisco, per esempio, ci sono anche una serie di parcheggi riservati agli abitanti del centro storico che sembra che siano fondamentali nel momento in cui tu parcheggi per sbaglio anche col disco orario e ti fanno la multa, perché va bene, okay, uno non l'ha visto; però poi sembrano invece perdere di valore quando dobbiamo sottrarlo per far lavorare maggiormente il barista o comunque il somministratore di turno. Quindi veramente credo che va bene così, nel senso che se serve a dare una mano ad alcuni commercianti però credo che interventi così richiedano e debbano richiedere sempre un discorso decisamente più complesso ed integrato.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Ci sono altri interventi o procediamo alle dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto. Prego consigliere Milano.

Consigliere Rosario MILANO: Prendo la parola giusto per sottolineare che io voterò favorevolmente in questo caso, per ovvi motivi, ma il mio voto favorevole va incastrato in quel ragionamento di cui si parlava, perché adesso dobbiamo rivedere i regolamenti anche per la concessione di quelle aree ed in generale, come dicevano i colleghi, va bene, salvaguardiamo l'interesse privato, tutto quello che vogliamo, ma non è che ci sono solo degli interessi, c'è anche un interesse collettivo e non voglio tornare sugli argomenti, ma evidentemente a volte la situazione rischia di scappare di mano. Quindi siccome diciamo va bene tutto, però io voglio barattare questo voto favorevole con un impegno dell'amministrazione a rivedere in generale il regolamento sia di concessione e sia delle tariffe. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Milano. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Milano Marianna, Lucilla)

Favorevoli 15

Successivamente il Presidente pone in votazione, sempre per alzata di mano, la proposta di conferimento della immediata eseguibilità. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Milano Marianna, Lucilla)

Favorevoli 15

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
VEDASI DELIBERA C.C. N. 29 DEL 17/05/2022

VI Punto all'Ordine del Giorno

Adesione alla Fondazione Apulia Film Commission.

Presidente Ottavio FERRANTE: Relazona l'assessore Lucio Romano.

Assessore Lucio ROMANO: C'è questa possibilità di aderire ad Apulia Film Commission, alla stessa stregua di come il Comune di Gioia, ormai da anni, aderisce al Teatro Pubblico Pugliese. È un'opportunità che abbiamo ritenuto di cogliere. Ieri sera abbiamo fatto anche un breve passaggio in commissione cultura. L'urgenza è dettata dal fatto che il consiglio di amministrazione si riunisce il giorno 25, quindi per dare modo al Comune di Gioia di aderire è chiaro che insomma era obbligatorio questo passaggio oggi e prodromico il passaggio appunto in commissione cultura. Le opportunità sono diverse, in pratica leggo qualche appunto: attrarre in Puglia produzioni audiovisive italiane ed estere, promuovere e valorizzare il patrimonio artistico ed ambientale, sostenere la produzione e distribuzione delle opere audiovisive realizzate nella regione Puglia, insomma le opportunità sono diverse, anche perché Gioia potrebbe anche diventare sede eventualmente anche di set di film, di set cinematografico. Il rapporto con Apulia Film Commission era già consolidato per via di rapporti che c'erano sia con me, con la direzione e sia anche con Giuseppe Procino, con cui abbiamo collaborato, perché abbiamo avuto la possibilità anche di avere diversi film, negli anni scorsi, proprio a costo zero o quasi zero. Ci sono anche e ci saranno delle possibilità di visione di film anche per minori, e quindi se riusciamo ad entrare in questo circuito già da questa estate ci saranno delle occasioni in particolare per bimbi e per minori. Il costo, è importante ricordarvelo, è di 15 centesimi a cittadino. Abbiamo fatto il conto con Gianfranco Terzo, moltiplicato per la popolazione cittadina dell'ultimo censimento, l'importo ammonta a 4.215 euro. Abbiamo chiesto anche il parere contabile, quindi ad avviso mio e ad avviso, anche ieri, della commissione sarebbe una opportunità da cogliere e da non perdere. Questo è tutto. Grazie, è stato un piacere rivedervi in questa sala.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore Romano. Ci sono interventi? Milano Rosario, prego.

Consigliere Rosario MILANO: Ovviamente accogliamo con gaudio la decisione del Comune di aderire alla fondazione, che è una cosa che, in realtà, anche le precedenti amministrazioni hanno ricevuto come sollecitazione ma non avevano realizzato, per una serie di motivi, uno per la questione che già ha sottolineato Lucio, il territorio che deve essere valorizzato, ma questo collegato anche ad un'altra questione che è ancora pendente e che torneremo sicuramente ad affrontare, la partecipazione alla rete in generale della Apulia Film Commission per la produzione cinematografica di questa regione a qualcuno fa sorridere, ma in realtà ci sono realtà produttive, cioè aziende create con queste fine. Questo può essere considerato un settore economico, visto che parlavamo prima di interessi i privati, da attenzionare come si diceva negli anni settanta, ma comunque secondo me è un passaggio fondamentale per una serie di motivi, non solo la valorizzazione del territorio ma anche valorizzazione delle professionalità che esistono in questo territorio, che negli anni si sono formate perché da un po' di tempo a questa parte è anche oggetto di studio da parte delle generazioni che magari con questa nostra adesione riusciranno a trovare non dico uno sbocco professionale definitivo, ma opportunità di lavoro. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Consigliere Paradiso. Assessore, facciamo concludere il giro degli interventi e poi a chiusura. Prego consigliere Paradiso, seguiamo l'iter previsto dal regolamento. Il relatore alla fine, a chiusura.

Consigliere Donato PARADISO: Solo pochissime parole, perché naturalmente sono d'accordo su questo punto all'ordine del giorno per un appassionato di cinema come me naturalmente non posso che essere d'accordo. Approfitto anche di questa occasione per dire che comunque noi ci troviamo attualmente a vivere non solo a livello locale, naturalmente, ma a livello nazionale una crisi del cinema che è preoccupante, perché diminuisce sempre più il numero degli spettatori e naturalmente Gioia del Colle, che è sede di una multisala, è chiaro che si nota. Io che frequento spesso questa multisala posso dire che succede che qualche volta ci ritroviamo in 5-6, 10 persone massimo a vedere un film. Per cui questa può essere anche l'occasione, attraverso questa adesione, e quindi attraverso anche le iniziative che ci saranno, di potere incrementare, aumentare l'amore e la passione per il cinema cercando di distrarre soprattutto i giovani, ma anche i meno giovani dai divani e dall'uso naturalmente di tutti quei mezzi che si pensa che possano sostituire il cinema, ma che invece sono soltanto dei surrogati che non possono assolutamente sostituire una visione di un film in una sala o in altri posti, può essere all'aperto, può essere una piazza, può essere un vicolo, etc., però ti danno l'idea della bellezza di quest'arte. Per cui, ripeto, con grande favore accolgo questa proposta di adesione all'Apulia Film.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Ci sono altri interventi? Consigliere Martucci, prego.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Grazie. Ritengo che la costituzione dell'Apulia Film Commission sia stata una grande intuizione del primo Governo Vendola, l'assessore era Silvia Godelli, se vi ricordate, perché non solo ha consentito di trasformare la Puglia quasi in una location a cielo aperto, ma soprattutto è stata in grado di raccontare questo nostro territorio, perché al netto delle bellezze artistiche, storiche, culturali e della bellezza delle nostre spiagge, del nostro mare, evidentemente questa bellezza va raccontata, altrimenti la conosciamo solo noi. E questa è stata la funzione dell'Apulia Film Commission, anche grazie al combinato disposto, diremmo, dei voli lowcost, l'implementazione degli aeroporti che sono cresciuti in maniera importante e anche al rafforzamento del sistema dei trasporti pubblici. Al netto di questo però noi stiamo dicendo ci stiamo impegnando a pagare intorno ai 5.000 euro, mi pare, 4.200 euro ma siccome non credo che in delibera ci fossero, almeno io non li ho visti, che cosa verrà fatto con questi 4.200 euro? Perché non credo che il fatto di aderire alla rete debba rappresentare parallelamente la possibilità di ospitare delle location, perché quelle c'erano già. Non sono direttamente collegabili al discorso dell'adesione, cioè adesso ci sono i location manager che cercano, di mestiere vanno a trovare i posti dove ambientare i film, se a loro piace una piazza di Gioia del Colle, non è che siccome Gioia del Colle non aderisce alla fondazione non può ospitare appunto questi set cinematografici. Se ci potesse chiarire in maniera più puntuale quali sarebbero i benefici che poi tornerebbero sul territorio in termini di spettacoli, adesso che ci rifacciamo al Teatro Pubblico Pugliese immagino che sia questo lo spirito, cioè pagare ed in cambio per avere, appunto, degli spettacoli, delle manifestazioni culturali.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Martucci. Un attimo assessore. Non ci sono altri interventi?

Presidente Ottavio FERRANTE: Assessore, a lei la parola.

Assessore Lucio ROMANO: Avrei chiesto la parola per chiarire che è agevole leggere dallo Statuto della fondazione di Apulia Film Commission, che è stato approvato almeno l'ultimo nella assemblea dei soci nel febbraio 2019, vengono elencate con precisione tutte le opportunità che i Comuni possono avere, ad esempio penso anche alla possibilità di individuare delle dimore storiche, dei palazzi padronali che insistono a Gioia del Colle come location per i film, tra cui anche Palazzo Romano, naturalmente, che è già candidato, è già presente. Volevo aggiungere però, consigliere Martucci, anche questo che questo momento si sposa felicemente, questa nostra adesione ad Apulia Film Commission si sposa felicemente con un'iniziativa che sto portando avanti, che mi piace rendere noto, cioè la nascita a Gioia di un Centro Studi Canoviani, dove c'è un gruppo nascente che fa capo al prof. Cetera, a Francesco Dongiovanni, alla prof.ssa Bianca Saponari dell'Università di Bari, il nipote di Ricciotto Canudo, che è di Palese, ma con cui ci stiamo frequentando e ci stiamo sentendo, e a questo tavolo di concertazione farà sicuramente parte anche la Regione Puglia, la Città Metropolitana e Apulia Film Commission. Quindi vorrei e stiamo tentando con l'amico Francesco Dongiovanni di portare proprio a Gioia la sede di questo Centro Studi Canoviani, anche se in realtà ce la stiamo un po' contendendo con Mola di Bari, perché è la città dove risiede l'ing. Di Santo che è il nipote di Ricciotto Canudo. Quindi aderire ad Apulia Film, insieme alla nascita di questo centro studi che vedrà poi il battesimo l'anno venturo, nel 2023, in occasione del centenario della morte di Ricciotto Canudo penso che sia anche il momento proprio perfetto ed ideale per questa partnership. Grazie.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Milano Marianna, Lucilla)

Favorevoli 15

Successivamente il Presidente pone in votazione, sempre per alzata di mano, la proposta di conferimento della immediata eseguibilità. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Milano Marianna, Lucilla)

Favorevoli 15

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
VEDASI DELIBERA N. 30 DEL 17/05/2022

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 13,43 del 17/05/2022

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Presidente del Consiglio Dott. Ottavio Ferrante